Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 24 agosto 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7009 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

INAUDITA GRAVITA' DELLE LEGGI SPECIALI ISTITUITE DOPO LE «GIORNATE DELLA VERGOGNA»

UN DURO REGIME DI POLIZIA STRINGE I CECHI NELLA MORSA

Previsti il licenziamento dal lavoro per chi disturbi l'«ordine socialista» e processi sommari senza istruttoria
Fino a tre settimane di arresto preventivo - Secondo «Rude Pravo» i disordini sono stati provocati da stranieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 23

Le misure d'eccezione decise ieri dal presidium del Parlamento federale cecoslovacco sono giudicate le più dure che siano mai state applicate nel Paese da quando i comunisti sono al potere.

Il relativo decreto, firmato da Capo dello Stato Ludvik Svoboda, da Alexander Dubcek, nelle sue funzioni di presidente dell'Assemblea nazionale, e dal Primo Ministro Oldrich Cernik, ha istituito in Cecoslovacchia un vero e proprio stato di emergenza, per quanto concerne le possibilità di espressione e di manifestazione politica, la disciplina sul lavoro e l'insegnamento.

La legge prevede pene detentive fino a tre mesi e ammende fino a 5 mila corone, o entrambe, come pure la residenza coatta fino a cinque anni, per «chi disturba l'ordine pubblico, il lavoro pacifico e danneggia l'incolumità della popolazione e la proprietà pubblica, per chi si rifiuta di svolgere il proprio dovere, ostacolando così gli sforzi per mantenere l'ordine pubblico, oppure chi non svolge adeguatamente il proprio lavoro». Sono egualmente punibili «coloro che incitino o appoggino tali azioni».

Le pene sono aumentate del 50 per cento nei seguenti casi: «Sedizione, diffamazione della Repubblica e dei suoi dirigenti, diffamazione di uno Stato socialista e dei suoi dirigenti, nocumento agli interessi della Repubblica all'estero, attacco contro un funzionario statale o di una organizzazione sociale, ostacolo a un pubblico ufficiale nello svolgimento delle sue funzioni, incitamento o apologia di un reato, teppismo».

La legge stabilisce poi che «se sarà necessario accertare chi sono gli organizzatori di azioni atte a turbare l'ordine pubblico, le persone potranno essere detenute fino a tre settimane» dalla polizia prima di essere eventualmente deferite a giudizio. Questa sembra una delle clausole più suscettibili di turbare gli animi, se si ricordano i gravi precedenti delle «confessioni» del passato. E tanto più in quanto è poi stabilito che non ci sarà procedura preparatoria (cioè regolare istruttoria, e quindi, a quanto sembra, neppure possibilità per il detenuto, di avere un difensore), che il detenuto potrà essere deferito a giudizio in seguito a sola denuncia della polizia e che il processo verrà celebrato dinanzi a un solo giudice, senza giudici coadiuvanti.

Inoltre, è prevista la sospensione per tre mesi o il licenziamento dal lavoro per «chi disturbi l'ordine socialista e le norme socialiste di lavoro». I sindacati non avranno alcuna possibilità di opporsi al provvedimento. Gli studenti di ogni ordine di scuole potranno essere espulsi e i professori revocati dall'incarico «se educheranno i giovani in modo contrastante con i principi della società socialista». Qualsiasi organizzazione sociale potrà essere sospesa per tre mesi o disciolta. Infine, sono sospese determinate garanzie individuali introdotte nel 1966 e nel 1968.

La gravità della legge è eccezionale, perché istituisce un controllo e la possibilità di repressione totale, su individui, gruppi e organizzazioni, con i più ampi poteri alla polizia e con procedure giudiziarie straordinarie.

Un legale del PC céco ha spiegato che «la rigidità delle nuove misure è diretta contro elementi che si sono di recente impegnati politicamente e hanno compiuto dimostrazioni di natura antisocialista o anticomunista». «Dobbiamo essere in grado — ha aggiunto il legale, le cui dichiarazioni sono state citate dall'organo del partito «Rude Pravo» — di punire rapidamente coloro che si rendono colpevoli di queste attività».

In pratica, le nuove leggi prevedono processi sommari per coloro che cerchino di turbare l'ordine pubblico. La istruttoria della magistratura prima di un'eventuale rinvio a giudizio viene abrogata: è sufficiente la semplice denuncia da parte della polizia per tradurre una persona davanti al tribunale, che sarà composto da un solo giudice, e non da tre come di regola. La nuova legge è stata presentata con l'etichetta dell'emergenza e dovrebbe restare in vigore solo fino al 31 dicembre di quest'anno: in realtà però pochi si illudono sulla possibilità che uno strumento poliziesco così efficace possa venir lasciato cadere da chi lo usa.

L'organo del P.C. cecoslovacco «Rude Pravo» rivela stamani che, oltre che a Praga e a Brno, vi sono state «provocazioni» anche in altre città della Boemia-Moravia, e specialmente a Liberec (importante città industriale della Boemia del Nord), dove sono avvenuti «gravi scontri tra la polizia e i controrivoluzionari».

«Rude Pravo» si meraviglia del numero di stranieri che figurano tra le persone arrestate nel corso delle manifestazioni degli ultimi giorni. Il giornale precisa che 66 stranieri, giunti da «Paesi capitalisti», sono stati fermati dalla polizia dall'inizio degli incidenti fino alle ultime ore del 21 agosto. «La maggioranza di essi — scrive «Rude Pravo» — sono giunti in Cecoslovacchia come turisti, ma molti hanno organizzato direttamente le provocazioni. Dei 66 stranieri fermati, la maggior parte è costituita da cittadini americani e tedesco-occidentali».

In un altro articolo, l'organo del P. C. cecoslovacco scrive: «Il lancio di pietre contro gli agenti di polizia non è stato un fatto puramente céco. Come le provocazioni con gli apparecchi fotografici e da ripresa, così il lancio di pietre si è svolto con notevole partecipazione internazionale. Ma dove, al mondo uno straniero può permettersi di lanciare sassi contro gli agenti di polizia dello Stato che visita? Nessuno vuole più inginocchiarsi davanti ai «padroni» stranieri. Se essi vengono in visita, debbono, come in tutto il mondo, rispettare le leggi del nostro Paese. Se non lo fanno, debbono immediatamente fare i bagagli e ritornare a casa loro, come è accaduto per la maggioranza degli stranieri fermati, i quali erano cittadini americani, inglesi, francesi, tedesco-occidentali, svizzeri, svedesi e jugoslavi».

D'altra parte, lo stesso giornale «Rude Pravo» fornisce un primo bilancio delle manifestazioni svoltesi a Praga e a Brno. Nella capitale, gli incidenti hanno causato due morti tra i «provocatori», due feriti gravi e tre feriti leggeri. Gli agenti di polizia rimasti feriti sono 90, di cui nove in modo grave, mentre il numero dei feriti tra la «milizia» operaia ammonta a 25 (due in modo grave), e quello tra i soldati a 192 (uno grave).

Per quanto riguarda gli arresti, il giornale precisa che a Praga ve ne sono stati 815: dei fermati, 146 sono di età compresa tra i 15 e i 18 anni, 492 di età tra i 18 e i 25 anni, 86 di età tra i 25 e 30 anni, e infine 81 di età superiore ai trent'anni. Oltre la metà delle persone fermate non abitano a Praga e la maggioranza di esse è costituita da elementi recidivi e senza occupazione. La maggior parte dei 66 stranieri fermati a Praga è costituita da cittadini americani e tedesco-orientali.

A Brno, il comunicato diffuso ieri dalla Procura del capoluogo della Moravia parla di due morti: una ragazza di 18 anni e un giovane di 28 anni. Trentanove agenti di polizia, soldati ed elementi della «milizia operaia» sono rimasti feriti, (quattro in modo grave).

«Rude Pravo» riferisce altri particolari sugli incidenti. In numerose strade di Praga «si sono svolti veri e propri combattimenti». «Sulla piazza della Repubblica, i controrivoluzionari, in numero superiore a diverse migliaia, hanno tentato di dare l'assalto alla sede delle linee aeree cecoslovacche e perfino a una caserma dell'esercito cecoslovacco. Gli agenti di polizia si sono trovati in una grave situazione; varie decine di essi rischiavano di essere sopraffatti. Dopo le ore 21, un'unità di carri armati dell'esercito cecoslovacco è giunta sul posto ed è riuscita, senza aprire il fuoco, a eliminare il pericolo».

«In piazza Tyl — scrive ancora il giornale — una serie di colpi di fucile mitragliatore è stata sparata da una finestra contro un carro armato dell'esercito cecoslovacco. Da angoli in ombra, si è ripetutamente sparato contro gli agenti di polizia e soldati. Gli agenti hanno arrestato quattro cittadini, il cui compito ben definito era di mettere fuori uso i mezzi tecnici della polizia, di costruire barricate, di appiccare il fuoco agli ostacoli e di «impedire alle unità di polizia di intervenire». I feriti tra le forze dell'ordine, i miliziani e i soldati sono stati provocati da proiettili, lancio di pezzi di selciato e di pietre e colpi di sbarre di ferro. In numerosi punti, alcuni giovani sono saliti sui tetti degli edifici per lanciare pietre e altri oggetti sui passanti».

Infine, l'organo del P.C. cecoslovacco, afferma che il principale organizzatore della manifestazione avvenuta in piazza San Venceslao era «un vecchio signore claudicante, con i capelli grigi, che si è sforzato di spingere la folla ad attaccare gli agenti, e che poi ha preso la parola dall'alto della statua di San Venceslao».

B. P.







(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Praga — I documenti delle giornate della vergogna fissati dall'obiettivo: autoblindo in sosta alla periferia, pronte come per un'azione di guerra, ma i potenziali nemici erano soltanto pacifici cittadini, che solo in alcuni casi hanno risposto con le pietre al provocatorio spiegamento di forze e agli attacchi brutali della polizia, o con qualche simbolica barricata di bidoni

LA NEBBIA DEL SILENZIO STA CALANDO SEMPRE PIU' FITTA IN CECOSLOVACCHIA

RESTA UNA SOLA SPERANZA: CHE QUALCOSA CAMBI AL CREMLINO

Forse la tragedia di Praga costituisce il principio della fine di una politica sbagliata e odiosa di cui è responsabile il tecnocrate Breznev - Intanto l'«epurazione indolore» sta continuando

DAL NOSTRO INVIATO
Bratislava, 23

Ho visto un solo ritratto di Dubcek a Bratislava, nella città dove l'ex capo del partito comunista cecoslovacco è nato. Lo portava appeso al collo con una cordicella, come fosse una reliquia, un ragazzo magro e allampanato, i capelli lunghi da «hippy» e una rada barbetta bionda, che si attaccava alle folte basette. Girava con la aria sperduta come un santone yoga, ostentando il ritratto davanti ai poliziotti, la fotografia di un uomo che ha rappresentato la speranza del popolo cecoslovacco. C'erano, invece, per le strade della città, molti ritratti di Husak, l'altro slovacco che ha caratterizzato questo bruciante anno della storia della Cecoslovacchia: ritratti tutti uguali, dello stesso formato, affissi obbligatoriamente nelle vetrine dei negozi, tanto per simulare un affetto e una deferenza che non esistono neppure nei più conformisti membri del partito, i quali, dopotutto, considerano il moderato Husak solo come un elemento di passaggio.

Adesso, attutitasi la coraggiosa manifestazione dei «nemeshek» di Praga e di Brno, sepolti cinque morti che quei tumulti hanno causato, coperto da un lenzuolo nella «morgue» di un ospedale il giovane moravo che si è bruciato imitando Jan Palach, i cecoslovacchi si pongono una drammatica e realistica domanda: cosa accadrà domani?

Occorre dire subito che, nel novanta per cento dei casi, solo i giovani hanno attivamente partecipato alle dimostrazioni anti-sovietiche per ricordare al mondo i «giorni della vergogna». La gente di mezza età, quelli che hanno famiglia, i cecoslovacchi al di sopra dei trent'anni, insomma, sono rimasti passivi, politicamente svitalizzati dalla spaventosa delusione di un miraggio svanito a metà strada e dalla ferma convinzione che ogni forma di ribellione, ormai, è sterile, che il mondo non può far nulla per la Cecoslovacchia e che l'umanesimo socialista del «nuovo corso» di Dubcek è stato soltanto un sogno durato dalla primavera all'estate.

Un giornalista slovacco, un intellettuale che conobbi un anno fa a Bratislava durante gli incontri fra i cechi e i loro «alleati» del Patto di Varsavia, mi ha detto seccamente: «E' inutile agitarsi, dimostrare, manifestare. Non è con il sacrificio dei nostri giovani, né con il martirio di Palach o dei suoi imitatori che si possono cambiare le cose. Per questo motivo, si sono adeguati. Husak è il male minore. Dopo di lui, non può esserci che il peggio».

Eravamo all'Hotel Devin, nella stessa civilissima caffetteria dove ci eravamo conosciuti lo scorso anno. Il mio collega di Bratislava, a quei tempi, faceva parte dello «staff» dell'allora Ministro degli Esteri Jiri Hajek, l'uomo che ebbe il coraggio di denunciare all'ONU, a New York, l'illegalità e il cinismo politico dell'invasione sovietica. Hajek, adesso, ha accettato un postucino da insegnante all'Istituto di storia di Praga. Ogni mattina, il più brillante Ministro degli Esteri che la Cecoslovacchia abbia avuto dopo Jan Masaryk, va a piedi come un povero «travet» al suo istituto, dove egli trascorre 8 ore inutili a scartabellare volumi di storia, poiché non ha allievi a cui insegnare. Il collega giornalista, un «outsider» del «nuovo corso», amico personale di Dubcek, scrive, invece, edificanti articoli sulle bellezze naturali della Slovacchia e sulla necessità d'incrementare la produzione del latte.

A Bratislava, la città più dinamica della Cecoslovacchia, la vera culla del «nuovo corso» (fu il giornale «Smena», per esempio, a promuovere la revisione dei processi delle vittime dello stalinismo e ad accusare di pesanti illegalità compiute nel periodo novotniano il giudice dott. Brestansky, che poi si impiccò a Praga), non è difficile intravvedere quale sarà la sorte di questo Paese, il cui sacrificio è avvenuto in nome dell'equilibrio mondiale e dello «status quo» fra i due grandi blocchi.

La nebbia del conformismo, del silenzio obbligato, della rinuncia a ogni principio d'indipendenza politica ed economica, calerà fin quando non cambierà qualcosa al Cremlino e la linea neo-stalinista di Breznev non verrà sconfitta da quegli elementi del PCUS che intendono riportare il partito su una linea di ortodossia leninista e sui principi traditi, espressi dal XX congresso, quando il liquidato Kruscev condannò aspramente le aberrazioni dello stalinismo. Fino ad allora, in Cecoslovacchia non accadrà nulla, né in bene, né in male.

Breznev, nei confronti del mondo socialista, si comporta come un capitalista di vecchio stampo, che amministra la sua azienda col pugno di ferro, che si oppone a ogni innovazione sospetta di progressismo, che «licenzia in tronco» i suoi collaboratori, se si accorge che nel loro cuore germoglia l'eresia. Breznev sta a Stalin come Salazar stava a Hitler. La Cecoslovacchia di oggi si avvia veramente a un «salazarismo di sinistra», dove i «buoni» saranno premiati e i «cattivi» saranno puniti, ma senza violenza, senza spargimenti di sangue, solo con un'incessante pressione sui cervelli onde raggiungere il più scolorito e il più anonimo conformismo. Stalin, in fondo, difendeva una sua politica; Breznev è solo un tecnocrate, privo d'ideali e di scrupoli,un uomo che teme egli stesso il peggio e cerca di salvare ciò ch'egli crede sia il socialismo con i carri armati.

Così, il prossimo congresso del partito comunista cecoslovacco, che si svolgerà questo settembre, non farà che accelerare quel processo indolore di epurazioni che è già in atto. Husak, forse, si salverà, anche se è vero che Lubomir Strougal, il più fedele collaboratore cecoslovacco dei sovietici, tenta di soffiargli il posto, qualificandosi come il nuovo «leader» dei «duri» di Praga. Ma è altrettanto certo che Husak, il successore di Dubcek, ha saputo abilmente guidare la Cecoslovacchia in queste difficili giornate dell'anniversario dell'invasione. Husak si è comportato con un realismo politico che non va sottovalutato. Sbagliano coloro che nelle parole di Husak hanno voluto intravedere una vera e propria approvazione dell'intervento russo nell'agosto del '68. Il capo del PC cecoslovacco, certo, ha attaccato Dubcek, accusandolo di ingenuità politica, ha ripetuto che la Cecoslovacchia è indissolubilmente legata alle sorti dell'Unione Sovietica, ma ha anche avuto l'accortezza di dire che «gli errori dei capi cecoslovacchi hanno indotto le truppe sovietiche a invadere la Cecoslovacchia», non che il Cremlino ha salvato il socialismo inviando i carri armati del Patto di Varsavia a Praga.

Husak, dunque, rimarrà forse a galla. E gli altri? I «leaders» del «nuovo corso», in pratica, non contano più niente in questo Paese, sicché è presumibile che l'epurazione di settembre non li toccherà. Perché fare di Dubcek un martire se, oggi, l'ex capo del partito, pur essendo ancora membro del presidium, ricopre una carica puramente onorifica come quella di presidente dell'Assemblea nazionale?

D'altronde, gli esempi di queste epurazioni indolori sono innumerevoli: il gen. Vaclav Prch-

Piero Novelli

Continua in 2.a pagina

TAGLIO DI TRE MILIARDI DI DOLLARI ALLE SPESE MILITARI

In disarmo cento unità della Marina statunitense

Vi sono comprese anche la corazzata «New Jersey» e due portaerei

Washington, 23

Il Ministro della Difesa americano Melvin Laird ha annunciato che in base al programma di riduzione delle spese militari, riduzione che raggiungerà i tre miliardi di dollari nel 1970, la Marina americana ha cominciato a porre in disarmo cento navi, tra cui una cinquantina di unità da guerra che probabilmente saranno smantellate. Gli effettivi della Marina saranno ridotti di 72 mila uomini, e ciò rappresenta un risparmio di un miliardo di dollari, vale a dire un terzo delle economie annunciate da Laird.

Tra le navi che andranno in disarmo figurano la corazzata «New Jersey», l'unica unità del genere operante nel mondo, le portaerei «Earsarge» e «Benningtonss», l'incrociatore pesante «Canberra», le navi d'assalto anfibie «Princeton» e «Valley Forge», oltre a cacciatorpediniere, fregate e dragamine. Se lo annuncio di Laird non ha sorpreso per quanto riguarda la corazzata «New Jersey», la notizia della messa in disarmo delle due portaerei, particolarmente attrezzate per localizzare i sommergibili sovietici, ha destato una certa sensazione. Con il loro disarmo, infatti, rimarranno in linea soltanto quattro portaerei anti-sommergibili.

E' indubbio che la Marina americana per cui è prevista una decurtazione nelle spese di 1 miliardo di dollari, sui tre che interessano tutte le forze armate, subisce forse i maggiori oneri della riduzione del bilancio sollecitata dal Congresso. Ed è proprio per controbilanciare le perdite attuali di mezzi e di uomini che la Marina americana spera che il Congresso approvi lo stanziamento di due miliardi e mezzo di dollari necessario per costruire nuove unità.

Il Ministro della Marina ha però assicurato che le riduzioni di uomini e mezzi non riguarderanno in nessun modo né la Settima Flotta impegnata nel Vietnam, né la Sesta Flotta cui è affidato il controllo del Mediterraneo.

IL COPRIFUOCO A BRNO è ancora in vigore

Brno, 23

Nel capoluogo della Moravia vige ancora il coprifuoco imposto ieri dalle otto della sera alle cinque del mattino. La città è calma, ma si avverte una forte tensione. Vie e piazze sono praticamente deserte, pochi anche i poliziotti in giro.

Le persone che si trovano negli alberghi di Brno sono state avvertite di non uscire per nessuna ragione durante il coprifuoco. I funzionari dell'Unione ciclistica internazionale, che si trovano in questa città per i campionati del mondo dilettanti, che terminano domani, sono stati avvertiti che un pranzo di gala con il Ministro della gioventù e dell'educazione cecoslovacco, Emanuel Bosak, è stato cancellato a causa del coprifuoco.

ANCOR PIU' COMPROMESSE LE PROSPETTIVE DI DISTENSIONE EST-OVEST

Per Praga i liberali chiedono la convocazione della Camera

Contrariamente alle reticenze di Longo la CGIL rinnova la condanna dell'invasione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il drammatico crescendo di vittime della repressione in Cecoslovacchia continua a provocare reazioni, dichiarazioni e commenti negli ambienti politici italiani. Alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da esponenti dei partiti di maggioranza si è aggiunto oggi un telegramma inviato dal segretario del PLI Malagodi al presidente della Camera Pertini, con il quale si chiede la convocazione straordinaria dell'assemblea di Montecitorio per un ampio dibattito sui riflessi che i fatti di Praga hanno sulla situazione internazionale e in particolare sul delicato equilibrio Est-Ovest.

Malagodi osserva che le nuove misure repressive in Cecoslovacchia contrastano con i diritti di libertà degli uomini e delle nazioni sanciti anche dall'ONU. «Esse — aggiunge il segretario del PLI — aggravano perciò la già tesa situazione internazionale, di collaborazione, di pace». Nel chiedere la convocazione dell'assemblea Malagodi precisa di aver già comunicato la sua richiesta alla DC, al PRI, al PSU e al PSI, e di averne informato il Presidente del Consiglio, contando sul loro appoggio.

A loro volta i deputati del Movimento sociale Roberti e Pazzaglia hanno presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri e al Ministro del Lavoro per conoscere «quali concrete iniziative abbia preso o intenda prendere il Governo italiano nei confronti dell'Unione Sovietica al fine di porre termine all'assurda situazione perdurante da oltre un anno di Cecoslovacchia». In particolare, i deputati missini chiedono che il Governo italiano investa ufficialmente del problema cecoslovacco l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Sul piano delle dichiarazioni è da registrare un discorso fatto dal liberale Alessandrini, il quale ha osservato che «l'anniversario della brutale occupazione della Cecoslovacchia con le sue nuove vittime che si sono immolate per la libertà, è la conferma della impossibilità di conciliazione tra libertà, autonomia e forme di governo democratico con il comunismo e l'imperialismo sovietico».

Particolarmente significativo appare un comunicato diramato dall'ufficio stampa della CGIL, in cui si osserva innanzitutto che «i drammatici sviluppi della situazione in quella repubblica socialista confermano il giudizio e, purtroppo, le preoccupazioni espresse un anno fa dalla CGIL».

Secondo la CGIL, la menomazione portata con l'intervento armato e la repressione ai diritti della classe operaia e ai doveri delle sue organizzazioni «ha avviato un processo di deterioramento politico, sociale e democratico la cui portata va al di là dell'area nazionale e la cui logica desta ulteriori crescenti preoccupazioni, poiché si tende a legittimare le conseguenze anziché a superarne le cause». Per questo la CGIL ribadisce la ferma condanna espressa un anno fa per l'invasione armata.

Il documento dell'organizzazione socialcomunista, come si vede, va ben oltre la cauta riaffermazione della «riprovazione» fatta nei giorni scorsi dal segretario del PCI Longo sulle colonne dell'«Unità». Ma questo è ancora troppo poco per affermare che tra PCI e CGIL i vincoli si sono allentati.

R. P.

A CAMPOFORMIDO

MANCATO ARRIVO di aviatori cechi

Udine, 23

La pattuglia aerea acrobatica cecoslovacca attesa all'aeroporto di Campoformido, per le 15.30 non è giunta.

I piloti cecoslovacchi, con quattro aerei «Zlin» ed uno di appoggio, secondo il programma, dovevano soffermarsi a Campoformido per una esibizione e quindi trasferirsi, domani, a Ravenna. Dovevano partire alle 14 dalla base di Ajdovscina, ma gli avvenimenti cecoslovacchi hanno costretto la pattuglia a rinunciare al trasferimento.

Erano attesi anche l'anno scorso, il 21 agosto, ma anche in quell'occasione la visita era disdetta.

AL «PLINIO SENIORE» DI ROMA LE PROVE D'APPELLO PER LA MATURITA'

«C'È UNA BOMBA NEL LICEO» MA GLI ESAMI-BIS PROSEGUONO

Telefonata anonima durante i colloqui - Perquisizione «discreta» nella scuola: era solo un pessimo scherzo - Domani iniziano le ripetizioni a Trieste e a Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Mattinata calda al «Plinio Seniore»: e non solo per l'inizio degli esami-bis e la preoccupazione di dimostrazioni da parte di studenti di altre scuole per le quali non è stata concessa la revisione del giudizio della commissione estiva; ma soprattutto per una telefonata anonima, giunta ai carabinieri della Legione Roma, con la quale si denunciava la presenza di una bomba nel liceo romano.

Si è trattato di uno scherzo di pessimo gusto o dell'iniziativa di persone che avevano interesse a surriscaldare l'atmosfera di quei colloqui che dovrebbero invece svolgersi nella massima serenità. Gli esami erano iniziati da circa due ore quando è giunta la telefonata anonima: far sgomberare i locali sarebbe stato un provvedimento capace di creare un panico che ai carabinieri è parso del tutto ingiustificato (avevano buoni motivi per ritenere «fasullo» l'avvertimento); si è preferito quindi far perquisire con discrezione i locali e gli scantinati del «Plinio Seniore» mentre gli esami si svolgevano normalmente.

La commissione, secondo le precise disposizioni ministeriali in materia, ha esaminato solo cinque candidati. Gli altri sosterranno la prova lunedì. Nella stessa giornata inizieranno i lavori delle commissioni-bis, nominate per gli studenti ammessi alla ripetizione degli esami a Trieste e a Milano. Il primo dei ventuno studenti cui è stata concessa la prova d'appello si chiama Maurizio Calvani: a luglio era stato interrogato in fisica (materia a scelta) e in inglese, questa volta ha preferito presentare italiano e la commissione gli ha chiesto poi di rispondere sulla fisica.

«L'altra volta ho saputo di essere stato respinto nonostante il parere contrario di tre esaminatori: non posso certo fare previsioni sull'esito delle prove di oggi ma è certo che si è trattato di quel tipo di esame previsto dalla nuova legge. Niente nozionismo, ma un colloquio in cui lo studente aveva la sensazione di poter in parte guidare la concatenazione degli argomenti, specie per quel che riguarda l'italiano. E poi, soprattutto, oggi ho visto qualche sorriso sul viso degli esaminatori», ha concluso Maurizio Calvani che a sua volta era sorridente, e appariva senz'altro fiducioso sul risultato dell'esame-bis.

E' stata poi la volta di Giorgio Cosentino, interrogato in inglese e in fisica. Il primo colloquio si è svolto in parte in lingua inglese, in parte in italiano: domande di letteratura, lettura e traduzione di un brano di poesia, raffronti tra la letteratura inglese dell'Ottocento e quella italiana dello stesso periodo. Effetti della corrente elettrica, elettrolisi, effetti chimici, termici e magnetici del passaggio di corrente e via via altre domande più approfondite, gli argomenti dell'esame di fisica.

L'esame di questo candidato — pallido ed emozionato, ma che, almeno al superficiale giudizio di chi non è più perfettamente padrone delle materie, sembrava rispondere con calma e chiarezza — si è concluso con un breve intervento del presidente della commissione prof. Mario Pinto sull'elaborato d'italiano, nel quale sono state rilevate alcune manchevolezze; ma è stata giudicata positivamente la parte del tema che trattava il divario tra l'attuale generazione e la passata.

Il prof. Pinto ha poi precisato ai giornalisti che né lui né alcun membro della commissione d'esami ha preso visione del giudizio espresso sui 21 candidati respinti dalla precedente commissione; hanno studiato invece, fin nei dettagli il curriculum scolastico degli ultimi cinque anni dell'esaminando. A un giornalista che gli ha chiesto se la commissione provava imbarazzo nel rivedere un giudizio già espresso dai colleghi di luglio, il prof. Pinto ha detto: «Siamo qui solo per rispettare la legge; per citare solo un dato, teniamo a rispettare qui la piena collegialità del giudizio, elemento che, secondo quanto accertato dalla inchiesta, non era stato sempre raggiunto nella precedente sessione».

Agli esami-bis del «Plinio Seniore» hanno assistito numerosi studenti respinti in altre scuole: guidati dal segretario generale del «Fronte nazionale genitori e studenti (costituitosi ieri in sindacato-scuola e impropriamente chiamato «Fronte dei bocciati»), signor Giorgio Petti, hanno raggiunto nella tarda mattinata il Ministero della Pubblica Istruzione; inalberando cartelloni con le scritte «vogliamo giustizia». «No al mini-esame». «Esami-bis truffa!», per sollecitare un colloquio con il Ministro.

Ma non sono solo i maturandi delusi a protestare: la segreteria generale del SASMI (Sindacato autonomo scuola media italiana) a seguito delle notizie apparse sulla stampa relative ad una presunta non idoneità di migliaia di commissari agli esami di maturità testé conclusisi ha diffuso un comunicato per «elevare una vibrata protesta contro il tentativo di linciaggio morale nei confronti della classe docente allo scopo evidente di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica da altre più gravi carenze da individuarsi in altre sedi».

«La segreteria generale del SASMI, pertanto, si riserva — conclude il comunicato — di riproporre al più presto il problema in sede di «Intesa della scuola» al fine di approfondirne tutti gli aspetti e di decidere le azioni più idonee atte a tutelare la dignità della categoria.

Infine si è appreso che la Commissione istruzione della Camera è stata convocata per lunedì primo settembre alle ore 16.30 con all'ordine del giorno «comunicazioni del Ministro della Pubblica istruzione». Secondo quanto è trapelato, argomenti di tali comunicazioni saranno: gli esami di maturità; l'inizio del prossimo anno scolastico; la riforma della scuola secondaria.

R. R.

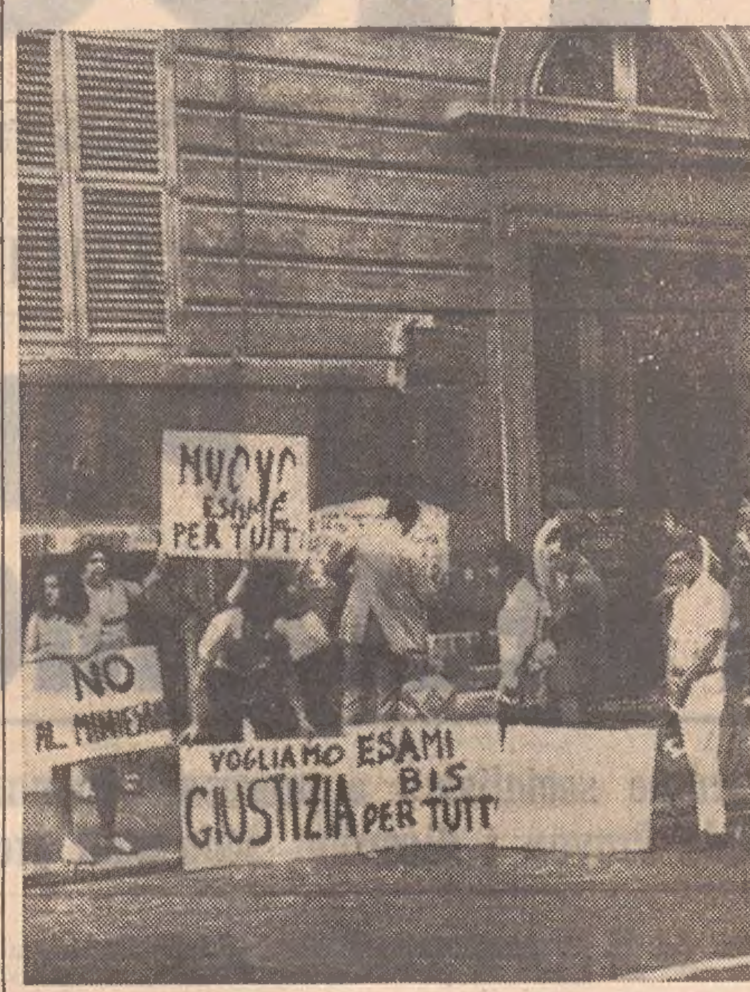
QUATTRO ROMANI i morti nell'incidente presso Lubiana

Roma, 23

Sono partiti per Lubiana i familiari delle quattro vittime, tutti romani, del grave incidente stradale accaduto a circa venti chilometri da Lubiana sulla strada che conduce a Zagabria. Nell'incidente sono morti il ragioniere Franco Moretti di 24 anni, la sua fidanzata Paola Marsili di 20 anni e la madre e la sorella di quest'ultima, Augusta Borghi in Marsili di 52 anni e Piera Marsili di 18 anni.

I quattro romani si trovavano a bordo di una Fiat «600» guidata dal Moretti, e stavano facendo ritorno nella Capitale. Al momento dell'incidente in tutta la zona di Lubiana si stava abbattendo un violento temporale, e stando agli accertamenti finora svolti dalla polizia stradale, sono stati proprio la pioggia fitta e la ridotta visibilità la causa principale della tragedia. La «600», in un tratto di strada che si restringe improvvisamente si è scontrata frontalmente con una «Mercedes», proveniente dalla direzione opposta, che era guidata da un tedesco. L'urto è stato molto violento e tre degli occupanti della «600» sono morti all'istante. Paola Marsili è morta poco dopo all'ospedale.

Il «fronte dei bocciati»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Studenti e genitori del «fronte dei bocciati» protestano perché la ripetizione degli esami è stata concessa solo a 21 studenti e non a tutti i respinti alle prove di luglio

PRESA DI POSIZIONE IN DIFESA DEL MATRIMONIO

IL PENSIERO SUL DIVORZIO DEI VESCOVI DELL'ALTA ITALIA

Anche i casi estremi non sono sufficienti a giustificarlo
Gravi danni alla famiglia - Bisogna interpellare il popolo

Milano, 23

A conclusione della consueta riunione annuale svoltasi a San Fidenzino di Verona dal 18 al 20 agosto, i vescovi della Lombardia, del Piemonte e del Veneto hanno reso pubblica una notificazione che esprime «il loro unanime pensiero» circa il problema del divorzio in Italia.

I vescovi si rivolgono non solo ai loro fedeli, ma anche a «tutti gli uomini di buona volontà, di qualsiasi orientamento ideologico». Essi si rammaricano nel constatare che persone di dichiarata professione cattolica, talora rivestite di rilevanti responsabilità, vadano sostenendo la tesi divorzista, «mostrando di non essere abbastanza attente alle esigenze della fede e ai gravi danni morali e sociali del divorzio».

Tra i motivi addotti dai divorzisti, i vescovi ritengono che ve ne siano alcuni degni di considerazione. (Tali sono, ad esempio, il principio della libertà di coscienza, la reciproca indipendenza dello Stato e della Chiesa, e la necessità di porre rimedio a situazioni familiari difficili). Tuttavia — si precisa nella notificazione — questi argomenti «non sono sufficienti a sacrificare il valore della indisponibilità, che è garanzia della dignità della persona sia dei coniugi sia dei figli».

In particolare, i vescovi sottolineano che il principio della libertà di coscienza «non significa e non comporta che la legge dello Stato possa o debba legittimare i cittadini a ogni atto da essi ritenuto lecito». Pertanto, opponendosi al divorzio, non si fa violenza ad alcun fondamentale valore o diritto della persona umana. Come del resto risulta confermato dal fatto che in nessun Paese del mondo e in nessuna Carta dei diritti fondamentali dell'uomo il divorzio viene presentato come un diritto umano fondamentale che lo Stato debba riconoscere.

I vescovi ammettono, poi, che le situazioni coniugali particolarmente difficili richiedano comprensione, rispetto e aiuto. Negano, però, che ciò possa avvenire con l'introduzione del divorzio, perché non si deve compromettere il bene comune della società solo per porre rimedio a casi particolari. L'indissolubilità del matrimonio — è detto nella notificazione — anche di quello civile, è una essenziale componente del bene comune, perché «su di essa trovano sicuro fondamento la stabilità, l'efficacia pedagogica e la funzione sociale della famiglia».

I vescovi precisano, inoltre, che l'esperienza scientificamente accertata dei Paesi che hanno introdotto il divorzio dimostra che nessun male sociale (figli illegittimi, delinquenza minorile, aborto, adulterio) viene sanato con il divorzio; anzi, questi mali (che taluni spiegano come conseguenza del matrimonio indissolubile) sono aumentati o sono comunque maggiori nei Paesi dove esiste il divorzio.

Il divorzio legalizzato favorisce il diffondersi di una mentalità divorzista che contribuisce a far aumentare le rotture familiari, e non già a farle diminuire. I vescovi sottolineano che l'introduzione del divorzio instaurerebbe un modello di vita familiare caratterizzato dalla provvisorietà dell'impegno, di maniera che la saldezza della famiglia e la definitività del reciproco legame dei coniugi non avrebbero più alcuna garanzia giuridica.

Secondo i vescovi, non si dovrebbe modificare la struttura fondamentale della famiglia «senza aver direttamente accertato il pensiero e la volontà della maggioranza del popolo». E ciò, anche a prescindere dalla immodificabilità, per unilaterale iniziativa dello Stato italiano, della situazione disciplinata dall'art. 34 del Concordato.

I vescovi, infine, ritengono urgente che si intraprenda un'azione educativa, civile e religiosa, che aiuti efficacemente i giovani nella preparazione al matrimonio; e «considerano inderogabile una riforma adeguata del diritto di famiglia e una rinnovata politica familiare».

CONTRASTATO ARRESTO in una borgata romana

Roma, 23

Movimentato arresto oggi pomeriggio nella periferica borgata Pietralata: alcuni agenti di polizia agli ordini del brigadiere Passaglia hanno visto passare, in via del Peperino, Walter di Genova di 31 anni figlio di Alvaro noto «re delle casseforti»; poiché contro Walter era stato emesso un ordine di cattura per furto aggravato gli agenti sono scesi dall'auto e lo hanno arrestato. Con le manette ai polsi l'uomo è salito sull'auto della polizia ma subito è riuscito a scappare. E' stato

VACANZE SOSPESE PER LO SCANDALO DEGLI AIUTI

È tornato dalla Russia l'ex sindaco di Montevago

Il PCI emette subito un comunicato per respingere «la campagna contro Barrile e lo stesso partito»

Agrigento, 23

L'ex sindaco comunista di Montevago, Leonardo Barrile, di 50 anni, denunciato all'autorità giudiziaria dalla Giunta comunale di centro-sinistra subentrata nel dicembre dello scorso anno all'amministrazione socialcomunista che aveva amministrato in precedenza il Comune terremotato della provincia di Agrigento, è rientrato oggi in Sicilia dall'Unione Sovietica, dove si era recato agli inizi del mese per motivi di salute.

Il Barrile è stato accusato di aver distratto fondi destinati ai terremotati del suo paese con un esposto che è stato inviato alla Procura della Repubblica di Sciacca e alla commissione provinciale di controllo di Agrigento.

Leonardo Barrile al suo arrivo — secondo un comunicato diramato dall'ufficio stampa del comitato regionale del PCI — ha dichiarato che non appena ha avuto notizia «della ignobile campagna diffamatoria sferrata dalla Giunta di centro-sinistra di Montevago e sostenuta con particolare e livido furore dalla stampa di destra, campagna che tende ad intaccare, attraverso la mia persona, la onorabilità e il prestigio del partito di cui sono fiero di essere militante da più di 25 anni, sono immediatamente rientrato in Sicilia per mettermi a disposizione di tutti i cittadini, del mio partito e della Magistratura, affinché venga immediatamente ristabilita la verità».

Preoccupazioni del Governo

I CIMITERI ITALIANI nell'Africa Orientale

Roma, 23

Trattative sono da tempo in corso con l'Etiopia per il rimpatrio delle salme, o la degna sistemazione dei cimiteri di guerra, dove riposano i Caduti italiani in Africa. Lo afferma il Ministro della Difesa, Gui, in una risposta scritta all'on. Ines Boffardi (DC) la quale gli aveva rivolto una interrogazione per conoscere quali interventi il Governo italiano intenda predisporre al fine di riordinare i cimiteri italiani nell'Africa Orientale.

L'interrogante ricordava che, da notizie apprese dalla stampa, sarebbe risultato che alcuni cimiteri non rispondevano ai principi di decoro dovuto ai Caduti e la situazione era veramente deplorevole: tombe abbandonate e irriconoscibili, lapidi rotte e sfondate, croci abbattute. L'interrogante, inoltre, ricordava che la somma richiesta per il riassetto dei cimiteri al Governo italiano era di 15 milioni.

Ecco la risposta fornita dal Ministro della Difesa all'interrogazione: «In merito alla situazione dei cimiteri di guerra italiani in Etiopia si premette che da parte delle nostre autorità in loco non si manca di effettuare ricognizioni e di provvedere a lavori di manutenzione ogni volta che ciò si renda possibile.

«Da tempo — prosegue la risposta del Ministro della Difesa — sono stati quindi presi contatti con le autorità etiopiche per ricercare intese atte a porre rimedio allo stato attuale, e si ha fiducia che in una atmosfera di maggiore comprensione, si possano raggiungere concreti accordi che consentano di procedere al rimpatrio delle salme o una degna sistemazione secondo progetti già predisposti dal Commissariato generale onoranze Caduti in guerra».

PER PAURA DI FRANE 14 famiglie senzatetto

Campione del Garda, 23

Quattordici famiglie, per complessive 46 persone, sono state allontanate dalle loro abitazioni questa mattina a Campione del Garda in esecuzione di una ordinanza del sindaco di Tremosine, emanata il 12 agosto. Il provvedimento è stato preso in quanto sugli edifici contraddistinti dai numeri 60, 67, 90 e 95 di via Gardesana incombe il pericolo di un franamento della parete rocciosa che sovrasta l'abitato di Campione.

L'esecuzione dell'ordinanza ha creato un po' di trambusto fra le famiglie interessate, soprattutto perché non tutte avevano un alloggio di ripiego: tuttavia, entro le 24 ore i senzatetto dovrebbero essere sistemati a cura del Comune in asili e scuole locali. Sul luogo ove potrebbe avvenire da un momento all'altro il franamento — si tratta, ancora una volta, della «Gardesana occidentale», ove già ci sono stati crolli — sono intervenuti, subito dopo lo sgombero delle case, tecnici del Genio civile, dell'ANAS e alcuni geologi. Nel giro di quindici giorni saranno compiuti studi e rilievi e verranno portate quelle modifiche necessarie a garantire una maggior sicurezza per gli abitanti del paese e per i turisti che transitano lungo il tratto pericolante.

VIOLENTA ESPLOSIONE IN UNO STABILIMENTO SULLE MONTAGNE PISTOIESI

Stronca la vita di un uomo uno scoppio nella «cartucceria»

La vittima è uno dei due operai che stavano lavorando nel reparto destinato alla distruzione delle capsule di scarto - L'altro è gravissimo: gara contro il tempo per salvargli la vita

Pistoia, 23

Una violenta esplosione è avvenuta verso mezzogiorno nel reparto cartuccerie dello stabilimento SMI di Campotizzoro, sulla montagna pistoiese, dove lavorano circa milletrecento operai. E' saltata in aria una specie di «casamatta» che serve per distruggere capsule di scarto (chiamate comunemente fulminanti). Dentro vi erano due operai: uno è morto, l'altro è in fin di vita. Renzo Fanti, di 46 anni, abitante in una casetta a poche decine di metri dallo stabilimento, è deceduto sul colpo: lascia la moglie e un figlio. L'altro, Pietro Iori, di 53 anni, abitante a Gavinana, è gravissimo. Nel pomeriggio, lo Iori è stato trasportato con un elicottero al centro traumatologico di Firenze.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause che hanno provocato la tragedia. E' difficile, per il momento, sapere come sia avvenuta l'esplosione. L'operazione che il Fanti e lo Iori stavano facendo viene definita dai tecnici pericolosa e delicata; perciò qualcosa di anormale deve essere successo. La gente di Campotizzoro, ha udito un fortissimo boato, «Un colpo — ci ha detto un operaio — simile a quello provocato da un reattore che rompe il muro del suono». La gente è accorsa davanti ai cancelli della fabbrica e ha visto una colonna di fumo bianca levarsi lentamente verso l'alto.

Lo Iori è stato tirato fuori, dai compagni di lavoro dal fabbricato semidistrutto, e con una autoambulanza della Croce rossa è stato trasportato all'ospedale di San Marcello Pistoiese dove ha ricevuto le prime cure. Nel pomeriggio, con un elicottero della brigata paracadutisti di Livorno, il ferito è stato trasportato al centro traumatologico di Firenze. Sullo elicottero, comandato dal tenente Perrotta, ha preso posto per la necessaria assistenza il dottor Baccani, un medico dell'ospedale di San Marcello.

Per sottoporre il ferito a trasfusioni di sangue il centro traumatologico ha fatto una urgente richiesta all'AVIS. Per il trasporto del plasma sanguigno dall'AVIS, che ha sede in via della Scala, è stata incaricata una pattuglia della polizia stradale composta dall'appuntato Aldo Bertone dalla guardia scelta Valentino Schini della stazione di Firenze. La pattuglia, viaggiando con una «Giulia» a sirene spiegate ha impiegato esattamente otto minuti per compiere il percorso dalla caserma dell'AVIS al centro traumatologico.

F. A.

SCARCERATI I GONDOLIERI che devastarono il Comune

Venezia, 23

Antonio Vianello, Ferdinando Fasan, Marco Girardello e Antonio Salin, i quattro gondolieri accusati di avere devastato la sala consiliare del palazzo comunale, sono stati posti oggi in libertà provvisoria dopo due settimane trascorse nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Maggiore. La decisione del magistrato è da collegarsi alla morte improvvisa avvenuta l'altra notte alle due, della madre di Antonio Salin, Maria Bonifacio.

I difensori dei gondolieri, appena al corrente della luttuosa notizia, hanno presentato al giudice istruttore, dott. Carlini, il certificato di morte, insistendo perché fosse concessa ai loro patrocinati la libertà provvisoria già richiesta.

I fatti per i quali erano stati arrestati i quattro gondolieri sono avvenuti a Venezia la sera del 4 agosto, a conclusione di alcune giornate di particolare tensione. I gondolieri veneziani infatti avevano cominciato l'agitazione in seguito ad un divieto emanato dal Sindaco riguardo al transito delle gondole nel Rio Novo, la «scorciatoia», tra San Marco e la stazione ferroviaria.

Dal primo al 4 agosto numerosi gondolieri avevano protestato in vari modi contro tale ordinanza, formando cortei in Canal Grande, forzando il blocco dei vigili urbani in Rio Novo, ostacolando i vaporetti ed i motoscafi dell'ACNIL (l'Azienda comunale di navigazione) nel tratto San Zaccaria - San Marco, tirando gondole in secca, manifestando sotto il Palazzo municipale e sotto l'abitazione del Sindaco, astenendosi dal lavoro. La sera del 4 agosto infine, in occasione della riunione del Consiglio comunale (nel corso della quale si aspettava la discussione sulla situazione dei goldolieri), avvennero gli incidenti più clamorosi.

Il Sindaco, constatato che non era stato raggiunto il numero legale dei consiglieri (ne erano presenti 25 su 60) sospese la riunione e poco dopo la giunta rinviò la convocazione del consiglio alla sera successiva. A questo punto, esasperati per quello che consideravano un atto di dileggio verso di loro, una cinquantina di gondolieri irruppero nell'aula consiliare.

SCIOPERO BIANCO DEGLI SPAZZINI DI PALERMO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — I netturbini del sindacato indipendente hanno affittato camion e attrezzature, pagando di tasca propria e lavorando gratis, per dimostrare che la deficienza in questo settore è dovuta alle carenze organizzative del Comune

DALLA PRIMA PAGINA

AI CECHI RIMANE UNA SOLA SPERANZA

lick, ex capo del dipartimento politico dell'armata, uomo liberale e di chiari sentimenti antisovietici, fa il funzionario all'Istituto di psicologia di Praga. L'ex Ministro dell'Interno Josef Pavel, il promotore della revisione dei processi contro le vittime dello stanilismo, è stato messo in pensione. Jiri Pelikan, ex direttore della TV, è stato spedito a Roma, alla Zdarek Hejzlar, già direttore della Radio, uno degli elementi determinanti nell'organizzazione delle trasmittenti clandestine durante l'occupazione, lavora all'ambasciata di Vienna come addetto culturale. Ota Sik, il padre della riforma economica dubcekiana, insegna invece a Basilea e non ha alcuna intenzione di tornare in Cecoslovacchia.

Le vittime dell'epurazione saranno forse Josef Smrkovsky, ex presidente dell'Assemblea nazionale, e Frantisel Kriegel, già capo del «Fronte nazionale». Sono i due elementi più invisi a Breznev e la stampa cecoslovacca, guidata dal vecchio novotniano Svetska, li accusa sovente di essere «nemici isterici dell'URSS». Ma anche l'epurazione di questi due compromessi «leaders» del «nuovo corso», avverrà in maniera indolore. Il partito troverà loro dei «posticini» di lavoro di terzo piano. Li escluderanno certo dalla vita politica con un voto unanime del congresso, ma non li metteranno in prigione. In galera andranno forse i quadri medi, di scarsa importanza e di poca notorietà.

Decine di giornalisti di Praga e di Bratislava, per non finire in prigione, hanno preferito cambiare mestiere. So di alcuni redattori di «Literarni Listi» e di «Reporter» (le due riviste più spregiudicate nel periodo del «nuovo corso»), che gestiscono oggi dei distributori di benzina. Guadagnano abbastanza bene, meglio di prima, quando erano all'avanguardia per promuovere l'umanizzazione del socialismo cecoslovacco. Vegetano. Sono delle piante, che il Governo innaffia ogni mattina affinché non nuociano e non suscitino scandali nel Paese.

Per questo motivo, certo, il mio collega di Bratislava scrive oggi villici articoli sul turismo e sulle mucche slovacche. Realisticamente, ha scosso la testa quando, insieme, vedemmo quel ragazzo che portava il ritratto di Dubcek appeso al collo come una reliquia. «A cosa serve? — ha detto —. «La nostra speranza non è a Praga. E a Mosca. E' laggiù che deve cambiare qualcosa».

Forse qualcosa cambierà anche a Mosca. Molti dirigenti del PC sovietico hanno capito che i carri armati di Breznev sono solo un tragico palliativo per rallentare un processo che, nella storia, è inarrestabile. Il «caso Ceausescu» insegna. In realtà, il capo del partito comunista romeno, invitando Nixon a Bucarest, ha sfidato l'URSS più di quanto l'avesse fatto Dubcek l'anno scorso. Ma i carri armati non sarebbero serviti a far cambiare opinione ai romeni e un intervento sovietico, questa volta, avrebbe turbato quell'equilibrio mondiale, che non può essere sovvertito. Ceausescu, praticamente, ha vendicato Dubcek. E' questo che dicono i cecoslovacchi di mezza età, certo commossi delle coraggiose e civilissime manifestazioni dei loro ragazzi, ma contemporaneamente convinti che, se qualcosa deve cambiare, ciò non avverrà in piazza San Venceslao, bensì sulla Piazza Rossa di Mosca.

In Cecoslovacchia, non dimentichiamolo, c'è gente che si brucia. Non ho più trovato un solo amico pronto a parlarmi, solo perché vengo da un Paese dell'Occidente e quindi, pur non avendo mai avuto nulla a che fare con gli americani, posso essere sospettato di avere misteriosi contatti con la «CIA».

Ma, in fondo, quel che più mi allarga il cuore, ciò che maggiormente mi induce all'ottimismo nei confronti di questo civilissimo popolo, è che i seguaci di Breznev sanno solo servirsi dei carri armati, mai della ragione. Questo è un fatto terribilmente importante. Prima o poi la ragione prevarrà. L'ha detto Lenin, e Breznev, questo profondo reazionario del socialismo, prima o poi dovrà capirlo. Cinquanta generali sovietici, recentemente, hanno detto che l'Armata rossa, quella di Stalingrado e quella che issò la bandiera dell'URSS sul «Reichstag» di Berlino, non può ridursi a fare un servizio di polizia. E' il principio della fine di una politica sbagliata, odiosa, antisocialista. La politica che sta perseguendo il tecnocrate Breznev.

P. N.

OTTO STRANIERI ESPULSI

Bratislava, 23

L'agenzia «CTK» ha reso noto che otto persone sono state espulse dalla Cecoslovacchia il 21 agosto. Cinque di esse — tre studenti svedesi, una donna francese e uno jugoslavo — sono state espulse per «aver abusato dell'ospitalità della Cecoslovacchia per incitare elementi irresponsabili fra la gioventù di Bratislava a commettere atti illegali».

DOPO IL MOVIMENTATO ARRESTO CON OSTAGGIO E SPARATORIA IN TOSCANA

Conflitto fra Prato e Firenze per il giudizio sui due banditi

I due maggiori reati commessi in territori diversi - Ancora grave l'agente ferito

Firenze, 23

La guardia scelta Luciano Brunetti, ferita ieri gravemente, nel corso di un conflitto a fuoco con due giovani banditi — Alfiero Baccarini e Antonino La Torre —, non è stata ancora operata dai chirurghi del reparto del prof. Severi, nell'ospedale di Careggi, dove si trova da ieri. La operazione non è stata eseguita in quanto la pallottola calibro 22 che ha colpito lo agente al torace, ha leso alcuni vasi sanguigni, creando grumi di sangue i quali non permettono la precisa localizzazione del proiettile: fino a quando questi grumi non saranno stati riassorbiti, non sarà perciò possibile sottoporre il Brunetti a intervento chirurgico.

Per quanto riguarda l'aspetto giudiziario della vicenda (com'è noto, il Baccarini e il La Torre sono stati denunciati per duplice tentativo di omicidio, sequestro di persona e furto d'auto), la magistratura sta ora chiarendo quale sia l'organo territoriale competente a giudicare: infatti, il primo reato — cioè il tentativo di omicidio di un carabiniere della stazione di Vernio, dove il Baccarini ha sparato un colpo di pistola in direzione dell'appuntato Fortunati, per scappare insieme col La Torre, dopo che i due erano stati bloccati da una pattuglia della Polizia stradale su un'auto rubata — è avvenuto in territorio di Prato; invece, l'ultimo episodio si è verificato a Barberino di Mugello, cioè in territorio di Firenze. Il conflitto di competenza, quindi, riguarda le Procure della Repubblica di Prato e di Firenze ma, quasi certamente, tutta la vicenda sarà oggetto di esame da parte della magistratura fiorentina, essendosi l'ultimo reato concretizzato a Firenze.

Un terzo personaggio, amico dei due principali protagonisti della vicenda — Ralfo Zanoli, di 30 anni, di Budrio — che è riuscito a fuggire la sera in cui i due sono stati bloccati dalla pattuglia della Polizia stradale, è stato denunciato solo per furto d'auto e resistenza. I tre, com'è noto, sono stati fermati dalla pattuglia sulla statale 325 bolognese, a bordo di un'«Alfa Giulia» rubata.

A NOVE GIORNI DAL RITROVAMENTO NELLA CASCINA DELLA «BARBISA»

Si cerca ancora il terzo uomo nelle indagini su Maria Teresa

Il magistrato è convinto che non si è trattato di un ratto consensuale

Asti, 23

Sono passati nove giorni dal ritrovamento della salma di Maria Teresa Novara nel cubicolo-prigione della cascina «Barbisa» a Canale d'Alba e, nonostante il ritmo quasi frenetico con cui il giudice istruttore del Tribunale di Asti, dott. Bozzola, ha condotto con i suoi collaboratori le difficili indagini, non è stato ancora possibile fare piena luce su alcuni aspetti — e proprio i fondamentali — di questa vicenda.

Si è ancora alle ipotesi e alle induzioni; neppure gli interrogatori dei due uomini arrestati — il complice di Bartolomeo Calleri, Luciano Rosso, e il contadino di Vezza d'Alba, Antonio Borlengo, imputato per ora soltanto di favoreggiamento per non aver mai denunciato la presenza, di cui senza dubbio era al corrente, di Maria Teresa nella cascina «Barbisa» — hanno permesso agli investigatori di accertare completamente le loro responsabilità.

Continua l'indagine su un elemento che potrebbe essere decisivo: l'esistenza — e in caso affermativo l'identificazione — di un «terzo uomo» che, oltre al Calleri e al Rosso, avrebbe preso parte forse anche al rapimento di Maria Teresa, o come informatore o come «palo», o come direttamente responsabile. Sembra infatti definitivamente accertato — e il ritrovamento di questo «terzo uomo» eliminerebbe ogni dubbio — che si sia trattato di un vero e proprio rapimento, non certo consensuale; il dott. Bozzola, da quanto si è compreso, dovrebbe essere in possesso di dati su quest'uomo, se è vero che ha inviato il maresciallo dei carabinieri Magliocchetti e il maresciallo della «Mobile», Pagella, a ricercarlo.

Lunedì, il dott. Bozzola intende anche interrogare di nuovo alcuni testimoni che nella prima fase dell'istruttoria sono stati sentiti soltanto superficialmente. Il dott. Bozzola ritiene che ci vorrà ancora un mese per riordinare e collegare tra loro tutti i dati in suo possesso, dal giorno del rapimento (e forse anche prima, perché indubbiamente i rapitori non scelsero a caso Maria Teresa) a quello del ritrovamento del cadavere.

Venusberg

NON A CASO questo racconto lieve e al tempo stesso ficcante ci viene dall'Inghilterra, la patria della narrativa composta, d'umore, che pure sa scavare nel vivo della realtà e della vita. Forse sono parole un po' troppo segnate, per il racconto di Anthony Powell intitolato *Venusberg*, che l'attento Einaudi ci offre nella eccellente traduzione di Bruno Fonzi (e si faccia attenzione alle fatiche finissime di Fonzi, quale traduttore, lui ch'è altresì notevole scrittore in proprio).

Anthony Powell ha 64 anni, essendo nato a Londra nel 1905. Di lui, in italiano, conoscevamo già l'altro romanzo «Paesaggio e morte»; ora ci arriva, a ben 37 anni di distanza, questo *Venusberg* che è del '32. Powell ha studiato negli alti lochi inglesi, Eton, ad esempio; ha lavorato presso un editore londinese e anche come sceneggiatore di cinema. Ha diretto la sezione letteraria di «Punch»; e il suo primo libro è del 1931. «Venusberg» è dunque l'opera seconda: ma già estremamente significativa dell'umore, del finissimo umore di cui si nutre questo scrittore, che nel dopoguerra, col ciclo di romanzi «Music of Time» si è definitivamente imposto.

«Venusberg» è titolo allegorico, sottilmente allegorico, leggero come l'aria che circonda in questo racconto irripetibile. Una grotta leggendaria di Venere in cui venne attratto il cavaliere Tannhäuser: e dunque un simbolo che arieggia una donna, bella, in parte enigmatica, pronta all'amore e capace di innamorare, oltre il protagonista del libro, il giornalista Lushington, anche i lettori. Quindi, personaggio a tutto tondo, si chiama Ortrud; intorno a lei gira, senza calcare mai l'accento, questa storia ambientata in un ideale paese baltico, in cui Lushington è inviato quale corrispondente d'un giornale londinese.

Lushington conosce già sulla nave alcuni dei personaggi che poi lo scorteranno nella capitale del paese baltico appena liberatosi dalla dominazione russa e ansioso di essere se stesso, piccolo, libero, indipendente, non senza una certa «allure» operettistica o da fiaba, che incanta, sospende, conduce Lushington sulle onde delle feste presso le varie legazioni diplomatiche, al suono di valzer e mazurke, quasi una piccola Vienna trapiantata sul Baltico.

Tutto è danza, festa, riunioni e divertimenti: sotto cova la brace di un'ardua indipendenza politica da mantenere, la cupezza dell'ambiente suo malgrado assediato da un mondo più grande di lui. Lushington vi si muove cautamente e causticamente, da buon inglese conversatore e tattico, tien testa all'ambiente da par suo, covando una passione per la bella moglie dell'anziano professore universitario Mavrin, appunto Ortrud, che gli si è concessa dal primo incontro sulla nave e che frequenta poi regolarmente nella città baltica.

Come un gioco, un elegante, distensivo, un po' «fané» gioco di società, l'intera storia, come esige l'ambiente idealizzato e favoloso della città ancorata sul mare, reale ed irreale ad un tempo, col suo contorno di figure tutte restituite sul piatto di argento del migliore «humour» inglese. Ma con qualcosa di corrosivo dentro, una punta di riflessione che potrebbe anche penetrare in profondità, scavare nelle anime, nelle psicologie, nei caratteri: e che più riesce, quando meglio lo scrittore sembra astenersene in un suo contrappunto di dilazioni, battute, divagazioni o impuntature apparentemente costrette nel bozzettismo di stampo, però, come si diceva, d'alta scuola inglese.

Ovviamente, da un gioco come questo, tutto tenuto sulle note della divagazione e del clima di società, dovrà sul più bello scoppiare, il dramma, la tragedia. S'innesta sul fondo cupo appena però sfiorato, come dicevamo, politico e rivoluzionario, che cova sotto le ceneri del paesino baltico; e vi s'innesta, colpendo però un bersaglio sbagliato politicamente, ma perfettamente centrato secondo le basi del racconto che porta in scena Ortrud e Lushington sul filo del loro amore destinato a troncarsi appunto per guadagnare una irripetibile profondità e tenerezza.

Ottima prova, dunque, questa del giovane Powell, quasi al suo debutto di 37 anni fa. E ottima occasione di riconciliarsi con la lettura di qualcosa di degno, per tutti coloro che non si lasciano frastornare dalle sperimentazioni di moda, alle quali vorremmo augurare di riuscire a restar giovani e vivaci, tra un quarantennio, com'è di questo racconto dell'inglese Anthony Powell.

Non a caso, dicevamo in principio, ancora un esempio di civiltà letteraria (che vuol poi significare comprensione umana e gusto di condotta) ci arriva dall'Inghilterra. Con garbo quasi scontroso, tanto è sotteso dall'umore di cogliere quello che può contare nella vita; che è tipico appunto di una cultura, come quella anglosassone, cui la stagionatura e la riflessione interiore non impedisce poi, al momento giusto, le maggiori impennate anche di rottura degli schemi, di riscoperta delle ragioni interne alla letteratura (e gli esempi sono, nel secolo, addirittura flagranti).

E' da quest'angolo, sotto questa luce, che il tema e la misura di Anthony Powell si situa. Per una migliore comprensione delle sue ragioni di poesia e di vita, tutte spiegate, ancora una volta occorre ripeterlo, quanto più lo scrittore sembra divagarne, rinviarne l'accoglienza a una distanza che poi palpita nel profondo del cuore.

Antonio Manfredi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Anna Rita Spinaci, reduce da una tournée di successo in Olanda, si dedica al suo hobby preferito: la pesca. Nella foto è a bordo di un battello in una spiaggia vicino Roma mentre sta ammirando i frutti di mare appena pescati

E' USCITO «LE SPIACEVOLI NOTTI DI ZIO TIBIA»

LICANTROPI E VAMPIRI NEI FUMETTI DELL'ORRORE

I racconti tradotti dalla rivista americana «Creepy»

Ventiquattro fumetti dell'orrore: spettri, licantropi e vampiri con altre strane e mostruose creature di questo e di altri mondi. Con tale sottotitolo si presenta al lettore il nuovo Oscar Mondadori «Le piacevoli notti di Zio Tibia», un'antologia dell'horror-comic messa insieme pescando in quel fervido pozzo della narrativa grafica confezionata secondo i più tradizionali canoni della fantasia terrificante ch'è la rivista americana «Creepy».

Il pocket italiano presenta le tavole disegnate ovviamente in una dimensione di molto ridotta rispetto alle tavole della versione originale. Si perde quindi in discreta misura il gusto compositivo, l'atmosfera inquietante, la dimensione «stregonesca» dovute all'estro grafico di cartoonists d'ottima fama quali Al Williamson, Gray Morrow, Reed Crandall, Neal Adams, Angelo Torres, John Severin, Jack Sparling, George Evans, Dan Adkins, Ernie Colon, Johnny Craig, Alex Todd. Senza comunque la possibilità di un confronto diretto, il tascabile formato delle pagine mondadoriane finisce per risultare egualmente efficace. E la scaltra e divertente presentazione scritta da Pietro Bianchi, contribuisce a favorire l'accettazione di ciò che sostanzialmente è un godibile mosaico di motivi arcanamente agganciati al nostro più profondo subcoscio; aperto a tremori e paure d'ancestrale origine superstiziosa.

Godibile, si diceva, per la presenza all'inizio e alla fine di ogni breve storia, dello spettrale Zio Tibia nominato nel titolo del volume, il quale con spirito sciagurato commenta e ironizza la storia stessa. Una sorta di valvolina di sfogo capace d'allentare la tensione nel lettore più credulone o più impressionabile? Non diremmo. E' una parte del gioco, perché infatti di ciò si tratta. Anche i racconti ispirati alla classica letteratura dell'orrore (ricorre più d'una volta il nome di Edgar Allan Poe, quello di Bram Stoker, l'inventore del vampiro Dracula, ma nella gran parte sono dovuti al soggettista Archie Goodwin) obbediscono a un meccanismo narrativo che si risolve puntualmente con un colpo di scena il quale anziché aumentare la tensione ne allenta la forza sino ad apparire alle volte un semplice scherzo.

Senza i disegni, queste novellette terrificanti si polverizzerebbero nel nulla. Perciò «Creepy» deve la propria fama allo staff di cartoonists che vi prestano la loro opera. I quali visualizzano gli intrecci pescando con abilità nel fornitissimo bagaglio della letteratura fantastica, da quella del citato Poe e di Mary Shelley (a cui si deve il mostro di Frankenstein), con le loro ossessioni di rabbrividente invenzione macabra, alla più recente firmata da Lovercraft, badando di non dimenticare la lezione venuta dal cinema espressionista tedesco prehitleriano, da quello d'ispirazione «gotica» proliferato negli Stati Uniti intorno agli anni trenta con protagonisti Boris Karloff, Bela Lugosi, Lon Chaney e in anni più a noi vicini da Vincent Price, interprete di demenziali personaggi in film soprattutto realizzati da Roger Corman. E con la espressione allucinata di Vincent Price, anzi, agisce il protagonista disegnato di una storia, «Sabba infernale!», compresa nella antologia che abbiamo sott'occhio.

Dai motivi d'ispirazione romantica in castelli stregati e maledetti oppure dimora di demoniaci vampiri, secondo certa tradizione letteraria del secolo scorso, il panorama di fumetti ci porta ad epoche più recenti (financo l'ariosità del West pionieristico vi viene contaminato) per sconfinare nel fantascientismo avveniristico. Uno di questi ultimi merita un accenno particolare: «Fine del viaggio», scritto da Bill Parente e disegnato da Ernie Colon. In una dimensione a noi sconosciuta, una dittatura simile a quella descritta da Orwell nel suo «1984» tiene soggiogato il sapere ad ogni livello; la scienza individuale è controllata con disciplina terrorizzante dal Potere Centrale. Sfruttando la disattenzione degli aguzzini, tramite una prodigiosa macchina, due scienziati riescono a uscire da quella «dimensione» per cercare la libertà altrove. La spaccatura nel tempo li trasporta nella Germania nazista.

E' il colpo di scena finale che caratterizza, come s'è accennato, ognuno dei ventiquattro fumetti dell'incubo di questa bizzarra e insolita antologia.

Gianni Venantino



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Marina di Ravenna — Magda Konopka ha 25 anni e rappresenterà stasera la Palonia alle elezioni di Lady Universo 1969

Resti di terme romane nel centro di Terni

Terni, 23

Due vasconi in muratura, risalenti probabilmente all'epoca romana sono venuti alla luce in una via del centro di Terni, nel corso di alcuni lavori di scavo per la ricostruzione di un cinema-teatro. Del rinvenimento è stata avvertita la sovrintendenza di Perugia che si è riservata, dopo un attento esame di dare una risposta precisa sul valore dei due reperti. I vasconi sono lunghi tre metri, larghi un metro e mezzo e profondi un metro. Alcuni esperti che hanno esaminato i vasconi li attribuiscono ad epoca romana e si avanza l'ipotesi che nella stessa zona sorgessero le terme dell'antico municipio romano.

Nella zona — anche in passato — in occasione di scavi sono venuti alla luce altri resti che sono stati attribuiti all'epoca in cui Terni era un municipio romano.

LA SUPERSTIZIONE SOPRAVVIVE FORTISSIMA ANCHE NELL'ERA DEI VOLI SPAZIALI

Credono nelle streghe quattro milioni di tedeschi

Buona parte di essi le considera dotate di straordinari poteri occulti - Specifici medievali per la cura del cancro - Il pendolo di Himmler e la liberazione del Duce sul Gran Sasso - I veggenti del Terzo Reich

Nell'era delle armi nucleari, delle esplorazioni spaziali, delle scoperte rivoluzionarie in molti campi dello scibile, sopravvive quella che, già due secoli or sono, Voltaire definì una delle più sconcertanti manifestazioni dell'abissale idiozia umana. In una delle sue ultime lettere a Federico il Grande, egli scrisse tra l'altro: «Una bolla papale, interpretata arbitrariamente da teologi tedeschi ignoranti e fanatici, provocò una ecatombe in pochi anni oltre duecentomila donne, accusate di stregoneria, furono arse vive. L'interpretazione fu avallata nientemeno che da Paracelso, mediocre medicastro-alchimista, ma naturalista quasi geniale, e lo fu, in termini più espliciti, anche da parte di Lutero, col risultato che altre fattucchiere, o sedicenti tali, finirono a centinaia sul rogo. Sarà bene aggiungere che il vostro riformatore di Eisleben avrebbe voluto sterminarle tutte in una volta, convinto, come era, che le disgraziate fossero prostitute del diavolo. Purtroppo, la superstizione è un male incurabile che nessuno riuscirà mai a debellare, in quanto essa è più o meno congenita in ogni bipede parlante, come lo è, per fortuna, la fede religiosa che non di rado riesce ad attenuarne la pericolosità. La stregoneria, sia pure sotto altre forme, sarà praticata anche nel Duemila, perfino nel cuore dell'Europa dove già oggi menti elette, come quella di Vostra Maestà, fanno del loro meglio per combattere ciò che la alimenta, la superstizione. Il guaio è che ben pochi saranno disposti a ricorrere a un'arma più efficace della tortura e del rogo: l'arma del ridicolo. Non dobbiamo farci illusioni: i più coraggiosi penseranno, in cuor loro, che non vale la pena di esporsi alle misteriose insidie vendicative delle forze occulte...».

Voltaire fu facile profeta. Roghi arsero anche dopo la rivoluzione francese, al tempo di Goethe e di Beethoven, e, sporadicamente nei decenni successivi, specialmente nella patria dei «Dichter un Denker»; i più recenti risalgono a non più di tre lustri fa, come si può apprendere da due opere di studiosi tedeschi: Johann Kruse (con la collaborazione consultiva di un eminente gesuita renano, padre Schmidt) e Kurt Baschwitz, titolare della cattedra di psicologia della massa presso l'Università di Amsterdam. Nei due libri (pubblicati rispettivamente nel 1957 e nel 1965) sono menzionati numerosi episodi di incredibile fanatismo, verificatisi nel primo decennio di questo dopoguerra. Eccone alcuni: a Friburgo, un contadino lapidò la moglie che, secondo le «rivelazioni» di una sua diabolica sorella, aveva «stregato» il podere e la stalla, provocando furiose grandinate e la morte fra le fiamme di una ventina di mucche; ad Augusta, una donna fu bruciata viva perché «aveva diffuso i germi di malattie contagiose»; in una borgata dello Schleswig Holstein, una bella ragazza quindicenne, figlia di un ricco agricoltore, si buttò in un canale, e vi annegò, nella speranza di sfuggire a una decina di giovani che volevano linciarla; in questo caso, si trattava della vendetta di un corteggiatore respinto: costui aveva fatto correre la voce che con un semplice sguardo la fanciulla era capace di fulminare qualsiasi essere vivente. In quegli anni, secondo il Kruse, le fattucchiere fra il Reno e l'Elba erano non meno di 20 mila e altrettanti gli esorcizzatori. Dalla inchiesta del Baschwitz risultava che le une e gli altri erano in continuo aumento e che molti rendevano «segnalati servigi» a varie sette religiose.

La situazione non tende a migliorare. Proprio in questi giorni, un eminente sociologo, Friedrich-Wilhelm Haak, ha pubblicato un breve studio intitolato «Haxenwahn und Aberglaube in der Bundesrepublik» (Follia stregonesca e superstizione nella Repubblica Federale). Basterà dire che, a conclusione di una rigorosa indagine, Haak ha potuto stabilire che non meno di mezzo milione di tedeschi credono alle streghe e che oltre quattro milioni ne ammettono l'esistenza. Specialmente le fattucchiere e gli esorcizzatori sono molto in auge nelle zone intellettualmente depresse come la Lüneburge Heide, l'Alta Franconia e il retroterra del lago di Costanza; ma lo sono anche nelle città dove, beninteso, esercitano le loro pratiche ben camuffati, preoccupandosi di non incappare nelle maglie del codice.

E' stato assodato che in molte località i «guaritori» (maschi e femmine) sono più numerosi dei medici e che alcuni guadagnano come luminari di cliniche universitarie. Ad Amburgo, ce n'è uno che conta la bellezza di 5 mila pazienti. Non parliamo poi di quanto succede in piccoli centri rurali, dove il sanitario con tanto di laurea deve sostenere una quasi incredibile concorrenza: moltissimi malati rinunciano alle cure mutualistiche, quindi gratuite, per affidarsi alle prescrizioni, lautamente retribuite, del guaritore di fiducia; il quale, grazie alle sue risorse «medianiche», è capace di diagnosticare fulmineamente, una medicina infallibile per guarirlo. Il suo misterioso ricettario non è molto diverso da quello in auge al tempo di Lutero e della Guerra dei Trent'anni, e non ha bisogno di revisioni o aggiornamenti, ove si tratti di pazienti che credono alle arti magiche e prendono per oro colato tutto quanto esce dalla bocca di un uomo o di una donna votatisi alle scienze occulte. Tale ricettario, nelle sue parti essenziali, è tolto di peso nientemeno che da una specie di Pentateuco, compilato chissà da chi nella notte dei tempi. Ecco uno «specifico» contro l'epilessia: si facciano cuocere senza acqua, in una pentola di terracotta, una o più talpe; quando queste sono bene arrostite, in modo che possano essere facilmente ridotte in polvere, se ne somministri mezzo cucchiaino in un po' di acqua o di latte, se si tratta di un bambino, e un bel cucchiaione se il paziente è un adulto. Un mezzo sicuro contro il cancro della mammella è una piccola tartaruga morta che deve essere applicata sulla parte malata, previo segno della croce sulle scaglie cornee dell'animale. Per altre forme di tumore maligno è molto efficace lo sterco di gatto, mentre è garantita una rapida guarigione del morbillo con un impacco a base di sangue di rondine e di liquame fresco, prelevato in una stalla di ovini. C'è perfino un medicamento «generico» che può dare sicuri risultati in molte malattie gravi: si prenda un certo quantitativo di orina del paziente, vi si cuoccia dentro un pezzo di maiale, fin quasi all'esaurimento del liquido, dopo di che si versi nella pentola altra orina. L'operazione deve essere ripetuta tre volte. Infine la carne viene data in pasto a un cane di cui ci si voglia disfare. Il risultato sarà il seguente: la bestia muore, e l'ammalato guarisce. Bene inteso, questa operazione, come tutte le altre, deve essere eseguita da chi sia sufficientemente versato nelle arti magiche terapeutiche.

Il fantasma vendicatore

L'Haak riferisce che anche i superstiziosi si sono quasi dappertutto organizzati. Nello ottobre 1966, i circoli di occultismo erano ben 219, alcuni diretti da medium capaci non solo di far ballare tavolini e di evocare gli spiriti dei grandi del Walhalla, ma anche di decifrare pergamene, rinvenute chissà quando e chissà dove, e di ricavarne preziose indicazioni d'ogni genere per il bene dell'umanità, indicazioni scritte con caratteri unici che nessun studioso in materia sarebbe capace di riconoscere come tali. A Friburgo, esce perfino una rivista a proposito della quale il dottor Herbert Schäfer, della direzione della polizia criminale di Bonn, ha scritto alcune pagine spassose, nel suo libro uscito recentemente col titolo «Der kriminelle Aberglaube der Gegenwart» (La superstizione criminale del nostro tempo). «Quanto vi affermano gli innumerevoli collaboratori — riferisce l'alto funzionario — è semplicemente sconcertante, ma ancora più sconcertante è che migliaia di abbonati leggano simili scemenze. Si procede sul filo del rasoio per evitare guai giudiziari, ma non c'è da farsi illusioni circa le pratiche più o meno occulte che streghe e stregoni vanno esercitando. E ora è tempo di intervenire. Basterebbero le inserzioni di quel periodico per mobilitare le competenti autorità».

«Chi voglia diagnosticare personalmente — si legge in un vistoso annuncio pubblicitario — basterà l'acquisto del nostro "Irisdiagnostiker" che consente di localizzare immediatamente l'eventuale malattia e di stabilire in quale misura gli organi interessati ne siano colpiti». Una ditta di Amburgo annuncia di avere «il brevetto in esclusiva» per «Magische Spezialdüfte», specialità di profumi magici che «agiscono beneficamente sull'intero sistema nervoso»; un'altra ditta raccomanda l'acquisto di un braccialetto, «possibilmente d'oro», che ha la proprietà di migliorare sensibilmente le condizioni fisiche più precarie, e anche di sviluppare «il latente fascino magnetico». C'è poi un globo di cristallo colorato per esperimenti ipnotici e di chiaroveggenza: «con soli 32 marchi (meno di 5 mila lire) potrete affermarvi brillantemente non solo nella carriera, ma anche nella vita amorosa».

Voltaire aveva previsto giusto. Sono rari coloro che osano ricorrere all'arma del ridicolo per combattere la superstizione. Recentemente, se ne è servito un redattore del quotidiano di Würzburg; il locale circolo di occultismo reagì prontamente: un «fantasma» penetrò di notte nella stanza del giornalista per una «lezione ammonitrice». La mattina seguente — riferì l'organo centrale dei superstiziosi — lo scribacchino uscì di casa con una sciarpa intorno al collo per nascondere i segni di una stretta iugulante che avrebbe potuto essere fatale.

Nel Terzo Reich, la superstizione era combattuta, compresa quella alimentata innocuamente dall'astrologia. Ma non ne furono immuni gli alti gerarchi, specie durante la guerra quando le cose incominciarono a mettersi male. Da un libro intitolato «Tierkreis und Hackenkreuz» (Zodiaco e croce uncinata) pubblicato dal Bertelsman-Verlag e compilato da Wilhelm Theodor Wulff, famoso astrologo che nel periodo 1940-1945 fu alle dirette dipendenze di Himmler, si apprende che quest'ultimo credeva ciecamente negli oroscopi e, soprattutto, nelle forze occulte. A un certo momento, queste furono mobilitate perfino dallo stato maggiore della Marina: ci si serviva di un pendolo magico oscillante su carte nautiche per localizzare le posizioni delle unità nemiche. Nel settembre 1944, Wulff ebbe un incarico particolarmente delicato: di scoprire col pendolo la zona in cui era trasferito Mussolini dopo il breve confino alla Maddalena. Rivela poi di avere appartenuto alla Resistenza e di essersi servito delle proprie «doti eccezionali di veggente» per indurre Himmler a salvare in extremis il salvabile: a salvarlo con un putsch contro Hitler, unico modo per poter stipulare una pace separata con gli alleati occidentali, unico modo anche per mortificare un avvertimento minaccioso dello oroscopo. Il sanguinario gerarca nazista tergiversò, per cui fece la fine minacciata: si tolse la vita con una fialetta di cianuro di potassio. Crollò il Terzo Reich ma sopravvisse la astrologia con annessi e connessi anche della specie maggiore.

Taulero Zulberti

Il XXVII Convegno teologico di Assisi

Assisi, 23

Si è inaugurato oggi ad Assisi il 27.o corso di studi teologici al quale prendono parte un migliaio di persone con una larga percentuale di giovani. Il corso di quest'anno si svolgerà su due direttive: una teologica, e una sociale; la prima ha per base gruppi di discussione e l'altra, per così dire di vertice per la presenza del Cardinale Giacomo Lercaro e dell'Arcivescovo di Torino mons. Michele Pellegrino.

La relazione inaugurale è stata svolta da padre Girolamo Hamer, il domenicano che, alla morte del Cardinale Bea, ha preso il posto del Cardinale Willebrands come segretario del segretariato per l'Unione dei cristiani. Padre Hamer, studioso di teologia ha parlato sul tema: «Chiesa come comunione».

La rassegna dei libri

Il nuovo fascicolo di «Scrittori Giuliani»

Trieste, si sa, è un groviglio di contraddizioni che disorientano chi vi si accosta per la prima volta; ma a un più attento esame i contrasti risultano composti e conciliati in modo da presentare un mondo vitale, spesso sorprendente per la sua novità, dove amore di patria si sposa all'interesse per gli ambienti culturali (lontani e vicini) più diversi. Gli affari e la musica, lo sport e la ricerca scientifica, la poesia e gli studi rigorosi nel campo della storia e dell'economia sono a Trieste elementi ben fusi di una fertile spiritualità, nascosta talvolta, ma mai repressa dalle vicende di una epoca e di un paese che sembra distratto dalle cure dello spirito dal boom consumistico.

Ne è riprova quell'agile, viva, antologia di scrittori triestini che è la rassegna periodica curata da Marcello Fraulini «Scrittori Giuliani». Basta scorrere il nono fascicolo, uscito mesi orsono, ed un po' dimenticato nel fervore di opere editoriali uscite in occasione del cinquantenario della redenzione, con i suoi 17 autori, affermati e nuovi, per rendersi conto non solo della ricchezza della letteratura triestina, ma anche del suo continuo, vitale, pulsare.

Inizia la rassegna una scelta di liriche di Giacomo Botteri, giovane insegnante triestino, trasferitosi in questi ultimi tempi, per ragioni di lavoro, a Portogruaro. Sono composizioni piene di grazia nei quali Botteri canta le gioie semplici della famiglia. Lirica di classica impostazione quella di Guido Devescovi, uno dei pochi superstiti del movimento letterario e spirituale della «Voce». Il polese Mario Mari, è nato nel 1907, presenta prose d'arte e due romantiche poesie. Uno struggente sentimento, un covare il ricordo con tiepido amore, è il filo conduttore che unisce le liriche dei friulani Dino Menichini e Luciano Morandini. Ancora un friulano, anche se nato a Venezia, Paolo Venchieredo, il quale presenta i suoi versi ricchi di veneto languore. Chiude la rassegna dei poeti il giovanissimo, è nato nel '48, Diego Zandel, con quel suo sorprendente, felicissimo poemetto alla nonna «La forza semplice».

Ma ancora più folta la rassegna dei narratori, con Domenico Cerroni Cadoresi, Raffaele Cecconi (l'autore del romanzo apparso di recente, «La corsara», anonimo per una sua non ben chiara polemica con il mondo editoriale italiano), Spiro Dalla Porta Xidias (una prosa poetica, scandita come versi), Dino Dardi (un racconto ricco di suggestione), Clelia Marchetti Pirnet, Nadia Pauluzzo, Carlo Schreiner, Aurea Timeus. Ed infine un testo teatrale di Alessandro Dian «Berlino 1947» atto unico in tre scene, ricco di tensione ed interesse.

Il nono fascicolo degli «Scrittori giuliani» è arrichito di riproduzioni di opere pittoriche di Gianni Brumatti (in copertina), Edoardo Devetta, Romeo Daneo, Dante Pisani, Lia Levi, Sabino Coloni, Nelda Stravisi, Tristano Alberti, Giuseppe Martinello, Italo Zammattio, Luciano de Comelli, Guglielmo Samuel, Mirella Schott Sbisà, Annalivia Tamaro, Bruno Chersicla, Marina Flugnatti, Nicolò Sponza, Luigi Danelutt e Luciano Furlan.

S. B.

○

In un volume edito da Bino Rebellato di Padova per la collana di poesia — «L'era delle ombre» - Giovanni Perich, bolognese ventottenne, riesce a rispecchiare con quattro gruppi di liriche le sensazioni avvicendantisi in lui durante le diverse prospettive configuratesi al suo vivere. Laureato in lettere e insegnante, dai vent'anni in su ha inteso il richiamo dei versi e ha affidato ai ritmi palpitazioni, confidenze, riflessioni, induzioni dettategli di volta in volta dagli accadimenti che lo riguardarono in questi ultimi otto anni. Sondando i suoi componimenti che egli volutamente stende con suadente chiarezza pur foggiandoli all'uso moderno, si arguirà come, giovanetto, abbia sovente villeggiato a Castiglione de' Pepoli, non lontano da Bologna; si apprenderà come ami trascorrere le estati sulle spiagge romagnole ove in una di tali stagioni ha incontrato la fanciulla del cuore; si saprà come la gran fiamma si sia smorzata («E ora si dipanino i giorni./ come vogliono./ Gli interrogativi sono/ caduti. Le porte/ aperte./ Da oggi/ non avrà interesse se all'angolo/ di una strada compaia»); si conoscerà gli sconforti da lui provati per aver perso la madre ancora adolescente.

«L'era delle ombre», «Poesie per una donna bolognese», «In memoria di mia madre» e «Altre poesie» sono i titoli dei capitoli che dividono gli argomenti trattati in cinquantaquattro «momenti». E all'amore, al suo nascere, al progredire, al volerlo più che saperlo dimenticare: alla passione e al suo evolversi sono riferiti, in gran parte, i pensieri emotivi di Giovanni Perich.

S. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI CONCLUDE L'«OPERAZIONE FERRAGOSTO»

Attesa sulle strade l'ondata dei rientri

Mobilitati ancora oggi e domani i servizi della Stradale - Efficaci le auto-civetta

La Polizia stradale attuerà oggi, per l'ultima volta, l'operazione dirottamento del traffico al bivio di Sistiana dalle 18 alle 20.30. Qualora però anche nelle prossime giornate festive i transiti dovessero mantenere punte particolarmente elevate, sarà considerata l'opportunità di prorogare il provvedimento. La giornata festiva odierna, ai fini dell'opera preventiva della Polizia stradale, costituisce quindi l'ultimo atto della massiccia mobilitazione di uomini e di mezzi che ha visto gli agenti impegnati ininterrottamente sulle strade della Regione dall'8 agosto scorso. In un primo tempo si era previsto un impegno massimo della Stradale per un periodo di dieci giorni e cioè fino al 18 agosto, ma il movimento sulle strade è continuato intenso anche nei giorni successivi, per cui si è ritenuto necessario di mantenere in servizio il dispositivo rinforzato di vigilanza fino a coprire l'odierna giornata festiva e tutto domani. Si attende infatti per domani sera una seconda ondata di rientri, che dovrebbe praticamente concludere la massima parte dell'esodo ferragostano.

Ciò non significa ovviamente che la Polizia stradale stia smobilitando la sua preziosa presenza sulle strade nei prossimi giorni. La sorveglianza delle pattuglie non trova sosta in tutto l'arco dell'anno e sarà pertanto solo un ritorno alla normalità, dopo l'eccezionale impiego di forze di questi giorni, che hanno visto in azione la Stradale con tutti i mezzi di cui dispone, fino all'ultimo uomo si potrebbe dire.

Fra i servizi di sorveglianza rivelatisi più efficaci sono quelli delle auto civetta. Negli uffici della Stradale si stanno esaminando in questi giorni le foto scattate: sorpassi in curva e sui dossi, oltre i limiti delle linee spartitraffico, in prossimità degli incroci. In base al numero di targa i responsabili vengono identificati e fin d'ora sono partiti gli avvisi di convocazione degli automobilisti indisciplinati. E' questo il «regalo» di Ferragosto che la Stradale offre a chi ha preso sottogamba le norme del Codice della strada e ha avuto la sorte di cadere sotto gli obiettivi dell'auto-civetta.

Per quanto riguarda le considerazioni generali sul movimento lungo le strade della Regione i risultati sono lusinghieri. Le previsioni sono state confermate in senso ottimistico, specialmente per la nostra provincia dove non si sono verificati incidenti di grave entità. E' stata altresì notata una presenza di traffico turistico straniero sulle nostre strade veramente eccezionale e che ha contribuito ad elevare notevolmente il numero dei transiti.

In linea di massima il traffico ha registrato punte anche superiori agli scorsi anni, ma l'opera di persuasione attuata in varie forme e la presenza fattiva della Polizia stradale coadiuvata dalle altre forze dell'ordine è valsa a mantenere serenità e sicurezza sulle nostre strade.

Solidarietà per i cecoslovacchi

Nell'anniversario dell'occupazione armata della Cecoslovacchia e con richiamo alle dolorose ore che stanno anche ora vivendo i cittadini di Praga e Brno, i giovani monarchici dell'UMI hanno voluto ricordare i giorni dell'agosto 1968 in cui «i carri armati sovietici schiacciarono le ansie di libertà del popolo cecoslovacco, dando una ennesima conferma della vocazione oppressiva del comunismo internazionale». «Le stesse ansie — concludono i giovani dell'UMI — maturano a Praga e altrove in queste ore, perché il fuoco della libertà non si è spento».

Anche la Federazione provinciale del MSI attesta, in un comunicato, tutta la sua solidarietà al popolo cecoslovacco, sottolineando che «a fronte dei luttuosi fatti di Praga e Brno, non si può tacere la tristezza e l'orrore che suscitano i criminali esercizi di terrorismo e sopraffazione dell'imperialismo sovietico». Il comunicato del MSI conclude affermando che gli episodi cecoslovacchi sono un'ulteriore conferma dell'«aberrazione comunista» e invita gli italiani «ad uscire dai lacci di talune discriminazioni grossolane per le quali il comunismo nostrano sarebbe di tutt'altra pasta». Il Raggruppamento giovanile del MSI annuncia per domani, alle ore 19, in piazza Cavana, un comizio sui fatti di Praga.

Il comitato esecutivo della Federazione triestina del PSIUP ha diffuso da parte sua una nota in cui si «denuncia innanzi tutto la strumentalizzazione che le forze avverse agli interessi del proletariato stanno conducendo nel Paese in questi giorni» e, fatta questa premessa, il PSIUP ribadisce comunque «il giudizio negativo espresso lo scorso anno sull'intervento armato da parte dell'URSS e degli altri Paesi del Patto di Varsavia». E infine: «Gli avvenimenti di questi ultimi giorni confermano — conclude la nota — che solo il ritiro immediato delle truppe occupanti può consentire al partito comunista cecoslovacco di riprendere il tentativo di legare le masse alla soluzione dei problemi economici e politici della società socialista, respingendo le formulazioni burocratiche del passato ma anche le facili tentazioni economistiche presenti nel "nuovo corso"».

CISL. Nella sede sindacale di via Carducci 35 sono disponibili le copie del manuale per il lavoratore del commercio (raccolta delle principali norme contrattuali e di legge) edito a cura della CISL.

SEVERA DIFFIDA DEL SINDACO AI BANCARELLARI

L'ASSURDA GUERRA SUL CANALE



(«Giornalfoto»)

I «fuorilegge del Ponterosso» sono stati diffidati dal Comune, in forma ufficiale, a desistere immediatamente dalla loro azione; e una volta di più è stata indicata la strada che porta a piazza Libertà, dove dovrebbero riaprire i chioschi davanti al silos.

L'intervento dell'Amministrazione comunale è di ieri, e si è concretato attraverso una lettera, a firma del Sindaco, con la quale si ricorda che ancora il 30 luglio scorso erano già state precisate le determinazioni prese dal Comune sulla sistemazione dei venditori titolari di posteggio al mercatino di piazza Libertà. Si afferma, ora, che l'Amministrazione «resta intenzionata ad agevolare, in tutti i modi possibili, la categoria interessata, senza rinunciare però all'esercizio delle proprie funzioni nella disciplina di questo settore».

Mentre si conferma perciò la disponibilità del Comune a studiare e attuare gli accorgimenti per potenziare l'attività del mercatino di piazza Libertà, e si ricorda la possibilità che i venditori vengano ammessi, a turno, in piazza Ponterosso (il termine precedentemente stabilito per la presentazione delle relative domande non verrà considerato perentorio), viene ribadito che il Comune è deciso a intervenire «con la massima severità contro gli abusi e le prevaricazioni». La lettera a firma del Sindaco conclude facendo presente che le misure già preannunciate nei confronti dei trasgressori verranno integralmente applicate, con la riserva di gravi sanzioni ove le irregolarità dovessero continuare.

L'intervento dell'Amministrazione municipale, come si vede, è estremamente eloquente e dovrebbe porre termine, finalmente, a una situazione che si protrae ormai da troppo tempo e che, così continuando, rischierebbe di far perdurare un caso ormai farsesco quanto assurdo.

Prossima visita di navi USA della VI Flotta

Nella mattinata di sabato 30 agosto giungeranno nel nostro porto tre unità della VI Flotta USA dislocata nelle acque del Mediterraneo. Si tratta dell'incrociatore leggero USS Galveston (CLG 3) e dei due cacciatorpediniere USS N. K. Perry (DD 883) e USS Norris (DD 859).

Lo incrociatore Galveston che alza le insegne del contrammiraglio Frank Price Jr. ed è al comando del capitano di vascello James Montgomery, appartiene alla classe «Cleveland». Varato verso la fine della guerra ed entrato in servizio nel maggio del 1946, il Galveston venne rammodernato nelle sue strutture nel 1956. Misura 183 metri di lunghezza e 20 di larghezza con una immersione media di 7 metri. I due caccia, entrambi appartenenti alla classe Gearing vennero varati nei primi mesi del 1945; successivamente il Perry venne adattato all'utilizzo quale picchetto radar per avvistamento aereo e navale e il Norris venne trasformato in nave scorta antisommergibile. Complessivamente le tre unità hanno a bordo circa 150 ufficiali e 1500 marinai.

Durante la permanenza a Trieste, avrà luogo a bordo della Galveston il cambio della guardia tra il Contrammiraglio Price e il Contrammiraglio Green.

BRUTALE EPISODIO ALL'ALBA IN PIAZZA PONTEROSSO

Difende una donna offesa e si prende una coltellata

Autori dell'aggressione due jugoslavi che poi sono scappati

Un uomo accoltellato al ventre è ricoverato nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, mentre i carabinieri del Nucleo investigativo stanno alacremente ricercando i feritori.

Vittima dell'aggressione è il manovratore Umberto Bearzatto, di 29 anni, abitante in Foro Ulpiano 4. Egli è stato ricoverato all'alba di ieri al nosocomio, dove è giunto con un'auto pubblica. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato una ferita da punta e taglio penetrante alla regione epigastrica e lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Come e dove era stato ferito? Queste le prime domande rivolte al ferito dai carabinieri di guardia all'ospedale. Umberto Bearzatto ha raccontato di essere transitato con una sua amica (Antonietta Stor, di 30 anni, abitante in via Madonnina 21) per la piazza Ponterosso quando due jugoslavi lo hanno avvicinato. Le attenzioni dei due stranieri erano rivolte alla giovane donna, par la quale hanno avuto anche parole di pesante cavalleria. Umberto Bearzatto è logicamente intervenuto in difesa della sua amica, venendo alle mani con gli sconosciuti. Uno dei due ha estratto rapidamente dalla tasca un coltello a serramanico e, prima che il Bearzatto se ne accorgesse, la lama gli era già penetrata nello stomaco. I due, visto l'uomo ferito, se la sono data a gambe levate, sparendo per le strade del borgo teresiano.

I carabinieri sono ora sulle loro piste.

Muggesana ferita da un'auto-pirata

Una ragazza muggesana di diciannove anni, che stava camminando con il proprio fidanzato lungo la via Brigata Casale, diretta verso il borgo San Sergio, è stata investita da tergo da una macchina il cui guidatore si è dato alla fuga. L'automobile-pirata è ricercata dai carabinieri del Nucleo radiomobile. I dati in possesso ai militari dell'Arma sono stati diffusi via radio a tutte le pattuglie.

L'incidente è avvenuto verso le 22. La giovane donna, Morena Candusio, domiciliata a Muggia in via Oberdan 21, ha riportato la frattura esposta della gamba destra e contusioni alla nuca. Trasportata all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI la ferita è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

Il fidanzato, Giorgio Zerial, di 18 anni, abitante in borgo San Sergio, in via Grandi 4, è stato interrogato dai carabinieri, ai quali ha riferito le circostanze dell'investimento.

Carambola d'auto finita contro un muro

Un probabile guasto meccanico ha provocato ieri sera un incidente a Borgo Grotta Gigante, dove una «1100» (TS 18864) ha sbandato andando prima a sbattere contro una «850» e poi contro un muro. Nell'incidente il guidatore, Gualtiero Barbo, di 22 anni, abitante in via Foscolo 6, ha riportato la frattura dell'omero sinistro e una ferita lacero contusa con frattura dell'avambraccio. Trasportato con un automezzo privato all'Ospedale maggiore è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica. La prognosi è di un mese e mezzo.

Giovane scooterista tradito dalla ghiaia

La ghiaia ha fatto perdere lo equilibrio ad un giovane scooterista, Ljubomir Milic, di 16 anni, domiciliato a Sales 41, il quale è finito con il proprio veicolo a due ruote contro l'incrociante 600, targata TS 117212, condotta da un compaesano, Angelo Milic, domiciliato al numero 24 della borgata. Il ragazzo ha riportato ferite alle mani, al volto e la frattura dislocata della clavicola sinistra. La prognosi è di 40 giorni.

«INGABBIATURE» AL CASTELLO

LE BIANCHE TORRI IN RESTAURO A MIRAMARE

Dureranno ancora circa un mese e mezzo le opere iniziate in luglio - Fessure nelle pietre

Il Castello di Miramare consolida parte delle sue strutture. Da circa un mese sono in svolgimento, a cura della Sovrintendenza alle antichità e monumenti, delle opere di restauro a due torrette del Castello le cui strutture in pietra apparivano danneggiate e corrose dal tempo. I lavori dureranno, si prevede ancora un mese e mezzo. Una delle torrette è già stata completamente smontata e ricollocata nella sua posizione originaria dopo la preparazione delle pietre che hanno sostituito quelle che rivelavano larghe crepe. Si procede attualmente al rafforzamento di una altra torretta e alla revisione di tutte le merlature. Attualmente un lato del Castello è incorniciato da impalcature.

Tre anni fa, sotto la spinta della bora, un largo tratto di un parapetto in pietra del parco cedette di schianto. Da allora è stata intrapresa una graduale opera di consolidamento delle parti murarie del Castello che rivelavano all'esame l'usura del tempo. Furono così rinnovati tutti i mensolari in pietra e rifatti anche i poggioli che guardano verso il mare. Nel corso di questi controlli preventivi è stato accertato che alcune crepe si erano anche formate sulle strutture delle torrette attualmente sotto restauro. Si deve tener conto, infatti, che la aria salmastra è un agente atmosferico particolarmente corrosivo e che le graffe di ferro destinate a saldare i blocchi di pietra delle torrette avevano subito un grave arrugginimento che gonfiando il metallo aveva finito per provocare delle fessure nei blocchi stessi. Col passare del tempo, perciò, le possibilità di un rovinoso crollo apparivano fondate. Da ciò lo intervento della Sovrintendenza che nel quadro di un graduale impegno di lavoro sta rinnovando e consolidando le parti esterne del Castello.

SONO STATI SUPERATI TUTTI I PRECEDENTI INCASSI

Affollati quest'anno i treni delle vacanze

Registrato il maggior numero di partenti l'8 e il 9 agosto Mete dei viaggi in ferrovia anche vicini centri di villeggiatura

Le Ferrovie hanno incassato 94 milioni durante il periodo di Ferragosto, compreso fra il giorno 8 e il 20 del mese. La cifra rappresenta un ulteriore aumento rispetto allo scorso anno quando, durante lo stesso periodo, furono incassati agli sportelli 90 milioni di lire. In particolare quest'anno il maggiore movimento di passeggeri è stato registrato nel periodo antecedente il 15 agosto, mentre si è avuta una flessione degli incassi nel periodo immediatamente successivo. Sensibile l'incremento registrato l'8 agosto, primo giorno del periodo preso in considerazione per valutare l'affluenza dei passeggeri ai treni: otto milioni di lire in un solo giorno, contro i 5 milioni e mezzo dell'anno precedente. L'incasso si è mantenuto costante anche il giorno seguente: ancora otto milioni travasati attraverso gli sportelli e le agenzie contro i 6 milioni dell'anno precedente; poi gli incassi hanno mantenuto un livello costante, con qualche differenza in meno come detto, nei giorni successivi al 15 agosto. Gli aumenti pertanto si sono avuti nel giro di due sole giornate, il giorno 8 e il giorno 9 agosto, quanto è bastato per segnare un nuovo, seppur limitato, incremento nelle vendite dei biglietti.

Si può calcolare che, in media, il periodo di Ferragosto fa registrare un incasso medio delle biglietterie ferroviarie di circa 6 milioni al giorno. Il movimento passeggeri, in questo periodo dell'anno particolarmente favorevole ai viaggi, segna perciò un incremento lieve ma costante di anno in anno. Per quanto riguarda la tipicità dei viaggiatori è da osservare che per i percorsi brevi, verso la montagna o il mare, si tratta di viaggiatori che preferiscono il treno come mezzo di spostamento per soggiorni fissi nelle località di villeggiatura; per i percorsi più lunghi i viaggiatori sono rappresentati soprattutto da persone che si recano al paese d'origine per trascorrere un periodo di vacanza in seno alle famiglie.

Formata al «Carli» la nuova commissione

E' stata resa nota ieri la composizione della commissione di maturità tecnica commerciale, nominata con decreto ministeriale per il rinnovo del procedimento degli esami presso lo Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli», in programma da domani. La commissione è così formata: presidente, prof. Guido De Vetta, Provveditore agli studi a riposo, già Preside di Istituto tecnico commerciale; commissari: Guido Porro (Ist. tecnico ind. di Pordenone) lettere italiane; Pietro D'Olif (Ist. comm. «Calvi» Belluno) ragioneria; Giovanni Baschiera (Ist. tecnico femm. Trieste) merceologia; Floriano Graziati (Ist. «Riccati» Treviso) economia polit., scienza, finanze e sta. econ.; rappresentanti dell'Istituto: Vito Grasso, lettere italiane; Raul Pacco, tecnica comm.; Giorgio Rasi, economia polit. scienza, finanze, stat. econ.; Antonio Bartoli, tecnica commerciale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	28	66	85	82
CAGLIARI	19	63	1	56	77
FIRENZE	34	15	50	86	62
GENOVA	58	17	88	53	81
MILANO	71	16	24	4	56
NAPOLI	55	90	52	2	19
PALERMO	34	14	64	17	84
ROMA	6	11	70	46	60
TORINO	35	1	63	69	8
VENEZIA	52	81	64	70	58

Scheda Enalotto:
2 1 x, x 2 x, x 1 x, x 2 1

Ai quattro vincitori con 12 punti andrà la quota di 9.980.000 lire, ai 156 vincitori con 11 punti andrà la quota di 191.900 lire, ai 1724 vincitori con 10 punti andrà la quota di 17.300 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 123 dieci. A Trieste sono stati ottenuti due undici, entrambi su scheda doppia anonima, uno al Banco Lotto di via San Marco 32, l'altro presso il Totobar di viale XX Settembre 5. Due undici sono stati realizzati nel Goriziano: uno su scheda sestupla anonima, giocata al bar Aquileia di Corso Italia 235 Gorizia, l'altro su scheda, giocata presso il Banco Lotto di Campo Porta Nuova 14 Grado.

Le vincite con punti dieci a Trieste sono 29, nel Goriziano 10, nel Friuli 25.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Agosto senza fuochi d'artificio - Spettacoli popolari con la prosa al Rossetti Via d'Alviano vittima dei lavori in via Svevo - Aprire nuovi ricreatori in periferia

Due interrogazioni in tema di spettacoli (fuochi artificiali e la prosa al Rossetti) sono state presentate dal consigliere De' Vidovich (MSI), che nel primo caso chiede: «Per quali motivi è stato soppresso il concorso internazionale di fuochi d'artificio che da anni si svolgeva a Trieste nel mese di agosto (e che l'Azienda di soggiorno aveva programmato anche per quest'estate) e costituiva uno dei pochi motivi di richiamo e d'interesse, fra quanti predisposti dagli enti preposti allo sviluppo del turismo triestino?». Sul secondo problema — la prospettata riduzione della capienza del Politeama Rossetti per le recite di prosa — il consigliere sollecita «un ampio dibattito in sede di Consiglio comunale sul trasferimento del Teatro Stabile al Rossetti» e dal canto suo propone fin d'ora che «i posti da sopprimere, con notevole spesa, siano invece messi a disposizione gratuitamente dei lavoratori e degli studenti che attualmente non fanno parte del pubblico pagante e che oltretutto costituirebbero — dice de' Vidovich — un indispensabile freno alle deviazioni intellettualistiche di un certo tipo di teatro avulso da ogni realtà sociale, nazionale ed europea». E coglie infine l'occasione per lamentare che, dal punto di vista politico, nel consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile «è assente solamente la componente nazionale e popolare della nostra città, nonostante l'impegno dei capigruppo al Comune, assunto quasi due anni fa e confermato — in occasione dello stanziamento di 16 milioni del Comune a favore del Teatro — dal consigliere della DC, Abate: impegno d'includere anche un rappresentante del MSI in quel consiglio d'amministrazione».

* * *

Il consigliere Rossetti (PCI) si è rivolto all'assessore competente per sapere se «il Comune non intenda predisporre quanto prima una serie di passaggi pedonali in via D'Alviano, lungo la quale è stato dirottato tutto il traffico della vicina via Svevo, interrotta per i lavori del raccordo. La via D'Alviano attraversa com'è noto — rileva il consigliere — una zona particolarmente popolosa e a seguito del dirottamento essa risulta, in alcune ore del giorno, praticamente non attraversabile.

L'esigenza dei «passaggi» è particolarmente sentita dagli abitanti della zona, per cui un provvedimento in questo senso appare della massima urgenza». Dal canto suo — sempre a proposito di questo dirottamento di traffico dalla via Italo Svevo alla via D'Alviano — il consigliere Gabriella Gherbez (PCI) rileva che «il passaggio intensificato su quest'arteria di automezzi pesanti e dell'autobus pubblico, anch'esso forzatamente deviato, richiede che la strada sia resa libera da vari ostacoli e impedimenti: particolare intralcio al traffico provocano le macchine in sosta sui due lati della via». Da qui la richiesta di una disposizione dei posteggi «a pettine» sui marciapiedi, che sono sufficientemente ampi.

* * *

«La gloriosa tradizione dei ricreatori comunali — rileva il consigliere Morpurgo (PLI) — sembra essersi inaridita proprio ora che con l'espandersi della città appare più che mai necessaria la creazione di nuovi ricreatori, ove possano raccogliersi i nostri giovani, in un ambiente moralmente sano ed educativamente valido». E chiede se la Amministrazione comunale intende istituire almeno quattro nuovi ricreatori: a Opicina, a Borgo San Sergio, al Cacciatore e nella zona di Cologna-Scorcola; a tal fine — conclude l'interrogante — potrebbe essere sollecitato un contributo finanziario dalla Regione.

* * *

Il rifacimento del manto stradale di piazza Silvio Benco, che si trova in uno stato «veramente deplorevole», è stato sollecitato dal consigliere Gabriella Gherbez (PCI), che osserva: «La piazza presenta infatti sconnessure e buche profonde che oltre a rappresentare un inconveniente per le gomme degli automezzi che vi transitano sono pericolose per i pedoni che attraversano la piazza specie nelle ore serali, quando spariscono le macchine dal posteggio. Una simile situazione, nel cuore di Trieste, non passa inosservata e denota disordine e trascuratezza».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bartolomeo — Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 19.59. La luna nasce alle 18.37 e tramonta domani all'1.43.

Ieri: temperatura massima 25,2, minima 15; pressione mb. 1005,2 stazionaria; umidità 53 per cento; temperatura del mare 23,4; pioggia mm. 15,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ANCORA NON È STATO IDENTIFICATO

Naufrago con una barca l'annegato delle Ginestre?

L'uomo trovato annegato nei pressi delle «Ginestre» da un pescatore di Borgo San Mauro e ripescato dopo non poche difficoltà dai vigili del fuoco, accorsi con una motolancia, giace ancora senza nome all'obitorio. Nessuno si è fatto vivo per identificarlo, nessuno si è rivolto alla polizia per denunciare la scomparsa di un uomo di quella età. Si brancola nel buio più fitto.

Frattanto il sostituto medico legale ha esaminato la salma dell'annegato, riscontrando alcune ferite sulla nuca. Ferite inferte da qualcuno o riportate dopo la morte, battendo sugli scogli quando il corpo veniva sospinto sugli scogli?

La salma era ricoperta, oltre che da un paio di calzoncini da bagno azzurri, anche da una maglietta color verde bottiglia. I due indumenti recano una etichetta. La maglietta del tipo «dolce vita» con maniche lunghe è firmata «Roos Atkins - California». I calzoncini, che hanno un taschino chiuso con la chiusura lampo provengono invece dalla Jugoslavia: «Pletenina - Ljubljana 5», dice la etichetta.

La maglietta fa pensare che l'uomo non si era gettato in mare per fare un bagno ma piuttosto che egli sia annegato in un'uscita in barca. Ma il natante?

L'uomo che giace senza nome in Cappella aveva una corporatura robusta, i capelli castano chiari, gli occhi marrone, una dentatura completa (il secondo incisivo inferiore sinistro leggermente accavallato sul canino) ed era alto 1,70.

Folla sul «Garibaldi»

(«Giornalfoto»)

Folla di visitatori ieri sulle unità della Marina militare ormeggiate nel bacino San Giusto. All'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» sono andate le preferenze. Ai piedi della passerella si è formata la coda di quanti desideravano prendere conoscenza con l'ammiraglia della Flotta. Le unità rimarranno in porto fino a mercoledì prossimo e le visite potranno proseguire anche nei prossimi giorni. Ieri mattina sul «Garibaldi» le autorità civili hanno restituito la visita di cortesia al comandante in capo della Squadra navale ospite della nostra città, ammiraglio Gino Birindelli.

SEGNALAZIONI

L'entità dei lavori al Museo Revoltella

Il conservatore del Civico Museo Revoltella, dott. Giulio Montenero, cortesemente ci scrive, in risposta alla segnalazione «Domande sul Museo Revoltella» pubblicata il 22 agosto:

«Ringrazio il signor Ucci Cvitanich per gli scritti ch'egli ha ripetutamente dedicato al Civico Museo Revoltella. Va precisato, preliminarmente, che i lavori murari di costruzione della nuova sede non sono mai stati interrotti. Anzi, considerate le difficoltà, talune delle quali imprevedibili, che si sono manifestate, e i limitati mezzi impiegati, essi sono stati condotti con sollecitudine.

«Vengo ora ai chiarimenti richiesti:

«1) Gli interventi nel Palazzo Revoltella saranno, in breve, i seguenti: ristrutturazione del cortile che diventerà l'atrio di accesso a tutto il complesso; sistemazione di una grande sala per le sculture dell'Ottocento all'inizio dell'esposizione; ampliamento, fino al giro completo, del percorso espositivo al primo piano; rifacimento del coperto — che ora lascia filtrare abbondante acqua piovana — e della passeggiata perimetrale retrostante la balaustra di coronamento; costruzione di salette vetrate sul nuovo tetto; sistemazione delle zone di raccordo con il contiguo edificio all'altezza del secondo piano.

«2) La fisionomia originaria fu modificata in conseguenza del diverso impiego del Palazzo che, da privata residenza, fu adibito a sede della galleria d'arte moderna. Durante i cent'anni di vita del Museo si è avuto inoltre un inevitabile deterioramento di strutture e decorazioni: salsedine che penetra dalle fondazioni, lastre della pavimentazione marmorea sollevate, pavimenti lignei intarsiati sbrecciati, tappezzerie logore, rivestimenti in finto marmo danneggiati, statue esterne consuente dalle intemperie e pericolanti. Restauri attenti e onerosi sono già stati attuati in questi ultimi anni; ulteriori restauri sono previsti nel progetto del prof. Carlo Scarpa. Al riguardo non vi sono prescrizioni precise del fondatore, se non un generico invito alla buona manutenzione. Ma dalla nostra sensibilità deve venire l'obbligo di considerare con rispetto e, direi, con devozione questo luogo di memorie.

«3) Il nuovo ordinamento darà largo spazio alle collezioni ottocentesche: quanto all'edificio centrale saranno ospitate in un piano intero, in un ulteriore mezzo piano e nelle sale e ripiani scalari della zona di raccordo. Scelta e collocazione delle opere saranno improntate ai criteri d'alto livello qualitativo che già furono di guida nei maggiori musei italiani. Quei musei che sono ammirati, quando non anche invidiati e imitati, in tutto il mondo.

«Ringrazio "Il Piccolo" per l'ospitalità e porgo distinti saluti. Giulio Montenero».

Il nuovo casello a Portogruaro per l'autostrada

Da martedì accesso più facile al casello autostradale di Portogruaro. A quanto, infatti, si apprende dalle Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada Trieste-Venezia, dal 26 agosto gli automobilisti potranno accedere al casello definitivo di Portogruaro, dopo che nelle prime ore della mattinata sarà provveduto alla soppressione dell'attuale ingresso nell'autostrada. Di conseguenza, il traffico già in entrata che in uscita a Portogruaro avverrà attraverso la statale 251. Naturalmente sarà attuata la nuova segnaletica.

Il vigile e la signora

Un avvocato ci scrive: «Ho letto la segnalazione di una signora che si lagnava perché un vigile urbano l'ha mandata a cambiare la banconota per pagare una contravvenzione stradale. A parte il fatto che la signora poteva non avere con sé neanche una lira, senza che ciò... costituisca reato, vorrei cogliere la occasione per rilevare che ci sono alcuni vigili urbani — pochi in verità — che trattano il cittadino come se fosse uno scolaro che sia stato sorpreso con le dita nel naso. Le strade cittadine sono percorse da gente giovane e anziana, da gente pensosa, indaffarata, stanca, frettolosa, da gente che per una banalità può incorrere in una piccola contravvenzione amministrativa. Orbene: il vigile non è un giudice che abbia da fare delle lamanzine. Deve soltanto avvicinarsi, fare il saluto, elevare la sua bella contravvenzione, e stop. Ed è davvero un peccato che il vigile di cui si parlava nella segnalazione citata non abbia accolto il civilissimo invito a dire nelle „Segnalazioni" la propria personale opinione sull'episodio». Lettera firmata.

Esami e dispense alla facoltà di legge

«Care "Segnalazioni", vi scrivo perché vorrei far conoscere all'opinione pubblica l'anormale situazione in atto a tutto danno degli studenti della facoltà di giurisprudenza della nostra Università.

«Gli studenti del terzo anno di detta facoltà, tra gli altri esami, devono preparare quello di diritto processuale civile, esame molto importante che si presenta fra i più difficili: ebbene questo esame rischia di diventare insuperare per la totale mancanza di libri di testo. Già nel mese di gennaio dovevano essere approntate delle dispense del professore di cattedra, sulla parte generale, in tempo utile per poterle studiare. E' passata invece la sessione d'esami estiva e le dispense non sono giunte. Chi doveva fare l'esame in detta sessione ha dovuto "arrangiarsi" con le vecchie, se ha avuto la fortuna di trovarle (cosa quasi impossibile).

«Settembre è alle porte, ma le dispense non ci sono ancora, o meglio ci sarebbero, ma non sanno a che prezzo venderle perché questo dovrebbe essere fissato dal professore assistente, che si trova all'estero e rientrerà appena a settembre avanzato. E noi? Questo evidentemente non ha importanza!

«Vi è inoltre uno studio particolare da fare su un libro che da molti anni è esaurito nelle librerie: l'unico esemplare a disposizione si trova nella biblioteca dell'Università. Bisogna quindi fare delle fotocopie il cui costo si aggira sulle 9-10 mila lire, spesa che può essere eccessiva per chi come me, ed altri studenti delle mie condizioni, rappresenta un sacrificio economico, a parte il fatto che evidentemente si tratta di un'opera ormai non più richiesta.

«E' stato affermato a tale proposito che basterebbe studiare una trentina di pagine di un altro testo, e questo sarebbe l'ideale se in sede d'esame non si pretendesse la conoscenza integrale di quello esaurito di cui accenno sopra.

«Mi sia perdonato lo sfogo, ma chi scrive è uno studente che ha sempre atteso con serietà allo studio e che ha bisogno di camminare per la strada intrapresa senza perdere tempo. Contrario alla cosiddetta "contestazione" tanto di moda, tuttavia è mio modesto parere che simili casi potrebbero portare a certe forme di protesta, anche se queste sono condannabili, pur tenendo conto della evidente incoerenza o, peggio, scarso senso di responsabilità di chi dovrebbe rendersi conto che all'Università vi sono oggi giovani che hanno la necessità di studiare perché pensano al domani e lo fanno con tutto l'impegno e l'onestà possibile. Grazie per quanto sarà fatto in merito». Lettera firmata.

Notti «condizionate»

«Care "Segnalazioni", si parla tanto dei rumori provocati da automobilisti, motociclisti e avvinazzati durante le ore notturne, del disturbo dei cittadini che hanno la sventura di abitare presso qualche cinema all'aperto, ma ci si deve ricordare anche di tanti cittadini, spesso in età avanzata e ammalati, a cui i vicini di casa non si peritano di ammanire, e sempre nelle ore notturne, quei rumori micidiali che danno i condizionatori d'aria. Ciò d'estate, mentre d'inverno sono i bruciatori a nafta.

«Voglio sperare che vi siano degli organi preposti a sanare pure questi casi e che l'intervento sia immediato. Se non ne avremo più bisogno quest'anno, lo avremo certamente l'anno prossimo. Gradirei, comunque, una precisazione: a quali organi bisogna rivolgersi?». Lettera firmata.

Al più vicino Settore dei vigili urbani — riteniamo — chiedendo di accertare se il rumore provocato dai condizionatori supera i limiti di sopportabilità. Ma non sarà una cosa facile, e non certo per colpa dei vigili: viviamo in un'epoca in cui troppi fanno i propri comodi, senza badare al prossimo; e «perseguire» tanta gente, è una parola.

Attilio Tamaro

«Perché i responsabili della toponomastica triestina non hanno mai pensato di dare a una strada della nostra città il nome di Attilio Tamaro, autore di una bellissima „Storia di Trieste" e scomparso nel 1956? Saluti affettuosi. Renata Cotroneo».

DA UNA SMERIGLIATRICE IN FUNZIONE

Si stacca un disco e colpisce l'operaio

Grave ferita a una gamba: prognosi riservata

Il disco di una smerigliatrice si è staccato dalla macchina in azione e, come un boomerang, ha colpito alla coscia sinistra l'operaio Alberto Ruocco, di 31 anni, residente a Caserta. Il disco che aveva una velocità fortissima, ha provocato una ferita molto profonda alla coscia sinistra penetrando nelle carni dell'uomo tanto a fondo da raggiungere il femore, fino a spaccarlo. In preda a grave anemia secondaria, lo sventurato operaio è stato soccorso e trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto alle 11.30 nel cantiere di lavoro dell'impresa Guffanti, allestito in salita Madonna di Gretta. L'infortunato non è in condizioni di parlare, per cui la ricostruzione dell'incidente è stata possibile soltanto in base al racconto fatto da un testimone oculare, il suo compagno di lavoro Mario Felappi, di 29 anni, alloggiato in una baracca del cantiere. Egli ha dichiarato che Alberto Ruocco stava smerigliando alcuni tubi con una mola. Dalla macchina, come abbiamo detto, si è sfilato di colpo il disco che ha continuato a roteare in aria colpendo quindi lo sventurato alla gamba sinistra.

Il referto medico verrà inviato agli agenti del Commissariato di P.S. di Barcola, ai quali spetta il compito delle indagini.

Nei pressi dell'ex stazione ferroviaria di Buie è stata urtata e gettata a terra da un'auto la pensionata Antonia Papo vedova Vatti, di 80 anni, abitante in via Fabio Severo 142. Trasportata a Trieste con un automezzo privato, la signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, con la prognosi di un mese e mezzo.

EFFICACE INTERVENTO DEI CARABINIERI DI MIRAMARE

Sei arresti di notte a Barcola per una violenta rissa alla western

All'origine un futile scambio di battute - Due all'ospedale

Una feroce rissa, scoppiata per uno sberleffo, è stata a stento sedata da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Miramare, che hanno dovuto chiedere rinforzi al Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Divisi i contendenti, i militari li hanno scortati nella caserma di Miramare e li hanno rinchiusi nelle camere di sicurezza: c'erano sei persone, due delle quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore. Tutti e sei, al termine delle indagini, sono stati trasferiti al Coroneo e denunciati in stato d'arresto all'Autorità giudiziaria per rissa.

I protagonisti della rissa, divisi in due schiere, si erano imbattuti all'uscita di un ristorante di viale Miramare. Ecco i loro nomi: Bruno Pescatori (37 anni, bracciante, via Zorutti 1); Renato Degrassi (48 anni, manovale, via Vivaldi 6); Nicola Fato (45 anni, bracciante, via Covelli 4); Giorgio Livon (21 anni, installatore, strada per Longera 173); Giannantonio Maldini (35 anni, macellaio, via Roncheto 119) e Giorgio Vatta 21 anni, bracciante via del Molino a Vento 154).

I primi tre, i più anziani, si sono battuti contro gli altri, i «giovani». Si è picchiato sodo, tanto che il Pescatori e il Maldini hanno riportato delle lesioni, per cui sono stati accompagnati all'Ospedale maggiore, dove sono stati medicati e giudicati guaribili in una settimana circa.

Il pestaggio è avvenuto verso le due del mattino, Come abbiamo detto, i due gruppi si sono incontrati all'uscita di un ristorante, e subito si sono registrate le prime «punzecchiature»: parole sciocche, stoccate da poco, nulla dunque che lasciasse presagire la dura «battaglia» che si sarebbe scatenata mezz'ora dopo. I due gruppi si sono allontanati dal locale e si sono incamminati verso Barcola. I tre del secondo gruppo dovevano raggiungere l'automobile che avevano parcheggiato a una certa distanza dal locale perché erano giunti molto tardi e non avevano trovato un parcheggio vicino. Gli altri cercavano qualcuno che li accompagnasse a casa, perché, altrimenti, sarebbero dovuti tornare a piedi fino a Trieste (non sospettando che al trasporto.., avrebbero provveduto i carabinieri). La strada da percorrere era dunque la stessa, per i due gruppetti. I sei procedevano lungo la riviera, vicino al mare, un po' mosso, con l'acqua che spruzzava fino sul marciapiede. C'era un buon odore di salmastro, che avrebbe dovuto ispirare serenità e buoni pensieri... Continuarono invece le battute, sempre più salaci e mordenti. Ad un tratto, la fatale goccia che fa traboccare il vaso. I sei si sono avventati addosso gli uni contro gli altri, trasformando la riviera in un ring da lotta libera. Urla, pugni, calci, parole volgari, bestemmie.

Tutto ciò è durato un bel po', ma per fortuna sono sopraggiunti due carabinieri che stavano compiendo il loro normale giro di perlustrazione. I militari hanno udito le grida concitate e sono accorsi, cercando di dividere i litiganti; fatica sprecata. Dopo un attimo di pausa, i sei hanno ripreso. I carabinieri hanno allora richiesto rinforzi chiamando i colleghi del Nucleo radiomobile. Sono accorse due «Giulie» e finalmente i sei sono stati ridotti alla ragione.

LE ORE DELLA CITTA'

Consolato di Colombia

Il Presidente della Repubblica di Colombia ha esteso la giurisdizione del Consolato di Venezia (S. Luca 4600) a tutte le Provincie del Veneto, alla Regione Friuli-Venezia Giulia e alla Regione Trentino - Alto Adige.

Fronte della famiglia

Il Fronte della Famiglia organizza una gita pellegrinaggio in Sardegna dall'8 al 19 ottobre. Le tappe del viaggio sono: Civitavecchia, Golfo Aranci, Olbia, Costa Smeralda, S. Teresa Gallura, Sassari, Alghero, Oristano, Cagliari, Nuoro, Golfo Aranci, Civitavecchia, Roma, Napoli, Pompei, Sorrento, Foggia, S. Giovanni Rotondo, Loreto, S. Marino, Ravenna, Trieste. Gli interessati si rivolgano per le prenotazioni in via Mazzini 32 (Bertolo) telef. 37714 e 90074 (Cretella).

Elenco assistibili

Il Comune di Trieste avverte che le domande d'iscrizione nell'elenco degli assistibili per l'anno 1970 devono essere presentate entro il 30 settembre alle rispettive delegazioni municipali o presso la Ripartizione VII - Assistenza e beneficenza - (passo Costanzi 2 terzo piano, stanza 317), ove gli interessati potranno rivolgersi per le informazioni necessarie e per la compilazione degli appositi moduli.

Al Circolo ufficiali

Il torneo regionale di tennis di terza categoria per non classificati (quarto gruppo), in programma dal 25 al 31 agosto, è stato differito al 23 settembre.

Non è sulla luna...

che la Ditta DRIOLI cerca lo spazio, ma nei locali del suo stesso esercizio, già fortemente ridimensionati anche quest'anno. Per sopperire a questa esigenza di spazio che tende ad aggravarsi con i prossimi arrivi della merce invernale, la Ditta DRIOLI ha già iniziato da vari giorni una vendita straordinaria, il cui successo è confermato dal notevole afflusso di pubblico che approfitta di questa rara occasione per acquisti di capi di vestiario dalla fresca moda estiva e dagli ultimi arrivi autunnali, tutta merce di qualità dalla linea giovanile o dal sobrio stile classico che sa resistere alle capricciose evoluzioni della moda. Errore imperdonabile quindi lasciarsi sfuggire una occasione, data la qualità, l'accurata confezione e soprattutto per i prezzi veramente bassi. Da DRIOLI, via Carducci, 20 (Palazzo della Regione) e Opicina, via Nazionale, 38.

Nozze d'oro Augustini

Le nozze d'oro sono sempre una gran bella festa: immaginarsi che festa diventa se la coppia giunta al bellissimo traguardo ha dato al mondo (a suo tempo) un figlio come Uccio Augustini, il popolare e applauditissimo animatore di tante allegre serate triestine. E sono due triestini «patochi», addirittura con bisavoli triestini, Giusto Augustini (che fu tipografo per 25 anni da Smolars e per 28 da Glessich) e la sua gentile consorte, Anna Pierina Rivolti; oggi essi consacreranno le loro nozze di oro nella stessa chiesa di cinquanta anni fa, la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Alla festa che li vedrà circondati affettuosamente da una schiera di parenti (sono nonni e bisnonni) l'animazione certamente, come dicevamo, non mancherà: ma chi farà più «gheto», Uccio o Michele? (Michele è il vispo nipotino di Uccio, il «nonno beat»). Molti cordiali auguri e rallegramenti.

Anita De Rosa

Via Donota, 4. Per far posto ai nuovi arrivi autunnali, concede su tutte le confezioni estive forti sconti. Per vestaglie e biancheria, rivolgersi nel nuovo negozio di Galleria Protti n. 4.

La Pizzeria «CAPRI»

informa la sua spettabile clientela che da mercoledì 27 riprende la sua attività.

«15 automezzi sequestrati»

Fiat 125, 850 Coupé, 600 D, 1500, 1100/103, 1800, Ford Consul Cortina, Autobianchi Stellina, Simca 1000 GLS, Volkswagen 1500/361, Dauphine 4R, Opel Olimpia Record, Alfa Romeo Giulia TI, verranno venduti al miglior offerente sabato 30 c.m. alle ore 10.30 presso la Manifattura Tabacchi di Trieste. Per informazioni e la visione dei documenti: Istituto Vendite Giudiziarie, piazza Goldoni 1, tel. 93529 e 93711.

Lions: riunione domani

Il Lions Club informa che la riunione conviviale di martedì 26 viene anticipata a domani, lunedì, alla stessa ora. Saranno graditi ospiti del Club il comandante della Flotta, amm. Gino Birindelli, col suo aiutante maggiore Albertini, il comandante la II Divisione navale amm. Gino De Giorgi, il contramm. Angelo Bruni e il gen di Porto Mario D'Agostino.

Borse «De Madonizza»

Si rammenta a tutti gli interessati che il termine di presentazione delle domande alla borsa di studio «Pietro de Madonizza» scade il 31 agosto e dovranno essere indirizzate alla «Fameia Capodistriana», in via Silvio Pellico 2.

Scampoli scampoli

La Ditta Silvio Rustia inizia domani una vendita di scampoli a prezzi incredibili. SCAMPOLI SCAMPOLI SCAMPOLI da Silvio Rustia via Mazzini 29.

Da Luisel - Via Palestrina 3

Sconti sui tessuti estivi e autunnali. Inoltre troverete ai prezzi più convenienti bottoni, calze, foulards e lana Patons.

Giubilo moquette

non arredate la vostra casa senza visitare il vasto assortimento di moquette e tappeti moderni delle migliori fabbriche europee. Preventivi gratuiti; posa in opera specializzata. Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041.

Abbigliamento Zerial

Continua lo sconto del 20% su tutti i capi estivi. Nuovi arrivi autunnali, assortimento per signore forti. Via Paduina 6.

Liquidazione lampadari

da *Eurostile* - Corso Italia 12 - da lunedì 25-8 inizia la particolare vendita con sconto 40% su tutti i lampadari - per eliminazione articolo.

Tappeti persiani

La *Casa d'Arte Orientale* non più in via San Lazzaro n. 17, trasferitasi in via Palestrina n. 8, vende a prezzi di fuori stagione, occasione unica, approfittate!

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Moquette Besmer

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello «*BB*».

I PALAZZI DELLA VECCHIA TRIESTE

(«Giornalfoto»)

Abbiamo citato ad esempio recentemente la meritoria iniziativa della Banca d'America e d'Italia che ha provveduto ad un radicale restauro esterno della sua bella sede di via Roma all'angolo con via Mazzini. L'occasione della lode è venuta dal curioso aspetto delle due statue poste di fianco all'ingresso che, avvolte com'erano da un imballo protettivo per evitare danni durante i lavori murari, apparivano quali «provvisorie mummie». Ora, avolte le bende delle mummie, possiamo ben dire che le ciclopiche figure di lavoratori posti a custodia dell'istituto di credito, sono rinate a nuova vita, salutando così lo spicco della decorazione architettonica.

Sulla storia del palazzo ci scrive un appunto Gianni Pinguentini, nostro cortese e abituale interlocutore nelle «Segnalazioni» quando si tratta di rispolverare il ricordo del passato triestino. Nel caso egli ci rammenta che l'edificio fu eretto come sede della Zivnotekna Banka nei primi anni di questo secolo e che della banca fu impiegato Franz Schaurek, cognato di James Joyce, poi morto suicida. Da parte nostra aggiungeremo che il progetto si deve agli architetti Giuseppe Costaperaria e Osvaldo Polivka e che fu presentato all'ufficio tecnico comunale nel 1912. Lo stile può essere considerato un felice esempio di protorazionalismo, abbastanza raro negli anni del primo Novecento, fra l'eredità eclettica e le prime fioriture del liberty. La semplicità della composizione non è certo banale, anzi ha delle soluzioni originali e anticipatrici, specie nell'ordine della finestratura. Si vedono particolari curiosi, propri dell'estrosa invenzione del Costaperaria, quali, appunto, le statue all'ingresso e l'interminabile colonna sullo spigolo, e si avrà un palazzo degno di comparire nelle storie dell'architettura europea moderna, ammesso che gli autori fossero più attenti al patrimonio della nostra città.

Tre lapidi dedicate a Umberto Saba

DOMANI LO SCOPRIMENTO IN VIA CRISPI E IN VIA SAN NICOLO'

Il Comune, nell'intento di ricordare degnamente Umberto Saba nel dodicesimo anniversario della morte, ha disposto la collocazione di due targhe sugli edifici cittadini che al poeta furono particolarmente cari, perché legati ai suoi affetti familiari e alla libreria antiquaria, che divenne sodalizio attivissimo d'intensi scambi culturali.

La lapide sul fabbricato di via Francesco Crispi 56, dove Saba abitò per molti anni, recherà questa dedica: «In questa casa dove passò con Lina gli anni della maturità, Umberto Saba scopriva, nella sua alta poesia per tutti gli uomini, l'amicizia e l'amore». In via San Nicolò 30, sede della libreria, saranno riprodotti questi versi dell'autobiografia: «Una strana bottega d'antiquario — s'apre, a Trieste, in una via secreta», con la seguente dicitura: «Qui Saba operò tra gli uomini poeta».

Le due targhe saranno scoperte domani, lunedì, nella ricorrenza della morte. Intanto, è in preparazione un'altra lapide, che verrà posta sul primo belvedere della strada costiera dal quale si scorge la città provenendo da Sistiana e porterà incisi i significativi versi dedicati dal poeta a Trieste: «Avevo una città bella tra i monti — rocciosi e il mare luminoso. Mia — perché vi nacqui, più che d'altri mia — che la scoprivo fanciullo, ed adulto — per sempre a Italia la sposai col canto».

PROBLEMA DI SICUREZZA SOCIALE LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

L'ENPI deve poter contare sulle aziende e sui sindacati

Un esempio da Milano - L'imprudenza e l'inesperienza delle vittime è origine d'una notevole percentuale degli incidenti sul lavoro

Il problema dell'incolumità del lavoratore è oggi particolarmente dibattuto presso gli uffici studi delle organizzazioni pubbliche investite di funzioni antinfortunistiche e nell'ambito delle più importanti associazioni imprenditoriali e di categoria.

Vi è però, da considerare con cura sovrana un elemento di carattere psicologico che sta a monte di ogni applicazione tecnica anche d'avanguardia: la coscienza prevenzionistica, vale a dire, la consapevolezza delle rischiosità connesse a talune attività che determini la volontà concreta di allontanare l'insidia. Qualora sia carente questa predisposizione psicologica a valutare la pericolosità delle operazioni da svolgere, anche l'approntamento di razionali sistemi protettivi dell'incolumità del lavoratore non assume un valore risolutivo. E' quindi naturale che una società evoluta tenda in primo luogo con opportuni interventi pubblici ad arginare il fenomeno infortunistico nel momento di migliore aggredibilità dello stesso, vale a dire, nella fase di qualificazione del lavoratore.

Una notevole percentuale degli infortuni che accadono giornalmente trova la sua origine nell'imprudenza o nell'inesperienza delle vittime o dei loro compagni di lavoro: sono infortuni che, con una pronta percezione del rischio frutto di una preparazione tecnica organica e completa, potrebbero essere facilmente scongiurati. E' incontestabile, infatti, che frequentemente l'infortunio causato da imprudenza è in radice l'esito di una non chiara valutazione del pericolo e, di conseguenza, di una imperfetta conoscenza della lavorazione: non è un caso che le classi di lavoratori più colpite siano quelle degli apprendisti, degli occasionali, degli addetti a mansioni promiscue o discontinue. Ed è altresì statisticamente provato come le percentuali più elevate di infortunati gravitino nelle zone industrialmente meno evolute, ove il contatto con la macchina è ancora incerto e un carattere di provvisorietà investe la preparazione della mano d'opera impiegata.

Accanto alle cause tradizionali d'infortunio che si identificano nell'ambiente materiale, nella gravosità del lavoro e nella pericolosità delle operazioni se ne ravvisano, quindi, talune altre fondamentali non rilevabili però agilmente, in quanto strettamente dipendenti dalle condizioni generali di lavoro nell'azienda e dalla disposizione psicologica che vi alberga.

Attualmente, quindi, la cura dell'incolumità del lavoratore che fa capo al datore di lavoro inserisce alla rilevanza sociale dell'azienda. Prestazione di lavoro intesa come diritto-dovere trova la sua garanzia nella tutela pubblicistica che deve sprimersi principalmente nella costante vigilanza sulle condizioni psico-fisiche del soggetto lavoratore. Il problema della prevenzione degli infortuni che presuppone di regola l'esistenza di una mancata integrazione dell'individuo nello ambiente di lavoro, si risolve non tanto nell'approntamento dello schermo protettivo quanto nel rendere il lavoratore non infortunabile, perché sicuro, integrato.

L'opera di controllo e di guida prevenzionistica esercitata sulle aziende dagli organismi pubblici investiti di tale funzione deve, pertanto, volgersi costantemente allo studio del problema dei rapporti individui-ambiente di cui il binomio uomo macchina costituisce soltanto la caratterizzazione pratica, concreta. Indubbiamente quest'attività di formazione antinfortunistica richiede un impegno costante e massiccio degli organismi pubblici specializzati, dell'ENPI in particolare, che devono poter disporre di specifici strumenti aggiornati di consulenza tecnica, sanitaria, psicologica ed educativa ma, in primo luogo, devono poter contare sulla stretta collaborazione delle imprese e delle organizzazioni sindacali. In questo senso si è già fatto qualcosa, almeno nei centri industrialmente all'avanguardia.

A Milano, ad esempio, si è costituita recentemente per iniziativa dell'Associazione delle imprese edili ed affini una Commissione intersindacale per la prevenzione degli infortuni, formata da rappresentanti dell'Associazione stessa e dei locali Sindacati dei lavoratori. Tale commissione ha il compito di esaminare le segnalazioni di cantieri ritenuti non in regola con le norme antinfortunistiche, di disporre accertamenti tecnici, di raccomandare l'attuazione degli adempimenti necessari ad ovviare alle carenze eventualmente riscontrate, di segnalare i casi di accertata infrazione alle norme antinfortunistiche all'Ispettorato del lavoro. Si tratta di un esperimento di collaborazione fra datori di lavoro, sindacati dei lavoratori ed autorità pubblica che fa ben sperare nell'intensificazione organica dell'attività prevenzionistica.

La lotta contro i rischi ambientali nel lavoro comporta una crescente responsabilità delle autorità pubbliche e dei privati che devono adeguare i mezzi di difesa dell'individuo ai nuovi fattori di pericolo derivanti da tecniche nuove di lavorazione. Il punto d'incontro degli sforzi comuni deve situarsi, però, nell'azienda, non fuori di essa; deve nascere dal contatto personale tra gli uomini, datori di lavoro e prestatori d'opera, nell'ambiente limitato di lavoro; deve essere la risultante di una presa di coscienza generale della rilevanza sociale del problema.

Romano Sancin

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA PIOVOSO temporali JUGOSLAVIA SEMICOPERTO ADRIATICO MAR LIGURE MAR TIRRENO SERENO INCERTO MAR IONIO CANALE DI SICILIA

Al Nord da nuvoloso a coperto con possibilità di piogge o temporali; al Centro, al Sud e sulle isole, annuvolamenti irregolari in accentuazione nel pomeriggio con possibilità di locali manifestazioni temporalesche sull'Appennino centro-settentrionale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: su Liguria e alto versante tirrenico, moderati o forti da Sud-Ovest; su Sardegna moderati da Nord-Ovest; altrove intorno Ovest deboli o localmente moderati.

Mari: Mar Ligure, alto Tirreno e Mar di Sardegna mossi o molto mossi; gli altri mari leggermente mossi, localmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 18; Verona 14, 25; Trieste 15, 26; Venezia 16, 25; Milano 15, 20; Torino 15, 23; Genova 19, 26; Bologna 16, 28; Firenze 17, 28; Pisa 20, 26; Ancona 23, 29; Perugia 18, 26; Pescara 22, 32; L'Aquila 15, 26; Roma Nord 20, 27; Roma Fium. 22, 26; Campobasso 18, 26; Bari 21, 32; Napoli 19, 29; Potenza 17, 24; S. Maria di Leuca 23, 26; Catanzaro 22, 29; Reggio Calabria 20, 33; Messina 24, 31; Palermo 26, 28.

Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura massima 28, minima 18; sabbia, dati non rilevati; mare 22, mosso; cielo tre decimi coperto; vento leggero da Sud. — Grado: aria, temperatura massima 26, minima 16; sabbia 46; mare 22, leggermente mosso; cielo semicoperto; vento, brezza da Ponente Libeccio.

IL BENEMERITO SODALIZIO RINNOVA L'APPELLO DI SOLIDARIETA'

Alla «Ginnastica» si vive forse il momento più cruciale

E' necessario che continuino le generose offerte dei simpatizzanti

Sempre nuovi ed imprevisti problemi si presentano nella prosecuzione dell'attività educativa e sportiva della Società Ginnastica Triestina, pressata contemporaneamente dalle ingenti spese relative alla nuova costruzione e completamento della sede sociale di via Ginnastica.

L'assillante crisi si accentua proprio in questo periodo di avvicinamento alla stagione invernale dove inderogabili necessità programmatiche si alternano all'attività agonistica ormai in calendario delle Sezioni ginnastica, atletica leggera, judo, scherma, pallacanestro e nautica.

La Società Ginnastica Triestina confidava in tanti aiuti anche straordinari, ma purtroppo vari canali si sono inariditi costringendo la stessa a rinnovare l'appello ai consoci ed alla generosissima cittadinanza, per la continuazione di quella sottoscrizione promossa con tanto entusiasmo dal Rotary Club di Trieste e dalla Società.

Malgrado le difficoltà, la Società, con l'aiuto concreto della Cassa di Risparmio di Trieste, ha allestito un moderno ambulatorio di medicina sportiva che risulta fra i migliori d'Italia e ha provveduto nel contempo alle prime necessarie attrezzature delle nuove palestre.

Nel programma sociale sono posti in particolare evidenza la intensificazione tecnica ed anche il reclutamento di giovani per avviarli all'attività sportiva più indicata, seguendoli a pari passo con adeguati periodici controlli medici completati dall'ausilio delle moderne attrezzature dianzi accennate.

La «Ginnastica» si è incamminata su nuove vie, tecnicamente valide a tutti gli effetti: programmatiche, strutturali e didattiche. E' circondata da una solida organizzazione dalla quale ogni allievo può beneficiare le più belle e intime soddisfazioni morali e sportive. Rinnovandosi, la Società Ginnastica Triestina non ha interrotto la sua centenaria tradizione, anzi si è ingigantita per poter offrire ai giovani il meglio di se stessa.

La comprensione dunque deve essere intesa profondamente, sensibilizzando lo spirito che ha sempre accompagnato la Società nei cento e più anni della sua gloriosa esistenza. Da questa Società, così preparata, escono allievi altrettanto preparati, sia nel campo sportivo come in quello più difficile della vita.

Per questo programma, per questi giovani, la Società Ginnastica Triestina rinnova l'accennato appello per quell'aiuto tanto necessario alla continuazione di quegli ideali dettati dai padri fondatori e sempre perseguiti nel comune intento di preparare ottimi sportivi ed ottimi cittadini, nel sano clima sociale, familiare ed altamente pratriottico.

Le ultime offerte pervenute alla Società: bambino Cristiano Devescovi 20.000; sig. Stellio Basso 5000; consocio Mario Bonazza 5000; Impresa arch. Gastone de Mottoni 14.731; ditta cav. Bruno Gentilcore 32.626; dott. Leo Paschi 100.000.

Borse di studio dell'ENPAS

Nel quadro dell'assistenza scolastica 1969-'70, l'ENPAS — informa l'Ufficio stampa dello Istituto — ha bandito un concorso per il conferimento di 100 posti in convitto e di 1430 borse di studio riservato agli orfani dei dipendenti statali iscritti all'opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, ed un concorso per il conferimento di 2700 borse di studio riservato invece ai figli dei dipendenti statali in attività di servizio.

Le borse di studio messe a concorso sono così ripartite: per gli orfani dei dipendenti statali: 200 per la scuola elementare; 400 per le scuole medie inferiori; 400 per le scuole medie superiori; 380 per l'Università; 50 per le scuole di specializzazione o di perfezionamento post-universitarie; per i figli dei dipendenti statali in attività di servizio: 1600 per le scuole medie superiori; 1000 per l'Università; 100 per le scuole di perfezionamento o di specializzazione post-universitarie.

Il termine per la presentazione delle domande per i posti in convitto scade il 15 settembre prossimo. I termini per la presentazione delle domande per le borse di studio scadono il 30 settembre prossimo per le scuole elementari e medie inferiori e superiori; il 30 settembre 1969 e il 31 marzo '70 per l'Università (a seconda che gli studenti sono iscritti al primo o agli anni successivi); il 31 marzo 1970 per le scuole di specializzazione o di perfezionamento post-universitarie. Le domande dovranno essere rivolte alla Direzione generale dell'ENPAS di Roma.

UN ARTICOLO CHE I RAGAZZI DI QUARANT'ANNI FA LEGGERANNO CON RIMPIANTO

SI SENTIVA BEATA CON TANTO POCO LA «MULARÌA» DEI TEMPI ANDATI

Dai giochi di allora si usciva stanchi, affamati e felici, con i polmoni pieni d'aria non ancora avvelenata dagli scappamenti della motorizzazione

Nel settimo libro dell'Eneide una colorita descrizione risveglia il ricordo di un gioco, un tempo molto in voga a Trieste. Dice Virgilio: «La trottola ruota tutt'intorno all'ampio cortile in mille giri, sotto i colpi obliqui della frusta ed i più piccini guardano pieni di meraviglia il frullare del bosso, al quale le sferzate aggiungono nuovo impulso». E' questo proprio il vecchio gioco del «zurlo», da molti anni a questa parte abbandonato, ma che si giocava proprio così, con una trottola di legno duro tornito, col chiodo in punta, ed una frusta fatta alla buona, con un ramo di corniolo ed uno spago ritorto.

Ci voleva una certa ailità ad imprimergli l'avvio con i pollici e gli indici contrapposti: uno scatto e poi mano alla frusta e via. Il «zurlo» vorticava sotto la sferza, prendendo nuovo impulso, frullava e cantava, tra la meraviglia della circostante «mularìa», superava asperità e buche, schizzava in diagonale quando incontrava un muro, ed era una meraviglia di abilità riprenderlo e raddrizzarlo quando cominciava a caracollare. Ora di quel gioco i nostri giovani conoscono soltanto il nome, che viene usato quale irrisorio epiteto, di cui però non conoscono l'esatto significato.

Altro appellativo in senso traslato quello di «pandolo» che era un altro meraviglioso gioco di una lontana gioventù: una sorta di baseball casereccio: un corto manico di scopa, il «pandolo» propriamente detto — pure costruito con lo stesso materiale — affusolato, appuntito alle due estremità, e... la berretta per eseguire la presa.

Quand'era il tempo (perché ogni gioco aveva il suo tempo) squadre di giocatori sciamavano in «campagneta», in «Sanza», in «Pra' del Gobo», davanti alle «case nuove» di San Luigi ed in altri caratteristici siti e davano luogo ad appassionate partite: «Balèr!» «Daghe!» Il «pandolo» al colpo della mazza roteava nell'aria e il battitore gli menava una tremenda mazzata che lo mandava a cadere lontano. In fondo al campo gli «avversari» si ingegnavano a seguirne l'ampia traiettoria, col naso all'aria e con la berretta scalcagnata in mano, per coglierlo al volo. A volte due o più accorrenti si scontravano con zuccate la cui eco risonava alta nell'ampio cielo, oppure inciampavano uno sull'altro formando «muceto»: un groviglio di gambe, di maglie strappate, di ciabatte volanti e di teste ammaccate in un fumo di polvera.

Quando il «pàndolo» toccava il suolo, vinceva chi lo aveva scagliato più lontano e la misurazione avveniva a mazze: 50 mazze, 56 mazze e mezza, 48 mazze e due «pàndoli». E discussioni e polemiche e grida e spintoni insaporivano quelle meravigliose partite dalle quali si usciva stanchi, affamati, madidi e con i polmoni pieni di aria non ancora avvelenata dagli scappamenti delle motorette.

Che dire dei «draghi», degli aquiloni? Il fenomeno avveniva in primavera: da Ponziana a S. Vito, da San Giovanni a San Luigi, era tutto un fiorire di «draghi», grandi e piccoli, poveri e ricchi, con una coda, con due code, grigi o di carta intensamente colorata.

La mularìa dei rioni si arrangiava: qualche foglio di carta fina regolato dalla «peca», una canna spaccata in lungo, qualche pezzo di filo, un po' di colla di farina (con l'aggiunta d'un cucchiaio di aceto, ma questo era un segreto dei più grandi), un rotolo di filo di cotone ed il «drago» era presto fatto. Se poi uno aveva qualche lira poteva sbizzarrirsi con la carta a colori.

Quindi il drago veniva liberato al vento e saliva alto nel cielo tra la curiosità generale: uno, due, dieci «draghi», uno più bello dell'altro, uno più alto dell'altro. Ore ed ore durava il gioco. Il filo si perdeva nell'alto: un anello di carta, la spia, che vibrando si elevava, spinto dal vento, ne rivelava il percorso. Quando un colpo sbieco di vento faceva caracollare il «drago», la «mularìa» gridava: «El fa capelète...» e tutti partecipavano al gioco con grande ed esternata passione.

Ma la stagione dei draghi durava poco e veniva subito quella dei «careti», i meravigliosi carreti che sulle loro veloci «baliniere» riempivano di frastuono via Orlandini, Pendice Scoglietto, via De Amicis e tante altre vie in più o meno lieve pendenza. Senza freni, con l'asse delle ruote anteriori manovrato con una solida cordicella. L'equipaggio del carretto era solitamente formato da due persone: quella che guidava e quella che spingeva e che una volta impressa la «briva» si accoccolava rapidamente alle spalle del compagno.

Corse furiose, a gara, sulle strade poco frequentate, sui carretti veloci e leggeri, che sparivano insieme all'equipaggio quando risuonava il fatidico «Ocio 'l tubo» ed in fondo alla strada appariva la divisa candida d'un vigile urbano. Corse furiose ed imperterrite sotto l'infuriare delle imprecazioni di chi al frinire dei cuscinetti a sfere sull'asfalto, preferiva il giusto sonnellino pomeridiano. Animazione intorno ai «box» delle cantine, delle tettoie, dei pianerottoli delle case popolari, dove i carretti venivano allestiti a suon di martellate, di chiodi, di discussioni, di piccoli traffici di «baliniere». Poi la stagione calda incalzava ed anche i carretti sparivano con la stessa rapidità con cui erano apparsi.

La «mularìa» preferiva allora il fresco della campagnetta: era la «stagione» delle «s'cinche», le palline colorate di terracotta. Due, tre pionieri e quindi tutti col sacchetto colmo di «s'cinche», col mignolo piantato a terra sull'orlo della buca, della «coca», a scagliare la «piereta de calo» con sorprendente precisione contro quella avversaria. «Zogo de Rena» imponevano i più scaltriti all'inizio del gioco e allora era vietato assolutamente «el giogo de rus», ossia quello che consentiva di far rotolare sul terreno la pallina, che doveva invece piombare sull'altra «scaiando».

«Te me ciami?» chiedeva il giocatore a quello che aveva la «coca». «Te ciamo» — rispondeva l'altro, cui la pallina avversaria appariva eccessivamente distante — «una de bale, una de dedo e una de firulo...».

Che partite beate, quante «londe» perdute e riguadagnate! Talvolta, per poter continuare il gioco, ipotecata persino la «piereta», il temperino col manico di madreperla, la cinghia dei pantaloni. E che baruffe: «No val: gavevo dito fora busi e fora gombe!» «Go dito scaiar, no mover!», e gli animi si eccitavano al punto che i giocatori rossi in volto, con le vene del collo gonfie, snocciolavano la sfilza degli epiteti più coloriti fra cui «zurlo» e «pàndolo» ed ancora altri che nulla avevano a fare coi giochi che abbiamo descritto e poi: «Va... di qua e va di là...», che a seguire il consiglio sarebbe stato un traffico indescrivibile.

Nella calda estate il gioco delle «s'cinche» e quello delle «tane» scavate con le «clanfe» in campagnetta, occupava il maggior tempo della mularìa, che però non disdegnava qualche partita di «lavre» o di pallone all'ombra degli alti casamenti popolari. Ma quando veniva la sera e le donne spalancavano le finestre a luce spenta («Per via dei mussati...»), la «mularìa» dopo cena guadagnava ancora la strada ed improvvisava altri giochi tradizionali. «Muli, gioghemo cafè?» «Àlo!». A sorte, uno si metteva piegato a squadretto con le braccia appoggiate al muro, un altro lo afferrava ai fianchi, piegando la testa in basso, e poi un altro ed un altro in lunga catena. Una ricorsa ed un componente della squadra avversaria, aiutandosi con le palme aperte, piombava sulla schiena del primo, il più vicino possibile al muro, ed i salti degli altri proseguivano finchè c'era posto.

Se i sormontati si reggevano in bilico, gli altri sotto gridavano «cafè» dichiarandosi vinti. Ma più spesso quelli di sopra caracollavano sul sostegno cedevole e piombavano a terra di fianco tra le risate e le urla. Talvolta una testa sporgeva nella fila degli appostati ed il saltatore ammoniva: «Scaia 'l paneto...»: ché una ginochiata non era cosa da trascurare anche per le teste più dure. Talvolta lo slancio non era sufficiente e tutta la restante «clapa» si ammassava sugli ultimi della fila che urlavano in coro «cafè», soffocati e schiacciati dall'immane peso.

Poi bagno in «mastela», qualche scapaccione da mezza tonnellata delle madri ai più turbolenti e «Ale, marsch, a dormir!» L'indomani sarebbe stato un altro giorno tutto a disposizione dell'eterna, intramontabile «mularìa».

Alfieri Seri

CINQUE GIORNI DI LAVORI A LIVELLO INTERNAZIONALE

A Udine in settembre il congresso dei profughi

E' stato annunciato che sarà l'Italia ad ospitare nel prossimo mese di settembre l'annuale congresso della Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati. Più precisamente la manifestazione si svolgerà dal 19 al 23 settembre a Udine. Si tratta di un convegno di notevole importanza in quanto la predetta associazione è organo consultivo delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa in materia di assistenza ai rifugiati.

Abbiamo chiesto al segretario generale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, Aldo Clemente, che è anche segretario generale dell'A.W.R., notizie sull'importante assise. Hanno aderito sinora al congresso 150 studiosi ed operatori assistenziali provenienti da tutti i Paesi dell'Occidente europeo e dagli Stati Uniti d'America. Quest'anno il tema sarà «I profughi nazionali» e sarà così offerta la occasione per fare il punto della situazione su quanto l'Italia ha fatto per questa categoria dal 1945 ad oggi. Tra l'altro è in programma una relazione di padre Flaminio Rocchi, presidente del comitato cultura dell'A.W.R. su «I profughi dalla Venezia Giulia e da Zara». Ma i lavori del Congresso non si limiteranno al tema base; affronteranno, come ogni anno, i temi di maggior attualità che purtroppo sono presenti in tante parti del mondo: dalla Cecoslovacchia al Biafra.

Nel quadro delle giornate sono previste anche visite alle realizzazioni dell'Opera profughi a Sappada (Preventori), a Gorizia (Convitto «Fabio Filzi») e nelle province della regione (case di abitazione e iniziative per il collocamento al lavoro). Il gr. uff. Aldo Clemente, in occasione dell'incontro ha voluto esprimere la profonda riconoscenza dell'A.W.R. al Ministero dell'Interno ed alla Regione Friuli-Venezia Giulia che con il loro contributo hanno permesso di predisporre una migliore realizzazione del Congresso.

MOSTRE D'ARTE

Giorgio Laurenti alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia è aperta una Mostra personale di Giorgio Laurenti fino al 31 agosto, con orario feriale 10-13 e 17-20, festivo: 10-13.

IN PARTENZA I DUE NAVIGATORI SOLITARI

Da Trieste la canoa punta ora verso Pola

Pino Colombo (a sinistra) e Marino Valle

L'altro giorno abbiamo dato notizia della brutta avventura occorsa a due navigatori solitari e intrepidi nei pressi della scogliera di Duino. Ora, venuti a conoscenza dell'impresa che minacciava di concludersi con un naufragio, possiamo dire che milleduecento chilometri a bordo di una piccola canoa, con due terzi del percorso in mare aperto, non sono certo alla portata di tutti, soprattutto se le condizioni del tempo non si rivelano delle migliori.

Marino Valle e Peppino Colombo, soci di un circolo nautico di Pavia, si apprestano ora ad entrare nella fase conclusiva di una simile impresa. Partiti dalla loro città, a bordo del fragile battellino che misura cinque metri di lunghezza e ottanta centimetri di larghezza, hanno seguito la corrente del Po sino a Volta Grimana percorrendo in poco più di quattro giorni oltre 400 chilometri di fiume. Da Volta Grimana hanno poi raggiunto Chioggia.

Da Grado a Trieste invece la fortuna è stata loro meno propizia. Un forte vento di scirocco ed il mare molto mosso facevano rollare la barca in modo preoccupante. Il peggio comunque è venuto dopo Punta Sdobba, quando si sono inoltrati in mare aperto per raggiungere Sistiana: il piccolo natante imbarcava acqua ad ogni ondata, minacciando di affondare. Dopo infiniti sforzi riuscivano finalmente a raggiungere un piccolo scoglio presso la riva alta e rocciosa del castello di Duino, da dove un motoscafo del locale Commissariato li ha aiutati ad uscire dalla critica situazione scortandoli sino a Trieste.

Ora li attende l'ultima fase dell'impegnativa impresa: altri chilometri di mare aperto sino a Pola, e poi di nuovo a Trieste, da dove ripartiranno — questa volta però su automobile di alcuni amici che li attenderanno alla meta — alla volta di Pavia, per ricevere un caloroso omaggio dai parenti e dai canottieri della città lombarda.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del conte cav. Enrico Manzoni, nel I anniversario (24/8), dalla moglie Gianna 30.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 35.000 pro CRI.

In memoria di Vittorio Barini, nel IV anniversario (23/8), dalla sorella Bianca 1000 pro Centro tumori; dalla sorella e cognato 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Tito Livio Colonello, nel XX anniversario, dalla mamma 10.000 pro Ospedale maggiore (IV medica), 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro ECA e 2000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Sergio Rozzo, nel XXIII anniversario, dalla mamma e dai fratelli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dell'ing. Elsa Larzeri, nel XII anniversario, da Pia Rozzo 2000 pro CRI.

In memoria di Giorgio Bradaschia, nel I anniversario, dalla moglie Lucy Bradaschia 5000 pro Società Sportiva Edera, 5000 pro Ricreatorio «Giglio Padovan», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Benedetto Krebs da Maxi Melling 3000 pro Asilo «Gentilomo»; da Elsa de Beden 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilia De Marco da Mercedes e Desiderato Giacaz 2000 pro «Domus Lucis».

A Belluno e a Cortina con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste comunica che nei giorni di sabato 20 e domenica 21 settembre 1969, avrà luogo un interessante viaggio a Belluno ed a Cortina d'Ampezzo.

La comitiva avrà modo di visitare e conoscere le bellezze artistiche e naturali delle località prescelte; sono previste anche soste al Lago di Misurina ed al Lago di Alleghe.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste, con foglio n. 2189 cv/V/3a dd. 1.7.1969, gli interessati sono invitati a rivolgersi presso la Sede dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, tel. 761914, 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

SPORT, BILANCIO, ASSISTENZA E CIECHI

Quattro nuove leggi nel Bollettino regionale

Nel n. 25 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, uscito il 21 agosto, è pubblicata la legge regionale n. 26 del 6 agosto 1969, concernente «Interventi per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive». Si tratta del primo organico provvedimento legislativo a favore dello sport regionale, che incorpora tanto i contributi previsti dalla ex legge n. 20, del 10 agosto 1966 (per agevolare e incrementare la costruzione di impianti e attrezzature sportive e ricreative), successivamente potenziata — ma solo per l'esercizio '67 — con la n. 14 del 3-7-'67, quanto quelli previsti dalla legge regionale n. 23, del 29 ottobre 1965 («Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette per finalità istituzionali»).

Nello stesso numero 25 del Bollettino Ufficiale sono pubblicate anche altre tre nuove leggi regionali: la legge regionale n. 25, pure del 6 agosto 1969, che concerne «Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio 1969 (primo provvedimento) e parziale impiego dell'avanzo finanziario degli esercizi precedenti»; la legge regionale n. 27, del 12 agosto 1969, relativa ad interventi straordinari per l'attività assistenziale; e la legge regionale n. 28 del 14 agosto 1969, in ordine a «Provvidenze a favore dei ciechi civili e dei sordomuti nella regione Friuli-Venezia Giulia». Per i ciechi civili si tratta di un assegno regionale integrativo di lire 10.000 mensili (ciechi assolutamente) e di lire 6000 mensili (residuo visivo non superiore a un ventesimo), mentre lire 4000 mensili andranno a coloro i quali fruiscano dell'assegno vitalizio a norma dell'art. 19 della legge n. 66, del 10 febbraio 1962. La erogazione avviene bimestralmente e in forma posticipata. Ai sordomuti che già fruiscono dell'assegno mensile di assistenza viene concesso un assegno integrativo mensile di lire 10.000.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento di Ettore Gallina, Giancarlo Gallina e Fernanda Gallina in Lepore, quali soci illimitatamente responsabili della Società di Fatto «Alitta e Gallina dei F.lli Gallina».

Negli intestati fallimenti, il Giudice delegato con ordinanza di data 18.7.1969, ha disposto nuova vendita all'incanto dell'immobile sito in Trieste, via San Michele n. 8, costituito dall'alloggio al primo piano, composto da 7 stanze, una stanzetta, ampia cucina, bagno, ripostiglio, servizio, atrio con corridoio e disimpegno, poggiolo e vasto orto-giardino, censito alla PT 10148 ed accessorie, C.C. di Trieste, al prezzo base di lire 15.746.240.

Data dell'incanto: 20 settembre 1969, ore 11, stanza 77 del Palazzo di Giustizia.

Cauzione: lire 1.746.240 e spese per lire 2.000.000 da depositarsi nella Cancelleria fallimentare entro il giorno 19 settembre 1969 ad ore 12.

Minimo aumenti: lire 100.000. Maggiori informazioni presso il curatore, proc. dott. Antonino Barbagallo, via Fabio Severo n. 33, e presso la Cancelleria fallimentare.

Trieste, 18 luglio 1969.

Il Cancelliere
f.to: Giacomo Covi

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

INAUGURATA LA XXX MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

HA CERCATO IN MELVILLE LE NOSTRE RAGIONI SEGRETE

Di «Benito Cereno» il regista francese ha fatto un film equilibrato e intelligente sottolineando con misura e con stile notevole la perenne attualità del tema

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 23

Gestione provvisoria di uno strumento arrugginito. Così, un po' ingenerosamente, il nuovo direttore Ernesto G. Laura ha definito oggi la XXX Mostra del cinema durante il consueto incontro con i giornalisti. Gestione che significa anche responsabilità di un collettivo, e strumento arrugginito per avvertire della consapevolezza circa la necessità di sostanziali ricambi nell'organismo che il tempo e gli avvenimenti hanno un po' logorato, o quanto meno lasciato indietro.

Premettiamo questa precisazione globale del nuovo direttore perché, fatalità o calcolo, il film che poche ore dopo avrebbe inaugurato la Mostra la riassume un po': qualcosa di transitorio, che viene dal passato e fa segno di voler buttarsi avanti. Fuor di metafora, si tratta di «Benito Cereno», del francese sopraquarantenne Serge Roullet, trascrizione dell'omonimo racconto di Melville.

Scriveva Pavese, ai tempi delle sue inimitabili traduzioni della letteratura americana, che «come già nell'enorme Moby Dick anche in questo breve e perfetto Benito Cereno il mare è assai più che un ambiente: è il volto visibile, infinitamente ricco di analogie, dell'arcana realtà delle cose. E ciò che è vero non soltanto nel noto senso che, facendosi poesia, qualunque ambiente perde la sua limitatezza documentaria e diventa creazione fantastica, ma nel senso, più raro, che il mare è qui la sola forma sensibile che agli occhi di Melville possa degnamente incarnare il cupo e ironico nocciolo demoniaco dell'universo. Oserei dire che le marine, gli interni, i batticuori, le voci, tutto ciò che compone lo sfondo della singolare giornata trascorsa da capitan Delano sul San Dominique, sono tecnicamente analoghi allo sfondo di certi episodi del purgatorio dantesco — la scalata, il dormiveglia, i crepuscoli primaverili e le visioni — simbolo, oltreché immagine, di un'opposta concezione delle cose: la possibile spiritualizzazione angelica».

Caro, illuminante Pavese, chissà se il bravo Roullet ti ha letto! A volte pare di sì, altre sembra puntigliosamente fisso sulla pagina, che ovviamente non è cinema. Perché ad esempio il senso determinante del mare c'è, nel suo «Benito Cereno», quasi come ne scrive Pavese, ma accanto sopraggiunge molto spesso, ancorché lieve lieve, la didascalia, la sottolineatura, e allora il racconto si rompe in due pezzi, il flusso poetico che qua e là l'aveva felicemente sorretto scade a plateale strizzatina d'occhio per lo spettatore disattento o sprovveduto.

«Benito Cereno», si sa, è la storia di un breve ammutinamento di schiavi sulla rotta Africa - America. Non tutto lo equipaggio viene ucciso: sono risparmiati gli uomini necessari (e tra questi il comandante) per riportare il tre alberi nel Senegal. Di questa situazione capovolta, anche se ben mimetizzata, si accorge il comandante di una nave americana, che alla fine risolve il problema con la forza, e Atimbo, il negro anima della rivolta e inflessibile custode del comandante Cereno, finirà impiccato.

Si sa anche come «Benito Cereno» sia opera di raffinato suspense, diffuso nei dialoghi a tre e coralmente; suspense che viene appunto dall'equilibrio instabile della situazione venutosi a creare a bordo del vascello schiavista con la presenza del capitano americano. Diciamo un perfetto gioco scenico basato sull'intrecciarsi di violenza segreta e di sospetti, e sviluppato su una delicata trama di escalation psicologica; tant'è vero che «Benito Cereno» ingolosì anni fa il nostro Lattuada, e la scorsa stagione salì il palcoscenico dello stabile torinese, nei panni drammatici cuciti da Robert Lowell, per la regia di Giorgio Bandini. Ora a Serge Roullet più che l'interpretazione pavesiana per cui «Benito Cereno» è una storia essenzialmente di mare («Non c'è scatto nella sua sensibilità — annotava ancora lo scrittore torinese — che non vibri fantasticamente, e talvolta per richiami sottilissimi, in quella salsa atmosfera») Roullet, dicevamo, ha invece guardato di più al dramma antirazzista che il racconto di Melville perentoriamente e disperatamente racchiude, pur non sottraendosi al fascino edonistico e davvero vibrante del mare. Ma è ovvio che così facendo una delle due componenti deve, prima o dopo, cedere all'altra. E così avviene per questo «Cereno», che ha il mare soprattutto nel colore, ma che nel cuore dello spettatore si realizza come angosciosa lotta di uomini per la libertà. Un tema, come si vede, molto attuale, ma di cui Roullet, a parte certa spartizione irrevocabile dei due temi fondamentali, non abusa con la violenza del tribuno, facendone invece accorata e civile perorazione. Non per nulla egli è stato per diversi anni accanto a Robert Bresson. Del maestro gli è rimasta la castigatezza, il discorso, anche il più allusivo, per vie dirette, e una pulizia di immagine che se a volte sembra sfiorare la monotonia, più spesso lo tiene lontano dall'enfasi della rettorica.

Ecco perché all'inizio abbiamo detto che «Benito Cereno» sembra essere stato scelto apposta per inaugurare questa mostra di transizione: è un film giusto, bello in più parti ma non travolgente, con qualche peccato ma tutti veniali, e comunque rivelatore di un serio impegno. Ha detto Serge Roullet: «Nei fotogrammi di "Benito Cereno" ho cercato di esprimere l'indicibile, di svelare ciò che è dissimulato e di avvicinarmi alle nostre ragioni segrete». Ci sembra un atto di umiltà che fa onore all'uomo. Diamogliene atto, e diciamo che la scelta di «Benito Cereno» per aprire la non facile via di un festival cinematografico, questa volta è stata oculata.

Libero Mazzi

LIETO SUCCESSO DEI TRE ATTI DI CUTTIN

Gran pubblico e applausi per «La vecia de S. Giusto»

Il teatro dialettale triestino non è morto: lo hanno dimostrato i fervidi consensi del pubblico accorso quanto mai numeroso al Cortile delle milizie del Castello di San Giusto per assistere alla commedia «La vecia de S. Giusto», presentata dai filodrammatici del Piccolo teatro della prosa «Circolo cantieri». La commedia è opera di Dante Cuttin, un professionista triestino innamorato della sua città, che un bel giorno ha finito di scrivere per sé ed ha voluto far conoscere ad un pubblico più vasto, che non fossero i componenti della sua famiglia, quanto stava riposto nei cassetti.

La commedia in tre atti «La vecia de S. Giusto» è un lavoro divertente, che si svolge in una vecchia casa posta sul colle di S. Giusto. Perno di tutto il lavoro è «siora Piera», venditrice di mussoli e di «flepe», con il cui ricavato mantiene tutta la famiglia. Un bel giorno però giunge l'ordine del Comune di sloggiare dalla vecchia casa, perché insana, e gli inquilini potranno avere una casa nuova, ma lontana dal cuore della città, senza la vista sul golfo e sul Parco della Rimembranza ove la vecchia triestina può, appena alzata, vedere la pietra carsica che ricorda il figlio caduto in guerra.

La famiglia, su incitamento della vecchia mussolera, che è colei che tiene le redini della casa, decide di barricarsi nell'edificio e di resistere all'ordine di sfratto. Attorno a questa vicenda si sviluppano situazioni divertenti ed alle volte impreviste, che coinvolgono persino il prete ed il brigadiere della Polizia andati per convincere che era inutile quanto senza senso resistere all'ordine di sfratto. Poi arriva anche il sindaco e quando la vecchia triestina sente che quella casa sarà trasformata in una sede per i mutilati, allora decide l'immediato abbandono e convince i suoi a trasferirsi nella nuova abitazione. Nel nuovo rione apriranno un'osteria tipica, nella quale tutti troveranno lavoro, anche dei vicini di casa che volevano trasferirsi in Australia.

La commedia è stata lodevolmente rappresentata dagli attori del Piccolo teatro della Prosa «Circolo Cantieri», tutti dilettanti ed animati da una passione che non conosce confini. Una formazione di filodrammatici attiva da un trentennio a Trieste, ma che da dieci anni si è dedicata al teatro dialettale, conquistando anche vari premi a concorsi nazionali.

Regista, animatore ed anche attore, è Renato Bellemo, che da 40 anni si dedica al teatro, ricercando pure copioni ed alle volte riducendo in dialetto triestino dei testi classici. Alla direzione del Piccolo teatro è Pio Toffoletto, tornato sul palcoscenico dopo una non breve parentesi, che lo vide marcitatore accanto ai più bei nomi di questa dura disciplina.

Bisognerebbe ricordare tutti i protagonisti, perché tutti sono stati bravi, ma una menzione particolare merita Aura Grisi, tornata sulle scene con quella sua bravura e passione che negli anni Trenta la fecero applaudita «soubrette» di grandi compagnie di giro. Oggi Aura Grisi è ancora sulla scena, con quel suo temperamento artistico che trascina in una recitazione spigliata, e di notevole valore anche, dei filodrammatici per i quali il teatro non è una professione, ma una passione che ha avuto il premio più significativo potendo essi presentarsi sul grande palcoscenico del Castello di S. Giusto, innanzi ad un pubblico ben più vasto di quello che hanno sempre richiamato nella loro bella ma sempre modesta sede.

r. g.

QUESTA SERA SUL VIDEO

NUOVA VITA COL PADRE CON LA MORELLI E STOPPA

Dopo «Arsenico e vecchi merletti», che aprì domenica scorsa il breve ciclo «Palcoscenico di Broadway», arriva stasera, sempre sul programma nazionale (ore 21), un'altra celebre commedia, «Vita col padre» di Howard Lindsay e Russel Crouse, di cui il pubblico ricorderà probabilmente una prima, lontana edizione televisiva sceneggiata, in quattro puntate.

Apparsa sulle scene americane nel 1939 (protagonisti lo stesso Lindsay e sua moglie, la attrice Dorothy Stickner), «Vita col padre» fu portata nel 1947 anche sugli schermi cinematografici, interpreti William Powell, Irene Dunne e l'allora giovanissima e sconosciuta Elizabeth Taylor.

La vicenda è quella movimentata e bizzarra d'una famiglia americana della buona borghesia «fin de siècle». Protagonista della vita domestica è un «pater familias» brontolone, irascibile e cocciuto quanto la moglie, al contrario, è tollerante, svagata e soave. La trama si snoda attraverso una fitta serie di episodi tragicomici facenti capo ai continui battibecchi dei due coniugi — che paraltro si vogliono un bene dell'anima — e all'irrequietezza dei quattro figli che ripetono le eterne vicende dell'adolescenza. Per cui non si può certo dire che nella casa di Charles e Vinnie Day scenda l'ombra della noia

Interpreti principali della nuova edizione televisiva di «Vita col padre» sono Paolo Stoppa e Rina Morelli, i due attori che dal 1947, anno della prima rappresentazione italiana dell'opera, hanno fatto di questa commedia uno dei loro cavalli di battaglia più acclamati. Con Stoppa e la Morelli recitano, tra gli altri, Pier Paola Buchi, Nora Ricci, Norma Bruni, Roberto Chevalier, Franco Luzzi e altri. La regia è di Sandro Bolchi.

o

La serata domenicale del secondo mette in prima fila il programma condotto da Paola Quattrini «Ho cominciato così». A raccontare i loro inizi di carriera e ad eseguire i «numeri» di repertorio saranno stasera parecchi personaggi del mondo dello spettacolo: il complesso dei «Gufi», la cantante Shirley Bassey, l'immancabile Raffaele Pisu, Laura Betti e via elencando.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

EDEN. 15.30: «L'estate del leone», con Essy Persson. Uno scorcio di vita dell'ambiente dei giovani svedesi d'oggi. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apert. 15.30, ult. 22.10: «La legione dei dannati», con Jack Palance, Tom Hunter, Robert Hundor, Wolfgang Preiss, Guido Lollobrigida, Helmuth Schneider, Aldo Lambreli. Eastmancolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Fantasia animata numero 1». Un superprogramma a disegni animati in technicolor. La cicala e la formica, la volpe e il lupo, una partita di pallone ed altri cartoni parlati in italiano. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Quelli che sanno uccidere», con Michel Constantin, Senta Berger, Julian Mateus, Hans Meyer. Technicolor.
GRATTACIELO. 14.30. Prima eccezionale de «Le avventure di Ulisse». Nella fantastica Odissea di Ulisse e dei suoi prodi compagni nello splendore dello schermo panoramico e spettacolare technicolor un colossale film di Franco Rossi.
NAZIONALE. Apertura 15.30, ultima 22.10: «La battaglia dell'Oder». Un film di Leon Saakov. Le drammatiche giornate della caduta di Berlino in un film altamente spettacolare.
RITZ. 16: «Distruggete Frankenstein!». Una prima visione in technicolor con Peter Cushing e Simon Ward. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15: «Una lunga fila di croci», in technicolor. Film di tutte le emozioni! Li chiamavano «i giustizieri di Dio» e le donne si segnavano al loro passaggio. Con Nicoletta Machiavelli e Anthony Steffen. Film per tutti.
AURORA. 16. (Aria condizionata). Il sesto film della rassegna «Scienza e Fantasia 1969»: «L'uomo illustrato». Interpretato da Rod Steiger. Technicolor. Il film è stato presentato al Festival della Fantascienza di Trieste 1969. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16: «Un bellissimo novembre». Un film di Bolognini in technicolor con l'affascinante e bella come non mai Gina Lollobrigida, G. Ferzetti e André Leuroce. Vietato ai minori di anni 14.
CRISTALLO. 14.30. Ritorna il grande capolavoro: «Indovina chi viene a cena?». Una storia d'amore moderna con Spencer Tracy, Sidney Poitier e Katherine Hepburn. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15: «Un corpo caldo per l'inferno», in technicolor. Spettacolari avventure, belle donne e passionalità tempestosa, con K. Nell e J. Valmont. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. Tratto dal best-sellers di Dacia Maraini (Prix Formentor) l'inquietante technicolor: «L'età del malessere», interpretato da H. Politoff e J. Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22: «La vendetta di Spartacus». Spettacolare film storico. Topolino. Technicolor. Genitori venite con i figlioli.
MODERNO. Chiuso per lavori
VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor. Rassegna del giallo. «Roma come Chicago». John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Nikos Kourkoulos, Anita Landers. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Il figlio di Aquila Nera», in technicolor. Grandioso, spettacolare film sulla Russia degli Zar con sensazionali e vittoriose battaglie di Aquila Nera ed i suoi cosacchi. Interpreti: Edwige Feneck e Dick Palmer.
ALCIONE. (tel. 96162), 14.30: «Matt Helm non perdona». Ritorna il famoso Matt Helm nella divertente interpretazione di Dean Martin e Ann Margret. Technicolor.
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo Vedi estivi.
ASTRA Chiuso per ferie
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Joe Bass, l'implacabile». Burt Lancaster, Shelley Winters. Un western violento, spietato, spettacolare.
MARCONI. 14.30, (estivo 20.15, 22): «Un buco in fronte». Un violentissimo western italiano con Anthony Ghidra, Robert Hundar. Spettacolare technicolor Euro. Domani: «Perry Grant agente di ferro».
RADIO. 14.30: «Uffa, papà quanto rompi». Il più comico film dell'anno con James Garner, Debbie Reynolds e Terry Thomas. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Una meravigliosa realtà». Incantevole technicolor con George Peppard e Mary Tyler Moore.
ARENA DIANA (via Revoltella). Solo per questo film inizio ore 20.30: «La battaglia dei giganti». Capolavoro di successo, technicolor H. Fonda, R. Ryan e D. Andrews.
ARENA SATELLITE. 20.30. Si ripete il primo tempo: «Gran Prix». Colossale technicolor M.G.M., con James Gardner e E. M. Saint.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «I professionisti», con Lee Marvin, Burt Lancaster, Robert Ryan, Jack Palance e Claudia Cardinale. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Carovana di fuoco», con John Wayne, Kirk Douglas, Howard Keel.
GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.30. Spettacolo unico: «Quella sporca dozzina». Technicolor con Lee Marvin Ernest Borgnine, Charles Bronson. Vietato ai minori di 14 anni.
MARCONI. 20.15, 22 (due spettacoli): «Un buco in fronte». Un violentissimo western italiano con Anthony Ghidra, Robert Hundar. Spettacolare technicolor Euro. Domani: «Perry Grant agente di ferro».
SERVOLA. 20.30 (sala 18.30). Gianni Morandi, Laura Efrikian, Gino Bramieri nel technicolor «Chimera». Solo oggi. Domani: «Ruba al prossimo tuo», con Claudia Cardinale e Rock Hudson.
VALMAURA. 20.30: «Agente 007 - Si vive solo due volte». L'ultimo grande successo con Sean Connery, in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «Sequestro di persona», con Franco Nero e Charlotte Rampling. Scope a colori.
VOLTA. 16: «Testa di sbarco per 8 implacabili». Cinemascope in technicolor con Peter Lee Lawrence e Erika Blanc. Amore e guerra in un film nuovo.
ROMA (estivo). 20.30: «Ginevra e il cavaliere di re Artù». Technicolor con Cornell Wilde e Jean Wallace.

UDINE

ARISTON. «La bambola di Satana».
ASTRA. «Viaggio al centro della Terra».
CAPITOL. «Un corpo caldo per l'inferno».

CENTRALE. «Skidoo».
ODEON. «Sam Whiskey».
PUCCINI. «Tarzana sesso selvaggio».
DIANA. «Intrigo a Los Angeles».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Plagio», con M. Medici e A. Nourj. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
VERDI. 15.15: «Il ladro di crimini», con J. L. Trintignant e F. Bolkan. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNISSIMO. 14.45: «La più grande rapina del West», con G. Hilton. Scope a colori. Ultima 22.
CENTRALE. 15. «Il Gorilla di Soho» di Edgard Wallace. A colori. Vietato ai minori di anni 18. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Summit», con C. Pani e M. Darc. A colori. Vietato ai minori di 18. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «I sette senza gloria». Con Michael Caine. Cinemascope a colori.
PRINCIPE. 15: «La stella del Sud», con George Segal, Ursula Andress e Orson Welles. Cinemascope a colori.
EXCELSIOR. 14: «La virtù sdraiata», con Omar Shariff e Anouk Aimèe. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Sette contro tutti», con Roger Browne. Cinemascope a colori. Inoltre, cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Fräulein Doktor», con Suzy Kendall, Kenneth Moore e Capucine. Technicolor. Ultima 22.30.
CAMPIELLO DELLA CASATA. Ore 21.30. Replica della commedia «Sganarello» e il «Medico volante» di Molière, con la Compagnia del Piccolo Teatro «Città di Grado».

PORDENONE

VERDI. 14.30: «Capitano di lungo... sorso». A colori.
CRISTALLO. 14.30: «Odissea della terra». Cinemascope a colori.
SUPERCINEMA. 14.30: «La stella del Sud».
DON BOSCO. 14.30: «Dinamite Jim».

CORDENONS

VERDI. 14.30: «Due volte Giuda». A colori.

SACILE

NUOVO. 14.30: «Il laureato».

GRADISCA

COMUNALE. «Via dalla pazza folla». Con Julie Christie e Terence Stamp.
EDEN. «Hilde e Hans». Il film che racconta il miracolo dell'amore.

CERVIGNANO

NUOVO. «Poker di sangue».

CORMONS

COMUNALE. «Calma ragazze, oggi mi sposo».
ITALIA. 16: «Buio oltre il sole».

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Sartana non perdona». Technicolor western.
EXCELSIOR Estivo. Inizio ore 20: «Dancing» con scelta orchestra.
RIO. «Il libro della jungla».

PALMANOVA

ITALIA. «Montecristo '70».
GARIBALDI. «Sissignore».

GEMONA

SOCIALE. «Stuntman».

TARCENTO

MARGHERITA. «Indovina chi viene a merenda».

TRICESIMO

MODERNO. «E per tetto un cielo di stelle».

CASARSA

ROMA. «Poker di sangue».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Sbarcheremo in Normandia».

STARANZANO

EDISON. 16: «Clint, il solitario», con George Martin, Marianne Rock.

Tutta la Bibbia a disegni animati

Dallas, 23

Nuova versione cinematografica della Bibbia. Questa volta però il sacro testo, sia il vecchio che il nuovo Testamento sarà presentato sotto forma di disegno animato. La lavorazione comincerà entro sei mesi, e si protrarrà per due anni. Si comincerà con i quattro Vangeli, per i quali si prevedono 200 parti parlate e musiche originali. Il doppiaggio sarà effettuato da attori celebri, che però non sono stati ancora scelti. Il racconto sarà estremamente obiettivo, senza inclinazioni per una religione o per l'altra. La singolare iniziativa è stata presa da una società produttrice di proprietà di Pat Boon e di Don Hansen.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.24: Pari e dispari; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.32: Sì o no; 12.37: Il patto Molotov - von Ribbentrop, conv. di D. Sassoli; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.15: Auditorio C: con A. Fabrizi e I. Biagini; 14: Count Down; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano, II parte; 16: Antologia operistica; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Conc. sinf. diretto da G. Pretre; 19: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Interludio musicale; 20: Erroll Garner al pianoforte; 21.25: Concerto del pianista J. Sulikowsky; 22.15: Taccuino di viaggio; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - Ippica: da Montecatini, radiocronaca del Premio Società Terme.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollett. per i naviganti; 7.15: Le nuove canzoni dai concorsi per invito ENAL; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giorn. radio; 8.40: Canzoni senza passaporto; 9.30: G. radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: G. radio; 11: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.15: Vetrina di Hit parade; 12.30: Orchestre dirette da E. Ceragioli e P. Roelens; 13: Il gambero; 13.30: Giorn. radio; 13.35: Juke Box; 14: Il vostro amico R. Vianello; 14.30: La corrida; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: F. Di Giammatteo; 15.18: Pomeridiana; 16.55: L'altra radio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica sport; 18.30: Giorn. radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Ciao domenica; 20.40: Albo d'oro della lirica: mezzosoprano G. Pederzini, tenore G. Malipiero; 21.15: I mostri sacri della Belle époque: T. Lautrec; 21.55: Bollett. per i naviganti; 22: Giorn. radio; 22.10: Il tram per Cinecittà; 22.40: Novità discografiche francesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
17.00: Eurovisione. Italia: Bolzano. Tuffi: Coppa Europa.
LA TV DEI RAGAZZI
18.45: «Domenica in tre», con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani - «Guazzabuglio per un giorno di festa».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Palcoscenico di Broadway: «Vita col padre», di Howard Lindsay e Russel Crouse. Traduzione di Suso Cecchi D'Amico, con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Roberto Chevalier, Nora Ricci, Guido Lazzarini, Franco Luzzi. Regia di Sandro Bolchi. - Nell'intervallo: Doremì.
23.00: La domenica sportiva.
23.30: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Enna. Automobilismo: Gran Premio del Mediterraneo.
21.00: Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Ho cominciato così», con Paola Quattrini. Testi di Chiosso e Simonetta. Orchestra diretta da Tony De Vita - Doremì.
22.05: Prossimamente. Programmi per sette sere.
22.15: Ai confini dell'Arizona: «Gli ostaggi», telefilm.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Sir Humbhry Davy: conv. di G. Barbieri; 9.30: Corriere dall'America, risposte di americani ad ascoltatori italiani; 9.45: Concerto del coro di Dallas diretto da Lee Roy Till; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Lettere del veggente di Arthur Rimbaud: conv. di D. Bellezza; 12.20: Suonate per violino e pianoforte di Mozart; 12.55: Intermezzo; 13.55: Folk - music; 14.10: Le orchestre sinfoniche: London Philarmonic Orchestra; 15.30: O di uno o di nessuno; 17.05: Orchestra diretta da Dizzy Gillespie; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del Coro da camera olandese diretto da F. de Nobel; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna: Il gusto Liberty, le origini e sviluppi; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente: A. Panizzi; 21: Club d'ascolto: Povero Matteotti; 22: Il Giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto: Il pianoforte di Chopin; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale a cura della redaz. triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia; 9.45: Incontri dello spirito: Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.25: Gruppo mandolinistico triestino; 12: I programmi della settimana a cura di Danilo Soli; indi Giradisco e comunicati commerc.; 12.40: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 19.30: Segnaritmo e comunicati commerciali; 19.45: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

•• VACANZE •• VACANZE •• VACANZE •• VACANZE ••

CI SONO ANCORA DEI GRANDI SPAZI LIBERI A DISPOSIZIONE DEL TURISMO BALNEARE DI MASSA

Da Monfalcone a Punta Spin si è in viaggio verso il futuro

Lunghi tratti di litorale sabbioso sono stati trasformati con sapore pionieristico in spiagge aperte a tutti
Al camping internazionale di Primero bungalow prenotatissimi dai primi di maggio fino a metà settembre

Monfalcone, agosto

Da Marina Nuova di Monfalcone a Punta Spin, in quel di Grado, corrono molti chilometri di litorale che attendono di essere convenientemente valorizzati a scopi turistico-balneari.

Si è già incominciato il cammino su questa strada, da qualche anno a questa parte, ma molto rimane ancora da fare. I progetti, però, non mancano e c'è, infatti, chi ha visto il futuro di questo litorale in una prospettiva di sviluppo che si sta realizzando di anno in anno.

Un contributo determinante viene offerto dalla rete stradale che corre vicina al mare e su questo piano una spinta di tutto rilievo è stata data dalla realizzazione della litoranea Monfalcone-Grado. Ora, è necessario che venga sistemata la rete viaria tra questo citato nastro di asfalto e il mare. Qualcosa è già stato fatto a Monfalcone ed a Staranzano; al Primero è la stessa litoranea che lambisce la spiaggia; in questi giorni, come dicono, si provvederà nella zona di Fossalon.

Da Monfalcone al Primero vi sono già tratti di mare e di spiaggia che richiamano bagnanti e turisti esteri ed italiani per un soggiorno in zona ospitale. Sono questi a testimoniare come abbiamo visto giusto e come vedano esatto quanti pronosticano un avvenire turistico-balneare per questa fascia costiera che dall'ingresso nei bacini interni di Panzano raggiunge, superando Punta Sdobba, la zona di Punta Spin.

E in questi giorni, abbiamo visitato questi punti già in parte valorizzati e abbiamo osservato pure i molti chilometri di litorale che potrebbero rispondere adeguatamente alle esigenze di un maggiore afflusso di bagnanti e di turisti che dovessero scegliere questa zona per le loro vacanze.

Già affermata in pieno è la zona del Primero, presso Punta Spin, in territorio del Comune di Grado. Vi è, infatti, il Camping internazionale di Tenuta Primero gestito dall'ing. Marzolla. Si estende, tra la strada litoranea e il mare, su una vasta superficie alberata: 100 mila metri quadrati destinati a tende e a roulottes e 20 mila metri quadrati per una trentina di bungalow in muratura. Il tutto percorso da strade asfaltate e servito da ristorante, supermarket, negozi vari, infermeria, piscine, campi di gioco per le bocce e il pallone, ecc.

La spiaggia, riservata agli ospiti del camping, ha uno sviluppo di 800 metri fronte a mare; è ampia e dotata di buona sabbia. Vi è, poi, un porticciolo che ospita un centinaio di motoscafi piccoli e grandi e barche a vela.

«Per mantenere l'affluenza nel camping, bisogna migliorare, bisogna dare sempre qualcosa di nuovo e di meglio — dice il dott. Marzolla —. Il campeggiatore, infatti, si rinnova e dalla tenda desidera passare alla roulotte ed, appena possibile, al bungalow». In questo camping internazionale vi sono circa 3 mila persone che vivono in tende e roulottes; i bungalow offrono poco meno di 200 letti. Il soggiorno medio si aggira sulle quindici giornate.

«La maggioranza dei nostri ospiti — rileva il dott. Marzolla —, in questo periodo, è data dai tedeschi che rappresentano il 60 per cento; il 20 per cento è rappresentato da olandesi; il resto da inglesi, austriaci, belgi e da una quarantina di famiglie italiane. Nel mese di luglio, invece, la distribuzione per nazionalità è più equilibrata ed è in questo mese che registriamo la massima affluenza. Infatti, — prosegue il dott. Marzolla — in alcuni Paesi del Nord, fra pochi giorni, inizieranno nuovamente le scuole e le famiglie sono già rientrate».

Per una stagione propizia, sempre secondo il dott. Marzolla, è necessario che il tempo favorevole, che si è avuto fino a questo momento, possa continuare oltre la metà di agosto. Comunque, i bungalow sono stati prenotati dall'inizio del maggio fino alla metà del settembre prossimo: è un buon auspicio!

Sulla spiaggia, nel porticciolo, nel camping, in ogni settore vi è grande animazione e, nel contempo, calma e pace. Qui è già presente quello che potrà essere il futuro del litorale che da Punta Spin si dirige verso Monfalcone.

All'altro estremo vi è il Lido di Panzano conosciuto pure come Marina Nuova. E' la lingua di terra che separa il mare aperto dai bacini interni di Panzano dove vi sono i porticcioli del Centro Motovelico Hannibal e della Società della Vela Oscar Cosulich.

Si raggiunge la zona con una strada asfaltata che parte dalla Monfalcone-Grado. La gestione è della SAIP. Vi sono circa 6.500 metri quadrati di arenile e spiaggia. La zona è alberata e dotata di servizi con bar e ristorante. Vi sono una quarantina di cabine e spogliatoi e il camping può accogliere 150 tende con circa 600 ospiti. Questi ultimi sono, nella loro quasi totalità, stranieri: olandesi, svedesi, tedeschi, austriaci. Molti hanno piccole imbarcazioni che, a sera, tirano sulla terra. La spiaggia vede un'affluenza buona che può essere di circa 1.500 persone al giorno, in prevalenza provenienti dalla zona limitrofa. In questo periodo si registra il massimo dell'affluenza sulla spiaggia e nel camping.

Nel Comune di Monfalcone vi è pure Marina Julia, la spiaggia libera che ha, alle sue spalle, un comprensorio di circa un milione di metri quadrati che viene destinato a uno sviluppo turistico-balneare, da qualche anno a questa parte. Per raggiungere questa zona c'è ancora un tratto di strada poco agevole, anche se breve, mentre il resto è tutto asfaltato.

Il fronte a mare è di 900 metri con arenile profondo, circa 14 mila metri quadrati. Sulla spiaggia vi sono un centinaio di cabine e tre chioschi-bar i cui titolari gestiscono la spiaggia affittando ombrelloni e sedie.

L'affluenza dei bagnanti è notevole, circa duemila presenze giornaliere ed anche il doppio in giornate festive. Qui vi sono molti stranieri: tedeschi, olandesi, austriaci, svedesi. Non mancano, però, gli italiani. Una signorina dice: «Ormai, lombardi ed emiliani ed anche veneti hanno capito che fino a Lignano e a Grado vi è saturazione e, pertanto, si dirigono verso questa nostra zona che viene prescelta anche dagli stranieri: tutti ne rimangono contenti ed assicurano di ritornarvi. Infatti, non sono pochi coloro che qui giungono già da qualche anno».

Nel comprensorio di Marina Julia è sorto il villaggio di villini denominato «Sole e Mare», piccole e graziose costruzioni in muratura. Vi sono, poi, da una altra parte, i bungalow in muratura. La zona residenziale è alberata. Lungo l'asse stradale principale, dal canale del Brancolo al mare, più verso quest'ultimo, sono sorte costruzioni alte e altre sono in fase in realizzazione, come è il caso del complesso residenziale Venus che è a ridosso della spiaggia. Una sessantina di appartamenti sono in due condomini a sei piani, parte di proprietà privata, parte dati in locazione. Una ventina di altri alloggi sono in condomini di minore mole. Il citato complesso Venus consta di tre edifici uguali di 48 appartamenti ciascuno più un quarto edificio di 24 appartamenti per un totale, quindi, di ben 168 appartamenti. Il complesso edilizio sarà dotato di piscina, campi di tennis, giardino e i primi appartamenti potranno essere pronti per la stagione 1970. Vi è, poi, la zona del camping per tende e roulottes, pure frequentata. Vi sono già bar, pizzerie, ristorante, sala giochi, posteggi; un edificio agricolo di vaste proporzioni è stato risistemato convenientemente e trasformato in un'accogliente birreria.

Tanto Marina Julia che Marina Nuova sono collegate per mezzo di autobus e pullman, che hanno corse frequenti e rapide, con il centro di Monfalcone e con Gorizia il che agevola la sensibile affluenza dei bagnanti di questa zona isontina sulle due spiagge dove giungono pure molti triestini.

Nella zona di Marina Julia è ospitata anche la Colonia diurna del Comune di Monfalcone, gestita dal locale Patronato Scolastico, che ospita circa duecento bambini suddivisi in turni.

Oltre punta Sdobba, tra questa e il Primero, si estende la zona del Fossalon, qualcosa come 2.450 ettari di terra paludosa strappata al mare e resa fertile. Inoltre, un fronte di circa sei chilometri sul mare che potrebbe essere trasformato in bella spiaggia. Qui vi è il «Lido delle Conchiglie», una spiaggia di circa 1.500 metri di fronte a mare, molto bella ed ancora molto quieta. A ridosso dell'argine, si trova una fascia alberata con funzione di frangivento e che, ora, offre ombra a chi parcheggia le macchine o sistema le tende. Per raggiungere questa spiaggia, purtroppo, vi è il guaio di alcuni chilometri di una strada in terra battuta e alquanto dissestata.

Oltre l'argine, sulla spiaggia, vi è la pineta: sabbia fine, molto buona, e ombra ossigenata. Soltanto una striscia non molto larga è completamente al sole.

La spiaggia è suddivisa a tratti; una parte è data in gestione alla Cooperativa di Consumo del Fossalon e vi possono accedere tutti; una parte è destinata alla Colonia triestina della FAC Pio XII i cui ragazzi sono ospitati nell'edificio scolastico di Fossalon; una parte è concessa allo 82.o Reggimento Fanteria di stanza a Gorizia e viene denominata «Lido del Torino»; la quarta e ultima parte è concessa ai carabinieri della Legione di Udine e viene chiamata «Lido del carabiniere».

Vi sono chioschi-bar e cucine che preparano pasti caldi; vi sono molte cabine e sorgono numerose tende. L'affluenza giornaliera è discreta, particolarmente al «Lido del carabiniere» dove giungono i familiari degli appartenenti all'Arma. Più sensibile è l'affluenza nei giorni festivi, ma non vi è mai quello che si dice il «boom»: vi è sempre calma, pace, serenità, in un ambiente quanto mai ospitale e suggestivo. Qui il bagnante gode mare e spiaggia veramente.

«Presto verranno asfaltati — ci ha dichiarato il nostro accompagnatore — questi quattro chilometri di rettilineo che separano e uniscono la Monfalcone-Grado al «Lido delle Conchiglie». Allora, anche l'affluenza dei bagnanti aumenterà in modo vertiginoso. Poi, per valorizzare come spiaggia tutto il fronte a mare del Fossalon, dove si lavora anche oggi per strappare terra al mare, quasi all'altezza del Primero, si dovrà trovare un accordo con l'Ente nazionale Tre Venezie (ENTV) che ha bonificato tutta questa zona costruendo l'argine alto e nel mare più di un centinaio di frangiflutti in cemento».

Una volta asfaltata la strada di collegamento, ciò che dovrebbe avvenire ento breve tempo, l'accordo potrà essere pure trovato per una valorizzazione dell'ampio fronte a mare. Qualcuno ha già chiesto di acquistare qualche terreno a ridosso dello argine, verso il Primero, per costruire, in un domani, una Colonia.

Proiettata verso il futuro, tra Marina Julia e Punta Spigolo che delimita il Golfo di Panzano, vi è la zona del «Lido di Staranzano». Oggi, la spiaggia ha un fronte a mare di circa 600 metri, ma è previsto lo sviluppo fino a due chilometri; l'arenile è profondo e vasto. Sono state installate una sessantina di cabine prefabbricate in cemento, molto belle. E' una spiaggia aperta che non è dotata di comforts pur essendo bella: sono in progetto grossi lavori nel comprensorio al di qua dell'argine che fronteggia il mare e fino al canale delle Quarantie e su Punta Spigolo (la Cona). Oggi, la strada asfaltata giunge a pochi metri dall'argine, entro la zona degli Alberoni. Qui, turisti stranieri e qualche italiano già si accampano con tende e roulottes, poiché il verde, le piante alte, frondose, toccano quasi la spiaggia sulla quale, oggi, confluiscono relativamente poche persone, quelle che sanno di trovare pace e calma e buona sabbia oltre che acqua poco profonda.

Il progetto che riguarda l'urbanizzazione del Lido di Staranzano interessa ben 660 ettari che sono compresi fra Marina Julia, il canale del Brancolo e il corso terminale dell'Isonzo. Questo piano d'intervento si pone come obiettivo soluzioni diverse, coordinate e integrate in funzione delle attuali nuove esigenze turistiche, tenendo in evidenza il rapido incremento degli interessi per la navigazione da diporto e degli sports nautici in genere. Per questo è prevista un'eccezionale strutturazione in darsene e bacini per circa seimila ormeggi. Nei progetti, si parla di «Marina residenziale» per stranieri e italiani sulla base di una nuova misura: macchina, uomo, imbarcazione.

Oggi sono state realizzate strade asfaltate nel comprensorio; è stata allestita una parte della spiaggia. Qui, però, si guarda veramente al futuro turistico-balneare e la realtà si potrà avere fra alcuni anni.

Qualcosa è stato fatto, in questo ultimo periodo, per valorizzare il litorale che da Monfalcone scende verso Grado, ma molto rimane ancora da fare e le possibilità di sviluppo, offerte dalla natura del luogo, non sono poche. Ci vogliono coraggio e mezzi. Il futuro va in questa direzione.

Mafaldo Cechet

Il Castello visto dalla Piazza di Udine: la più veneta dopo San Marco, è stato detto

TROPPO SPESSO «SALTATE» NELL'AFFANNOSA CORSA DAI MONTI AL MARE

Alle dolci colline del Friuli l'ingiusto ruolo di Cenerentola

Sono tutti luoghi da scoprire, nel paesaggio, nella storia, nell'arte e nella gastronomia
Conservati e aperti ai visitatori splendidi manieri - Il fascino delle antiche chiesette

Per chi salga, specie nei limpidi giorni di fine agosto o di settembre, sul piazzale del Castello di Udine, una sorprendente e gradita vista panoramica è quanto viene offerto ai suoi occhi. La zona collinare friulana si eleva dopo gli ultimi tratti di alta pianura, in un meraviglioso ondeggiare di rilievi, in un saliscendi di campi, di prati, di boschi, punteggiato di ville e di borgate. Le colline dello anfiteatro morenico e quelle di rilievo geologico più antico come i colli digradanti verso Butrrio e Manzano si rivelano nelle loro pieghe più nascoste e invitanti. Da Fagagna a Pagnacco il profilo collinare si staglia netto con le elevazioni di Moruzzo e di S. Margherita, rese più slanciate e sottili dalle torri campanarie delle vetuste pievi. Della collina friulana se ne parla da diverso tempo. Dibattiti e conferenze vengono organizzati a livello provinciale e regionale. E' sorta una «Comunità Collinare» che raccoglie Comuni che si attestano pure sulla linea pedemontana, ma il cui territorio è prevalentemente a collina. I paesi che possono inserirsi nel quadro di una comunità morenica collinare e che vi si sono di fatto inseriti, analogamente a quelle che sono le comunità montane della Carnia e del Cadore, sono Buia, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, S. Daniele del Friuli, Tricesimo e alcuni altri.

Chi affronta una gita nel mondo della collina friulana ha la possibilità di ritrovarsi a pochi chilometri da Udine e dai centri affollati e piatti del piano in un'atmosfera agreste, quasi montana, priva delle asprezze alpine, ammantata di una fresca grazia di verde in un variare armonioso di tonalità coloristiche. Paesi e casali, almeno quelli non troppo esposti sulle arterie di traffico internazionale come la «Pontebbana», conservano il fascino e il volto di un Friuli antico. Nelle strutture architettoniche le borgate e i casali sparsi sui declivi, immersi nei vigneti o a ridosso di improvvisi e inaspettati avvallamenti coltivati o paludosi, rivelano tempi lontani. Il linguaggio ladino della collina, contemperando la forza carnica e la mollezza del linguaggio pianigiano, raggiunge un accento puro e simpatico, che ci dice come nell'anfiteatro morenico il turista si trovi nel cuore del Friuli. Non c'è quindi da meravigliarsi se la maggior parte dei poeti friulani viene dalla collina e il loro paesaggio ricorda il cielo sereno e le verdi e riposanti oasi dei rilievi morenici.

La collina è tutta da scoprire: nel suo paesaggio, nella sua storia, nelle sue trattorie, nella sua arte. Troppo spesso in una corsa affannosa ai monti e al mare, viene «saltata» e confinata nel ruolo della bella ma purtroppo dimenticata «cenerentola». Chi tutela il paesaggio al quale ogni giorno vengono inferte vistose ferite? Industrie che potrebbero adagiarsi in un pianoro, senza stonature, vengono invece fondate su rilievi spianati e distrutti con uno scempio da barbari. Certe ville pacchiane invece di adattarsi all'ambiente, esigono la distruzione dello stesso con imponenti spianate. Il cemento avanza vertiginosamente nel verde. Sembra che ora i Comuni si stiano veramente preoccupando e che i piani regolatori e i progetti edilizi siano più seriamente esaminati e corretti. Ma, ripetiamolo, la collina resiste nella sua bellezza intatta e sconosciuta. La storia dei colli risale ai tempi di Roma, quando i numerosi «vici» e «pagi» costellavano le pendici coltivate; si è espressa con forza ai tempi delle arimannie longobarde ed è uscita con chiarezza di documentazione dall'epoca ottoniana in poi.

I suoi castelli ne sono le gemme più preziose, custodi di fiere vicende feudali della epoca patriarcale. Conservati e aperti ai visitatori gli splendidi manieri di Villalta, di Rive d'Arcano, di Cassacco, di Ragogna, di Zegliacco, di Colloredo di Monte Albano, dove Ippolito Nievo scrisse le famose «Confessioni di un Italiano» e le novelle di ambientazione rurale, richiamano irresistibilmente il turista. Cittadine come S. Daniele del Friuli ci immergono in una atmosfera di Quattrocento rinascimentale; Buia balza in alto con i colli fitti di boschi, Ragogna ci fa salire ad oltre 500 metri di altezza ad ammirare la stretta del Tagliamento e la superba sventagliata dei monti fino al Cadore e alle vette dell'Alto Isonzo.

Oltre ai castelli la zona collinare è disseminata di chiesette e cappelle votive, erette nei primi secoli del secondo millennio: pronai, campanili a vela, altari lignei, semplicità di sagomature, luoghi scelti per raccoglimento o visione panoramica. Non mancano le ville nobili del Settecento come a Luseriacco e a Montegnacco. La fortezza di Osoppo fa parte a sé nella sua originalità di scoglio roccioso emergente dalle ghiaie tilaventine e dalla piccola pianura del Campo, dove il deflusso delle acque glaciali perse, ritirandosi, la sua forza e attestando deboli rilievi dell'ultima cerchia morenica all'interno. Più che agli sconvolti e semidistrutti piazzamenti di artiglieria e ai camminamenti militari, l'attenzione si rivolge alle tombe dei condottieri Savorgnani e al luogo di S. Colomba, prima vergine eremitica cristiana della Regione: un eremo suggestivo nella sua rupestre semplicità. Se puntiamo verso le colline a Sud-Est di Udine ci insegue ancora una cornice di ville stupende e di castelli: villa Florio a Buttrio, Rocca Bernarda in territorio di Premariacco; più giù si affaccia la regione del Collio, oltre Rosazzo.

La zona collinare è servita prevalentemente da strade. Due sole ferrovie in partenza da Udine la servono: una la attraversa andando verso Tarvisio, passando per i dolci rilievi di Tricesimo e Qualso, un'altra, andando verso Trieste, la costeggia. Quanto alla linea Gemona-Pinzano, essa lambisce il Comune di Osoppo e di S. Daniele ai margini del Cimano per varcare subito il più grande dei fiumi friulani. Le strade sono invece più curate e ammodernate. La strada dei colli che va da Pagnacco a Fagagna, la direttissima Udine-Castellerio-Osoppo, la statale di Alemagna, la Juliense da Buia a S. Daniele, la Fagagna-Maiano sono tronchi che vanno percorsi. Non deve mancare la sosta d'obbligo a qualche locanda della zona. S. Daniele dispone di ottimi alberghi.

La collina è pure ricca di fiumi e canali: il Ledra, il Corno, il Cormor, il Torre, il Tagliamento che la delimitano e la intersecano. Non mancano laghetti e persino vasti tratti di selvaggia palude come presso Casola e Treppo Grande, dove si possono pescare pesci di acqua dolce, tra cui la saporitissima tinca, oggi ecclissata dall'imperante moda commercializzata della trota. Quanto alle opere d'arte S. Daniele, Tricesimo, Osoppo ce ne forniscono un notevole saggio con i dipinti di Pellegrino di S. Daniele, i portali del Bissone, i portoni del Palladio, le sculture del Pilacorte. Quello che meraviglia è ancora lo stretto legame fra paesaggi e arte, fra clima e vita degli abitanti, fra ospitalità e lavoro. La collina si sta lentamente riprendendo dalla sua crisi economica e migratoria con l'impianto di industrie nuove e coraggiose, mentre l'agricoltura, in crisi per il frazionamento aziendale, stenta a decollare. Il turismo può apportare un beneficio risanatore a una zona che merita di passare dal ruolo di cenerentola a quello di principessa o di regina.

Silvano Londero

CARSO, PIANURA, COLLINE, ACQUE DI FIUMI E DI TORRENTI: UN CARO ANGOLO DI CASA

NEL CUORE VERDEAZZURRO DELL'ISONTINO

Gli itinerari sono diversi ma gli elementi che compongono il panorama hanno tutti un denominatore comune costituito dal carattere semplice ed evocativo dei luoghi abitati e del paesaggio - Possibilità di centro residenziale

Partiamo per un viaggio nell'Isontino, la vasta zona della provincia goriziana che si stende dall'Isonzo al Collio Cormonese. Una zona che offre paesaggi diversi, dalle aspre ed aride giogaie del Carso alla fascia pianeggiante sulla riva sinistra del fiume con Gradisca e Romans, alle dolci colline che si alzano verso Capriva e proseguono fin oltre Cormons. E' questo, per ormai lunga consuetudine, il cuore dell'Isontino.

Naturalmente il nostro non sarà un viaggio ad uso e consumo degli abitanti della zona, che la conoscono si può dire metro per metro, ma piuttosto una proposta nuova per quanti credono che le possibilità turistiche della nostra provincia si esauriscano con Grado e con la visita d'obbligo al capoluogo. Abbiamo pensato dunque a tre itinerari diversi nelle loro caratteristiche, tre itinerari che possono occupare un pomeriggio ciascuno e che possono offrire poi la possibilità di un ritorno in certi centri per una sosta più prolungata, per una visita più accurata.

Il primo, che chiameremo itinerario carsico, prende il via da Sagrado, il piccolo centro adagiato sulla riva sinistra dell'Isonzo. Qui è possibile visitare la chiesa di San Nicolò, costruita nel 1711 e nella quale fu incorporata l'antica cappella di Sant'Anna, eretta, si pensa, negli ultimi decenni del secolo XV e sul cui sagrato venivano sepolti i corpi degli annegati nell'Isonzo durante le frequenti piene stagionali.

Da Sagrado, per Poggio Terz'armata, arriviamo a Peteano, da dove inizia la salita per il Museo di San Michele. La strada, molto stretta e tortuosa, si inerpica fra folti boschi: improvvisamente ecco il vasto piazzale del Museo con i cippi e i monumenti che ricordano i battaglioni, i reggimenti e le brigate che su queste balze combatterono nel corso della prima guerra mondiale. Davanti ai nostri occhi si para uno spettacolo meraviglioso: lontano all'orizzonte il mare, più vicine Gorizia e le «quote» che tanti ricordi evocano ai cuori degli ex-combattenti, sotto la lucente striscia dell'Isonzo, che serpeggia nella pianura. Interessantissima la visita al Museo di guerra, dove sono conservati i cimeli raccolti nelle trincee della zona.

Da San Michele si scende verso San Martino del Carso, il paese del quale Ungaretti scrisse: «Di queste case / non è rimasto / che qualche / brandello di muro», e si prosegue poi per la strada «bianca» che porta a Sagrado. Il paesaggio è aspro, roccioso, confortato da scarsa vegetazione di arbusti, di macchie selvagge, di radi boschetti. Ma il panorama, benché scabro, è suggestivo ed originale specie per la ricca tavolozza di colori. A metà della strada che conduce a Sagrado un sentiero sulla sinistra porta alle trincee delle Frasche e dei Razzi e ai cippi che ricordano le eroiche imprese della Brigata Sassari e di Filippo Corridoni.

D'obbligo lungo il percorso una sosta in una delle tante trattorie: vi si potranno gustare i saporiti salumi del Carso, in particolare il prosciutto, i polli «ruspanti» allo spiedo, le minestre carsoline che profumano di genuino, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino, un vino aspro e difficile come la terra che lo produce; difficile da capire al primo contatto ma che si impara ad amare piano piano come piano piano si impara ad amare il Carso.

Il nostro secondo itinerario prende il via da Gradisca, la antica fortezza veneta in territorio friulano, divenuta in questi ultimi tempi centro turistico di notevole importanza anche per le interessanti iniziative della Azienda di soggiorno. La visita della cittadina può iniziare dal castello, posto sul «colisello», un tempo baluardo contro le incursioni dei turchi oggi in condizioni di manutenzione precarie, poi un'occhiata alla chiesa della B. M. V. Addolorata e al Duomo e agli innumerevoli palazzi, primi fra i quali il Palazzo Torriani e quello che ospita attualmente il Municipio. Dopo tanto camminare una sosta all'Enoteca regionale, allogata nell'antica casa dei Provveditori Veneti, è più che d'obbligo: vi si potrà gustare uno, o anche più, dei preziosi vini regionali custoditi nelle sue teche.

Da Gradisca, attraverso Farra, San Lorenzo e Mossa giungiamo a Giasbana e a Russiz: siamo in collina, il paesaggio è dolce ed invita alla contemplazione, magari davanti ad un buon bicchiere di vino e ad un piatto di salumi. E' questa una zona ricca di vigne e di frutteti: ora siamo in agosto ed ecco pronte le profumate pesche, le pere, le susine, i fichi. Da Russiz scendiamo a Capriva, attraversiamo Moraro ed ecco a Mariano. Breve sosta per una visita alla chiesa di San Gottardo, eretta nella seconda metà del '700. L'interno del sacro tempio è ricco di belle tele in gran parte anteriori alla metà del '700. Partenza da Mariano, magari dopo aver gustato una delle specialità gastronomiche che si preparano nella zona, con direzione Medea, dove saliamo lungo la strada che porta sul «monte», come è chiamata la collina che sovrasta il laborioso centro. Meta obbligata l'Ara Pacis, monumento ai Caduti di tutte le guerre; visitina alla chiesetta di Sant'Antonio sepolta nel verde, fresca oasi di pace e di serenità, e via verso Gradisca, attraverso Versa e Romans.

La terza tappa nel nostro giro nell'Isontino inizia da Cormons, dove è possibile visitare il Duomo settecentesco di Sant'Adalberto, che presenta una caratteristica facciata barocca, con due torri campanarie che denunciano gli influssi architettonici transalpini e i ruderi del castello medioevale. Da Cormons si può anche effettuare una breve escursione sul Monte Quarin.

Proseguendo per Brazzano si gira attorno al colle di San Giorgio e si arriva nella valle dello Judrio, dove a Lonzano si può vedere la casa natale di Pietro Zorutti, poeta friulano, con la chiesina vegliata dagli ombrosi tigli piantati dal cantore del Friuli e delle sue genti.

Il nostro andare ci porta a Dolegna, Scriò, Mernico, lungo una strada che scorre per molti chilometri parallelamente al confine politico. Ci accompagnano nel viaggio boschi di castagno, vigneti, prati. E' questo il Collio, una zona nota in tutta Italia per la bontà dei vini che vi si producono. Una sosta in una delle tante trattorie è quindi necessaria: il solerte oste ci farà assaggiare il tocai, il merlot o il cabernet e ci inviterà ad accompagnarli con un piatto di saporito salame o di profumato prosciutto, o magari con una schidionata di quaglie con la polenta.

L'Isontino, come si vede, offre la più grande varietà di paesaggi: il vino poi è buono e schietto, il cibo è sano e genuino, il clima è perfetto. Eppure la zona è meta solamente di un turismo domenicale o festivo oppure di un turismo di passaggio. Quali le cause? Pensiamo che non ci si sia eccessivamente preoccupati nell'opera di propaganda, intendiamoci non una propaganda a carattere regionale o provinciale, ché triestini e udinesi non hanno certo bisogno di inviti per venirci. Parliamo di una propaganda a più largo raggio, allargata ai vari paesi europei. Si dirà: ma i tedeschi, gli inglesi, i francesi cosa dovrebbero venir a fare nell'Isontino, qui non c'è il mare e non ci sono i monti. E' vero ma il mare lo si può raggiungere in mezz'ora di macchina e i monti sono vicini.

L'Isontino potrebbe divenire dunque un centro di residenza anche per quanti vengono nella nostra regione esclusivamente per Grado o per Sistiana e Duino. Durante il giorno il mare, alla sera la pace, la frescura, la buona tavola, tutti ingredienti che nella nostra zona si trovano in abbondanza. Il fatto è però che, a posto per quanto riguarda dal punto di vista qualitativo e quantitativo, la catena dei ristoranti e dei locali dove si mangia bene e anche a buon mercato, l'Isontino non lo è altrettanto per quanto riguarda l'attrezzatura alberghiera. Togliamo i dati dall'annuario alberghi edito a cura dell'E.P.T. di Gorizia: nella zona in questione esistono attualmente 16 fra alberghi e locande, con 137 stanze e 230 letti. Troppo poco evidentemente per accogliere quello che potrebbe divenire un turismo di massa. Sarebbero necessarie nuove iniziative, ma gli albergatori dicono: chi ci garantisce che i nostri sforzi saranno compensati, e tutto rimane come prima. Così molte Pro Loco e, in particolare, l'Azienda di soggiorno di Gradisca, che potrebbero orientare i loro sforzi verso iniziative di carattere ben più ampio di quelle attuali sono frenate dalla mancanza appunto di alberghi che accolgano gli ospiti. E' un circolo vizioso e ci vorrebbe un po' di coraggio per spezzarlo e per sfruttare finalmente a pieno il potenziale turistico di questa zona, in cui, oggi come oggi, lo ripetiamo, l'unico turismo è quello di passaggio, quello cioè del triestino, dell'udinese e del goriziano, che vengono a Gradisca a godersi il fresco o vanno sul Collio a mangiare. E' turismo anche questo, d'accordo, ma turismo in tono minore. Ben altre dovrebbero essere le prospettive.

Luciano Alberton

RISERBO ASSOLUTO SUL RILASCIO DEL RUSSO LOGINOV CONCORDATO FRA TRE PAESI

Mosca libera dieci agenti di Bonn per riavere una spia dal Sud Africa

Lo scambio, proposto dai sovietici, sarebbe avvenuto un mese fa nella Germania occidentale - L'uomo riconsegnato al Cremlino era detenuto da due anni a Johannesburg senza processo - Avrebbe fatto rivelazioni a danno dell' URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 23

Il Governo della Repubblica Federale Tedesca mantiene assoluto riserbo sull'annuncio dato ieri a Johannesburg della consegna a Mosca, in cambio di dieci agenti segreti di Bonn, di una importante spia sovietica. Da fonte qualificata si dice però che lo scambio è stato attuato in Europa un mese fa.

L'uomo restituito ai russi si chiama Yuri Nikolaievich Loginov, e si afferma che durante i due anni di prigionia in Sud Africa abbia fatto i nomi di spie dell'URSS in molti Paesi. Quanto all'identità dei dieci tedeschi essa non viene rivelata. Gli informatori si limitano a dire che essi hanno reso «concreti servigi al loro Paese».

Nemmeno il Sud Africa ha fatto commenti ufficiali; ha rifiutato qualsiasi dichiarazione il gen. Hendrik van den Bergh, capo dei servizi di sicurezza dello Stato. Non è chiaro quale vantaggio abbia ricavato il Governo di Pretoria dallo scambio di agenti segreti; gli informatori di Bonn notano che Loginov era incarcerato in Sud Africa senza che lo si fosse portato a giudizio. Si affaccia l'ipotesi che i sudafricani abbiano pensato di avere ormai ricavato dal sovietico tutte le informazioni possibili. Egli era entrato in Sud Africa nel 1967 con un passaporto canadese intestato a Edmund Trinka. Venne arrestato a Johannesburg e messo in prigione.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Pretoria — La spia sovietica Yuri Loginov scambiata dal Sudafrica con dieci agenti segreti della Germania occidentale

Si pensa a Bonn che i sudafricani non abbiano processato Loginov in quanto non vedevano alcun utile scopo in un pubblico dibattito sulle sue attività nel Paese. Si dice che la sua missione fosse quella di stabilire in quale misura la Rhodesia fa affidamento sul Sud Africa per far fronte alla difficile situazione in cui l'hanno messa le sanzioni economiche, e di raccogliere informazioni sulle modalità della collaborazione fra il Sud Africa e un non nominato Paese occidentale nel campo delle ricerche nucleari e missilistiche. La Germania orientale ha ripetutamente proclamato che Bonn e Pretoria collaborano nello sviluppo di armi atomiche, chimiche e batteriologiche.

Dieci uomini contro uno costituiscono un rapporto apparentemente eccessivo, ma gli informatori di Bonn dicono che sicuramente l'affare lo hanno fatto i sovietici. Commentando la recente serie di scambi, nella quale si inserisce il caso del trentaseienne Loginov, una persona dell'«Intelligence» occidentale ha notato che, a quanto pare, i sovietici hanno ormai riavuto quasi tutti i loro agenti scoperti in altri Paesi. Appena un mese fa i russi hanno rimpatriato l'insegnante britannico Gerald Brooke, in cambio di Peter ed Helen Kroger, dei quali è previsto il rilascio in ottobre. Lo scorso febbraio era stato reso a Mosca il doppio agente Heinz Felfe, in cambio di tre studenti della Germania occidentale detenuti a Mosca dai sovietici.

Il generale Van Den Bergh si è addirittura rifiutato di commentare la notizia dello scambio, vale a dire non ha nemmeno ammesso che esso sia avvenuto. Secondo l'agenzia di notizie della Germania occidentale «DPA», che attribuisce le informazioni a buona fonte, Loginov è stato rilasciato dal carcere sudafricano, portato in Germania occidentale e consegnato alle autorità sovietiche nello scorso luglio, nel quadro di un accordo che ha interessato i tre Paesi. Sempre secondo l'agenzia, gli agenti tedeschi erano detenuti in prigioni della Germania orientale.

Anche il capo della sezione di sicurezza sudafricana, generale di brigata P. J. Venter (lo chiamano «Tiny», minuscolo) ha rifiutato ogni dichiarazione sul caso, ma ha aggiunto: «Dovrete aspettare che decidiamo di fare una dichiarazione».

Loginov venne arrestato perché gli agenti sudafricani lo avevano visto prendere fotografie di un edificio nel quale un tempo aveva sede la polizia di sicurezza, e si erano insospettiti. Fu tratto in arresto in un appartamento. Si atteggiava a canadese di origine lituana. Secondo Van Den Bergh «cantò» come un canarino, e confessò di essere al servizio dell'URSS. Fece i nomi di «contatti» in ventitré Paesi di cinque continenti. Chi lo interrogò a quell'epoca, lo definisce «professionista di ottimo addestramento e molto intelligente». Negli interrogatori cui è stato sottoposto durante la detenzione, si aggiunge, ha rivelato i particolari di attività spionistiche in Europa, Africa e Medio Oriente. Si pensa che l'URSS abbia deciso di fare lo scambio sia per evitare il pericolo di altre rivelazioni di Loginov, sia per apprendere quanto egli abbia sin qui rivelato.

Secondo altre informazioni oltre ai dieci tedeschi, sarebbe compreso nello scambio un undicesimo agente di altra nazionalità, probabilmente americano.

U. P. I.

Giudizio dell'«Osservatore»

SONO SEMPRE LECITI i trapianti di cuore

Città del Vaticano, 23

In un articolo dal titolo «Sono ancora leciti i trapianti?», «L'Osservatore Romano» risponde oggi positivamente al quesito se, dopo la morte di Blaiberg, sia ancora lecito ai medici operare altri trapianti ed ai pazienti sottoporsi ad essi.

A questo proposito il giornale vaticano ricorda l'insegnamento di Papa Pio XII, il quale sostenne la liceità delle operazioni chirurgiche d'avanguardia quando «lo stato del paziente è così grave che, a giudizio di medici seri e competenti, il paziente non ha alcuna speranza di sopravvivere; quando non esista alcun altro farmaco o terapia più sicura per sottrarlo a morte certa; quando l'operazione in questione abbia una fondata speranza di prolungare la vita; quando vi sia il consenso del paziente o di chi ne fa le veci».

«Trattandosi di un trapianto del cuore — aggiunge l'articolista, il padre Gino Concetti —, si deve aggiungere che il prelievo del cuore da trapiantare venga effettuato quando il donatore è certamente morto». Ferme restando queste condizioni, «L'Osservatore Romano» afferma la liceità per i medici di operare nuovi trapianti di cuore, anche per permettere loro di aprire nuovi orizzonti alla chirurgia, per il bene della umanità.

Circa il secondo quesito, se cioè sia ancora lecito ai pazienti sottoporsi al trapianto cardiaco, l'organo vaticano ritiene, per le stesse ragioni, di poter rispondere affermativamente. «Il paziente, che per una malattia o una malformazione inguaribile, si sente pronunciare dagli esperti un verdetto "inesorabile", può — afferma il giornale — con tutta coscienza sottoporsi alle cure del caso, anche ad una operazione rischiosa, quando sussiste la fondata speranza che la sua vita venga prolungata per uno spazio di tempo superiore a quello che la malattia gli riserverebbe, non importa se questo spazio sia breve o lungo, di pochi mesi oppure di qualche anno.

«Anzi — prosegue l'articolista —, è da ritenere che, se questa sua disponibilità è informata anche da motivi di carità, di altruismo, di umanità, nel senso che, nei limiti segnati dalle leggi dell'ordine morale, egli si renda disponibile per il progresso della scienza a vantaggio dei suoi fratelli, è da ritenere, dicevamo, che il suo gesto è altamente apprezzabile e meritorio dal punto di vista spirituale».

Contro i terroristi austriaci

A FIRENZE IN DICEMBRE processo per Cima Vallona

Firenze, 23

Il processo per l'attentato di Cima Vallona, avvenuto a quota 2450 il 25 giugno 1967 e nel quale morirono quattro militari italiani (un alpino, un sottufficiale e due ufficiali), si svolgerà per legittima auspicione davanti alla Corte d'Assise di Firenze. Il processo comincerà il 16 dicembre prossimo e si prevede che durerà oltre un mese. Trentuno sono gli imputati: tra essi il terrorista austriaco Norbert Burger di 40 anni, e il suo aiutante Peter Kienesberger (latitanti insieme ad altri 27). In stato di arresto comparirà soltanto il cittadino austriaco Hans Jorg Humer di 25 anni.

I trentuno imputati dovranno rispondere di strage, cospirazione politica («per essersi — precisa il capo di imputazione — associati fra loro nel territorio della Repubblica federale austriaca e in quello della Repubblica Italiana e precisamente nelle province di Bolzano, Trento e Belluno in epoca imprecisata dal 1966 al 19 settembre 1967 per commettere più delitti fra cui quelli di formazione di bande armate, attentato alla sicurezza dello Stato, attentato all'integrità terrioriale dello Sato per staccare cioè la provincia di Bolzano al territorio nazionale»), vilipendio di cadavere, vilipendio delle Forze Armate (sul luogo dell'attentato furono scritte frasi oltraggiose per i militari italiani), detenzione di materiali esplodenti e attentato alla sicurezza dei trasporti.

A Cima Vallona, il 25 giugno 1967 un traliccio dell'elettrodotto venne fatto saltare con sei cariche esplosive. Gli attentatori, prevedendo che dopo lo scoppio sarebbero giunti reparti di polizia e dell'esercito, disposero sui sentieri obbligati mine-trappola sulle quali finirono l'alpino Armando Piva (che morì nell'ospedale civile di San Candido) e successivamente il capitano Francesco Gentile, il sottotenente Mario Di Lecce e il sergente Olivo Dordi (morti sul colpo).

IN AUMENTO LE VENDITE della Fiat in Germania

Bonn, 23

Nella prima settimana di agosto è stata venduta in Germania la centomillesima autovettura FIAT del 1969. Tale imponente cifra è stata raggiunta due mesi prima che nell'anno passato: infatti le autovetture FIAT vendute nella RTF nei primi otto mesi del 1968 erano state 78408. In testa alle vendite si trova sempre la «850» nelle sue quattro versioni.

Qualche difficoltà per le consegne è stata segnalata, dato il grande numero delle richieste, per le FIAT 124 speciale e 125 normale e speciale. Ma con la ripresa della produzione, dopo il periodo di ferie, la FIAT in Germania conta di soddisfare rapidamente le esigenze della clientela.

GRAVE SCIAGURA A MILANO ALL'USCITA DELL'AUTOSTRADA DEI LAGHI

FAMIGLIA DI QUATTRO PERSONE DISTRUTTA IN UNO SCONTRO FRONTALE

Le vittime viaggiavano su una vettura investita da un'auto di contrabbandieri che ha invaso la corsia opposta mentre tentava di sfuggire a un inseguimento

Milano, 23

Una terrificante sciagura è avvenuta ieri notte all'uscita dell'autostrada dei laghi. In uno scontro frontale è stata distrutta una famigliola di quattro persone. Un'auto «2300 S», che era inseguita da una pattuglia della Guardia di Finanza perché sospettata di contrabbando, giunta nel piazzale dei laghi, poco prima di un'ampia curva che porta al cavalcavia di viale Certosa, ha invaso la corsia opposta dopo avere sbandato probabilmente per l'alta velocità e anche per il terreno bagnato. Proprio in quel momento sopraggiungeva una «NSU Prinz» con a bordo quattro persone: la vettura è stata urtata con la fiancata sinistra dalla «2300 S» incendiandosi subito. Dal portabagagli della «2300 S», semisventrato, sono venute fuori numerose stecche di sigarette. Vano è stato ogni soccorso agli occupanti della piccola vettura completamente distrutta dalle fiamme.

Stamani all'alba, dopo i laboriosi accertamenti da parte della Polizia stradale, i corpi carbonizzati delle quattro vittime che viaggiavano sulla «NSU Prinz», sono stati portati all'obitorio. Il loro riconoscimento è stato reso possibile soltanto attraverso la targa della vettura.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Anna Maria Bonatti, di 30 e Luigi Scatozza, di 31 anni, i coniugi rimasti carbonizzati con il figlioletto e la nonna

Le vittime sono il rag. Luigi Scatozza, di 31 anni, impiegato, nato a Roma, ma residente a Milano in via Bartolomeo d'Alviano 19, la moglie Anna Maria Bonatti di 30 anni, il loro figlioletto Marco di due anni e mezzo ed Edvige Bonatti, di 60 anni, madre di Anna Maria. Le due persone che viaggiavano a bordo della «2300 S» carica di un quintale di sigarette di contrabbando hanno riportato leggere ferite al viso e sono ricoverate e piantonate al policlinico. Sono Angelo Graffeo, di 27 anni, che pare guidava l'automobile, e Alfredo Palazzotto, di 34, entrambi abitanti a Varese.

La «2300 S» ha investito in pieno la «NSU Prinz» nei pressi del cavalcavia di viale Certosa, sulla autostrada dei laghi a poca distanza dal casello di Milano Nord. La grossa automobile era inseguita da una pattuglia della Guardia di Finanza perché non si era fermata ad un posto di blocco. Dopo oltre cinque chilometri d'inseguimento, la «2300 S» è piombata sull'ampia curva dove è avvenuto l'incidente ed è sbandata compiendo numerosi «testa-coda». Quindi è entrata sulla corsia opposta proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo la «NSU Prinz» con la famiglia Scatozza.

L'urto è stato violentissimo e la piccola vettura è stata quasi subito avvolta dalle fiamme; un automobilista di passaggio, Giorgio Baraldi, di 33 anni, di Milano, si è fermato e ha tentato di soccorrere gli occupanti della «Prinz» che stava bruciando. Il Baraldi ha aperto uno sportello della vettura e ha cercato di estrarre una giovane donna che urlava di dolore; il soccorritore però ha dovuto subito allontanarsi dalla vettura perché il calore era irresistibile e un attimo dopo è esploso il serbatoio del carburante. «E' stata una scena orrenda e fulminea — ha detto il Baraldi, che è ancora sotto l'effetto dello choc — le fiamme si sono levate altissime e in un attimo hanno distrutto tutto».

Anche l'opera di un'autopompa dei vigili del fuoco, arrivata dopo pochi minuti essendo stata impegnata poco prima per spegnere un leggero incendio in piazzale Firenze, zona molto vicina al luogo dell'incidente, è stata vana. Quando le fiamme sono state spente, fra i rottami della vettura non restavano che quattro corpi carbonizzati.

Il rag. Scatozza aveva affittato per tre mesi una villetta sul Lago Maggiore e, dopo avervi trascorso un periodo di vacanza con i familiari, una volta ripreso il lavoro a Milano, era solito andarvi a trascorrere ogni fine settimana. Ieri era partito verso le 22 per evitare il traffico del sabato e, dopo aver fatto il «pieno» di carburante in città, aveva imboccato l'autostrada dei laghi mentre stava imperversando un temporale. Probabilmente, oltre all'alta velocità, anche l'asfalto bagnato dalla pioggia deve aver causato la sbandata della «2300 S» che, finendo sulla corsia opposta di marcia, ha investito con la fiancata la «NSU Prinz».

Nel policlinico, nella tarda mattinata, sono stati interrogati Angelo Graffeo e Alfredo Palazzotto. L'interrogatorio, fatto da ufficiali della Polizia stradale e della Guardia di Finanza, si è protratto per circa un'ora. Al termine è stato steso un rapporto che verrà inoltrato alla magistratura. L'istruttoria dovrà tra l'altro accertare chi si trovava alla guida della «2300 S» al momento dello scontro. L'interrogatorio di stamane, infatti, non ha chiarito questa circostanza, come ha riferito lo stesso magg. Paolillo, della Polizia stradale. Altro punto da accertare è se tutti e due gli uomini possono considerarsi coinvolti nell'azione di contrabbando. Dopo l'interrogatorio il Graffeo e il Palazzotto, le cui condizioni sono notevolmente migliorate nel corso delle ultime ore, sono stati trasferiti nel carcere di San Vittore. Dalle indagini condotte dalla Polizia stradale e dalla Guardia di Finanza è stato possibile accertare che l'auto sulla quale viaggiavano il Graffeo e il Palazzotto appartiene ad una persona, tuttora ricercata, residente nella provincia di Como.

Il carico di sigarette trovato nel bagagliaio ammonta a 79 chilogrammi di tabacco estero. E' stato infine accertato che la patente di guida trovata addosso al Graffeo è stata rilasciata un paio di settimane or sono. Il Graffeo, da alcuni anni residente a Varese, è originario di Melfi (Potenza), mentre il Palazzotto è nativo di Castelvetrano (Trapani).

IN FASE SPERIMENTALE

AUTOBUS ELETTRICO per le vie di Mosca

Mosca, 23

Un autobus da tre tonnellate gira per Mosca azionato da un motore a benzina progettato per una mini-auto e da batterie elettriche. L'autobus, in fase sperimentale, secondo la Tass produce il 94 per cento in meno di gas di scarico rispetto agli autobus normali e fa parte di un piano di ricerche svolte nell'URSS per realizzare veicoli elettrici veramente pratici.

Finora, nota la Tass, le auto a batteria elettrica hanno una autonomia di soli 60 chilometri mentre un'auto in grado di percorrere dai 200 ai 300 chilometri senza che sia necessario ricaricare le batterie è quello che ci vuole.

DUE BAMBINE COREANE adottate da milanesi

Milano, 23

Sono giunte oggi all'aeroporto di Linate due orfane coreane adottate da due famiglie milanesi grazie all'interessamento del «Centro italiano per l'adozione internazionale». Ad attendere le due bambine vi erano i genitori adottivi. Così la piccola Yang-Kwui Soon, di 15 mesi, è stata presa in consegna da Carla e Edoardo Marchesi e Kin-Young Soon, di 16 mesi, da Giuseppina e Antonio Gatti. Questi ultimi hanno già un bambino, Luigino, di 2 anni; anche Luigino era all'aeroporto ad attendere la nuova sorellina.

Il dott. Giuseppe Caracelli, dirigente del Centro italiano per l'adozione internazionale, ha dichiarato che il numero degli orfani provenienti da Paesi asiatici che sarebbero adottati in Italia è destinato ad aumentare. Il centro ha infatti già in esame una quarantina di richieste del genere da parte di famiglie italiane.

VOGLIONO CHE LA CASERTANA SIA CONDANNATA A RESTARE IN SERIE «C»

Protesta di tifosi a Taranto degenera in gravi tafferugli

Carabinieri e polizia costretti a usare bombe lacrimogene - Numerosi feriti tra le forze dell'ordine e i dimostranti - Barricate con le barche - Dodici fermi

Taranto, 23

Alle prime ore di stamani si sono sciolti i gruppi di tifosi della squadra di calcio del «Taranto» che hanno partecipato ieri sera ad una manifestazione di protesta contro la decisione di rinviare alla presidenza federale il «processo» contro la Casertana, accusata di responsabilità oggettiva per un tentativo di corruzione.

I manifestanti — radunatisi in serata nei pressi del ponte girevole e in altri punti di scorrimento del traffico — si sono scontrati più volte con le forze di polizia, rinforzate da contingenti giunti da Bari e da altri centri della regione in seguito alle manifestazioni del giorno precedente. Nel corso dei tafferugli — durante i quali carabinieri e polizia sono stati costretti a far uso delle bombe lacrimogene — cinque carabinieri e otto agenti di Pubblica Sicurezza sono rimasti contusi o lievemente feriti dalle pietre lanciate dai manifestanti; un sottufficiale di Pubblica Sicurezza, il maresciallo Vincenzo Milillo, è stato ricoverato nell'ospedale militare con una prognosi di trenta giorni: i medici sospettano la frattura di alcune costole. Tra i contusi: il vice Questore Di Giorgio, il vice comandante del gruppo di Pubblica Sicurezza, magg. Calamita, il cap. Di Mase, del battaglione dei carabinieri di Bari, il ten. D'Amato, comandante la tenenza di Molfetta (Bari) ed il vice comandante dei vigili urbani, cap. Martorella. Anche alcuni dimostranti hanno riportato contusioni; il più grave, Damiano Petruzzelli, di 23 anni — ferito al viso da una bomba lacrimogena — si trova ricoverato in ospedale con una prognosi di dieci giorni.

Secondo quanto è dato sapere, dodici persone sarebbero state fermate e accompagnate in Questura per essere identificate. Sarebbero state, però, successivamente rilasciate. Non si ha, per ora, notizia di provvedimenti contro di loro. Le vetrine di numerosi negozi e la porta del comando dei vigili urbani sono state danneggiate nella confusione; anche un'automobile è stata rovesciata, in una via della città vecchia, dove i manifestanti si sono spostati in un secondo momento. In via Garibaldi il traffico è stato sospeso per alcune ore a causa di una «barricata» innalzata nel centro della strada con barche che erano sulla riva della rada di «Mar Piccolo», sulla quale si affaccia la stessa via Garibaldi.

Sebbene attualmente la situazione appaia completamente normalizzata, servizi d'ordine sono stati disposti anche per oggi in diversi punti della città. Com'è noto, un'eventuale condanna della «Casertana» alla permanenza in Serie C provocherebbe la promozione del «Taranto» in Serie B.

A TERMINI IMERESE

GIOVANE PACIERE UCCISO durante una violenta lite

Palermo, 23

Un fabbro ferraio di Trabia, Onofrio Ingrao, ha ucciso con alcuni colpi di pistola, in piazza San Carlo a Termini Imerese, Domenico Catanzaro, di 32 anni, impiegato al mercato ortofrutticolo. L'omicida — che subito dopo la sparatoria è fuggito — viene ricercato da polizia e carabinieri. Nella sparatoria è rimasto ferito da un proiettile di striscio anche Filippo Di Nuovo.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, Onofrio Ingrao sarebbe venuto a diverbio con Di Nuovo mentre Domenico Catanzaro sarebbe intervenuto per sedare la lite. La discussione fra Ingrao e Di Nuovo sarebbe stata provocata da questioni familiari sorte dopo il matrimonio «riparatore» avvenuto alcuni giorni fa fra la figlia di Filippo Di Nuovo, Mariella, di 14 anni, e il figlio di Onofrio Ingrao, Girolamo, di 19 anni, che erano fuggiti da casa qualche tempo fa. A quanto pare, i suoceri di Mariella Di Nuovo avevano vietato alla ragazza, dopo il matrimonio, di recarsi a visitare i genitori.

SECONDO UN AMICO DELL'ATTRICE ASSASSINATA

Un ospite era drogato nella villa di Sharon Tate

I risultati delle minuziose analisi tossicologiche compiute sui cadaveri non sono stati ancora resi noti

Los Angeles, 23

Le autorità si sono rifiutate di rivelare i risultati delle analisi tossicologiche compiute sui corpi di Sharon Tate e delle altre quattro persone uccise assieme a lei nella villa dell'attrice a Bel Air. L'ufficio del «Coroner» ha ammesso che gli esami, miranti ad accertare se qualcuna delle vittime fosse sotto l'influenza dell'alcool o di stupefacenti al momento in cui fu uccisa, sono stati completati, ma ha dichiarato di non essere autorizzato a rivelarne i risultati.

Da fonti della polizia si è appreso che i risultati non saranno resi noti per non intralciare le ricerche, tuttora in corso, dell'uccisore o degli uccisori di Sharon Tate, dell'ereditiera Abigail Folger, del parrucchiere Jay Sebring, dello scrittore polacco Voityck Frykowsky e di Steven Paren, un giovane amico del custode della villa.

Thomas Michael Harrigan, un amico di Frykowsky, che è stato interrogato dalla polizia per tre ore ai primi della settimana e quindi rilasciato, ha dichiarato che Frykowsky era sotto lo effetto della mescalina al momento dell'assassinio, avvenuto l'8 agosto scorso. Harrigan ha detto di aver visto per l'ultima volta Frykowsky il 7 agosto, quando si era recato nell'abitazione di Sharon Tate, dove Frykowsky viveva, per invitarlo a un ricevimento. Egli ha affermato che Frykowsky gli disse che era il quinto giorno che prendeva mescalina e che il «viaggio» (termine che in gergo sta a significare il periodo in cui si rimane sotto gli effetti di stupefacenti o allucinogeni) sarebbe durato almeno 2 giorni.

La polizia ha comunque riferito che nell'automobile di una delle vittime, Jay Sebring, ex fidanzato di Sharon Tate e noto acconciatore di Hollywood, era stato rinvenuto un certo quantitativo di narcotici.

FEROCE DELITTO IN CORSICA COME NELLE SECOLARI TRADIZIONI DELLA VENDETTA

DUE GIOVANI FRATELLI ASSASSINATI PER I BEGLI OCCHI DI UNA RAGAZZA

Andavano a rappacificarsi, dopo un violento litigio a un ballo, con i due omicidi: padre e figlio Hanno dimenticato però di rivolgersi a un «mediatore» e la loro visita è parsa una sfida

Ajaccio, 23

Due uomini di Pila Canale, Emile e Alain Vincenti, padre e figlio, rispettivamente di 60 e 23 anni, si sono rifugiati da ieri nei boschi della Corsica, e le «battute» della polizia non hanno ancora permesso di rintracciarli. Si tratta degli assassini di due fratelli di 25 e 23 anni, Jacques Dominique e Josè Santoni, figli di un medico di Tolone, uccisi ieri pomeriggio con due scariche di fucile da caccia.

Presunto motivo del delitto: la «vendetta» corsa, tale quale era praticata fino ai primi anni di questo secolo. Secondo le prime informazioni. Jacques Santoni ed Alain Vincenti avevano avuto una violenta discussione il 18 scorso, per i begli occhi di una ragazza, ad un ballo pubblico. Alain Vincenti aveva anche sparato contro il Santoni qualche colpo di pistola, senza colpirlo. La famiglia del Santoni aveva denunciato l'accaduto alla polizia ma poi, considerato l'incidente chiuso, aveva ritirato la denuncia.

Del resto, anche Alain Vincenti, sembrava avere dimenticato l'incidente e si mostrava affabile con i fratelli Santoni. Questi ultimi si sono recati a casa sua nel pomeriggio di ieri. Volevano «chiudere» amichevolmente la faccenda. Essi ignoravano per che in Corsica si deve fare ricorso in tali casi ad un «mediatore». Per questa ragione, si pensa a Pila Canale, è possibile che i Vincenti abbiano interpretato la visita dei fratelli Santoni non come un segno d'amicizia, ma come una specie di sfida. Ciò spiega la tragica conclusione della vicenda.

I fratelli Santoni sono rimasti nell'abitazione dei Vincenti pochi minuti. Poi sono usciti in strada: in quel momento due colpi di fucile da caccia hanno risvegliato il paese. I fratelli Santoni sono caduti a terra in un lago di sangue. I primi soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare la morte dei due giovani, che erano conosciuti e stimati a Pila Canale, dove avevano soggiornato per lunghi periodi. Nello stesso tempo, i due Vincenti andavano a rifugiarsi sui monti.

FIGLIA DI VON KLUGER?

MISTERO A SANREMO sulla «donna dai tre nomi»

Sanremo, 23

La «donna dai tre nomi», come è stata ribattezzata un'anziana signora che invano si è ostinata per tutta la vita a dichiararsi la figlia del nemico n. 1 di Hitler, l'ex feldmaresciallo Von Kluger, ricoverata lunedì scorso in gravi condizioni allo ospedale civico di Sanremo per una caduta, anche se si riprenderà, difficilmente potrà collaborare con la polizia per dissipare il mistero che è sorto intorno alla sua identità. Si teme infatti che il trauma cranico con sospetta commozione cerebrale che la donna si è procurata cadendo da un muricciolo della sua abitazione di Bussana di Sanremo sia irreversibile.

La vicenda di cui la donna è stata protagonista una ventina di anni fa, ritornata improvvisamente attuale con il suo ricovero all'ospedale di Sanremo, è sconcertante. All'uomo che vive con lei da oltre 15 anni, l'ex finanziere Mario Raimondi, la donna si è sempre presentata come Maria Frine Koerner, nata a Berlino nel 1923. Con lo stesso nome la donna dai tre cognomi è stata ricoverata allo ospedale di Sanremo. Tuttavia, a suo dire, la Koerner era in realtà figlia del feldmaresciallo Ghunter Von Kluger.

La donna ha raccontato infatti che, durante il conflitto mondiale, il padre, in disaccordo con la politica militare del Fuehrer per evitare rappresaglie delle «SS» sulla sua famiglia, la mandò in Italia sotto falso nome, affidandola alle cure di un amico, il professor Pastine di Genova, che all'epoca era Provveditore agli studi di La Spezia. Le successive indagini della Polizia italiana conclusero che la cosiddetta figlia del feldmaresciallo Von Kluger altro non era che la genovese Egizia Pastine, nata nel 1908. Di qui la nascita del caso della donna «dai tre cognomi». All'anagrafe di Sanremo la donna risulta essere stata iscritta nel periodo precedente la fine della guerra come Pastine, presso un convento di suore. Ma anche di questo non si hanno particolari esatti.

Questa mattina le indagini sono riprese e un agente della polizia giudiziaria ha rilevato le impronte digitali della donna che sono state spedite al centro studi della polizia scientifica di Roma e contemporaneamente alla polizia scientifica di Berlino.

Per protesta a Santiago del Cile

Gatti e cani anticomunisti all'ambasciata sovietica

Santiago del Cile, 23

Un gruppo non identificato di anticomunisti ha cercato di mettere in imbarazzo la missione diplomatica sovietica nel giorno dell'anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia. In quel giorno sono pervenuti alla ambasciata sovietica a Santiago centinaia di gatti e cani inviati da persone cui erano stati promessi compensi da 5.000 a 15.000 lire per ogni gatto o cane.

L'uragano «Camilla» si è spento nell'Atlantico

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
New York — Dopo aver seminato morte e distruzione negli Stati Uniti, a Cuba e nello Stato messicano di Oaxaca, l'uragano «Camilla» è andato a spegnersi nell'Atlantico. Si calcola che i morti saliranno ad almeno quattrocento. Quanto ai danni materiali, sono valutati intorno ai cinquecento milioni di dollari. Nella foto pile di automobili accartocciate in seguito alle inondazioni in Virginia, dove sono stati accertati 54 morti e si parla di un centinaio di dispersi

IL MARE DELLA BRETAGNA inquinato dal petrolio

Parigi, 23

La costa settentrionale della Bretagna è minacciata di nuovo, nelle sue eleganti spiagge balneari, dal petrolio perduto di una nave cisterna. Circa 1500 tonnellate di greggio, che hanno formato una chiazza di quattro chilometri larga 300 metri, minacciano quelle spiagge che furono rovinate nell'aprile 1967 dalle 10.000 tonnellate di petrolio venute dall'affondamento della petroliera Torrey Canyon. Il petrolio di oggi, che viene irrorato con disperdenti, proviene dalla petroliera francese Gironde di 25.500 tonnellate, che riportò una falla nella collisione con un mercantile israeliano la settimana scorsa.

Avvisi economici

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA civile, indipendente, 60 enne, capace cucinare, governo casa, offresi stabile con dormire, presso una due persone distinte. Telefonare: 50239. 39121 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ABILE tuttofare capace cucinare cercasi da piccola famiglia offrendo trattamento signorile, stanza luminosa con propri servizi posizione centralissima, tel. 93683 ore pasti giorni feriali. 51832 B

A marito e moglie preferibilmente agricoltori offresi lavoro con stipendio vitto alloggio. Cassetta 51902 B SPI.

CERCASI bambinaia o prestaservizi stabile con dormire, tel. 68935. 50353 B

CERCASI domestica tuttofare 7-16 o stabile da lunedì, via S. Lazzaro 17, Lorenzi. 31999 B

CERCASI donna piccola trattoria 3 ore serali, tel. 65309 dalle 10 alle 14. 31997 B

CERCASI prestaservizi stabile o giornata casa fornita tutti elettrodomestici zona S. Andrea telef. 36377 ore 13-15. 51658 B

CERCASI stabile referenziata media età tuttofare 2 persone, telef. 25901. 51728 B

CERCASI referenziata pratica sorveglianza bambini ore da combinarsi, tel. 412608. 32065 B

CERCASI fidata capace cucinare e stirare ore da combinarsi, tel. 412608. 32065 B

CERCASI volonterosa per pulizie persona sola 3 ore settimanali paraggi Garibaldi, tel. 78966. 51630 B

CERCASI stabile persona servizio 25-30 anni amante bambini piccoli 2, tutti elettrodomestici, tel. 765205 Rufo. 51854 B

CONIUGI con bambino cercano domestica stabile o a ore referenziata massimo 40enne ottimo trattamento, tel. ogni giorno ore 13-16 al 743573. 51916 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi trisettimanale 3 ore, Polacco, Diaz 3 tel. 35072. 31957 B

CONSOLE Generale Americano cerca cuoca con limitate mansioni domestiche e una cameriera-domestica oppure coniugi. Presentarsi solamente se esperti e referenziati e disposti risiedere nella abitazione consolare. Lunedì 25 agosto Trieste via Galatti 1, III. 51898 B

CUSTODE giardiniere media età con moglie per villa Grignano cercasi. Cassetta 31935 B, SPI.

DOMESTICA referenziata cerca famiglia medico anche ore, Babighian via Livaditi, 2 ore 16-18. 32097 B

DOMESTICA referenziata mezza giornata cercano coniugi soli, tel. lunedì 15-18 al 31886. 3131949 B

DOMESTICA stabile veramente capace referenziata per signora sola ottimo stipendio trattamento tel. 29803 ore 8-10, 14-16. 50453 B

DONNA stabile o intera giornata cerca piccola famiglia, tel. 92471 ore 8-10, 13-16. 31947 B

GOVERNO casa abile cucina guardaroba, massimo cinquantenne stipendio 90.000, commerciante solo cerca, scrivere precisando referenze età, Calderara Forobuonaparte 20 Milano. 50343 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizio buona referenza telefonare 743827. 51896 B

PRATICA lavori casa 3 ore mattina 3 ore pomeriggio cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza referenze controllabili, via Crispi 67, III pomeriggio. 31909 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per Gretta, massimo media età, ore stabilirsi. Telefonare 410105. 32127 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia ore 7.30-15.30 telef. 65084. 51682 B

SIGNORA sola bisognevole assistenza cerca donna stabile per assistenza e governo casa, tel. lunedì 764269. 31969 B

SIGNORA sola cerca per Milano ottobre referenziata media età praticissima cucina tutto fare piccolo moderno appartamento. Scrivere o telefonare camera 515 Albergo Adriatico Grignano. 31879 B

C Richieste d'impiego L. 30

CORRISPONDENTE perfetto serbo croato, ottimo inglese lunga esperienza ramo marittimo cerca occupazione stabile presso primaria ditta. Cassetta n. 50449 C, SPI.

DATTILOGRAFA veloce pratica amministrazione stabili e agenzia immobiliare offresi. Cassetta n. 51780 C, SPI.

GEBURTIGE deutsche, mit sämtlichen serretariats arbeiten und selbständiger korrespondenz - erledigung vertraut, erfahrung bei ital. Speditionsunternehmen, sucht Geeigneten wirkungskreis. Angebote Erbeten Cassetta n. 51606 C, SPI.

GEOMETRA lunga pratica cantiere offresi Cassetta 50437 C SPI.

IMPIEGATA corrispondente stenodattilografa fatturista offresi. Tel. 764498. 51958 C

IMPIEGATA pratica ufficio, conoscenza tedesco inglese offresi. Telef. 38747 mattinata. 32143 C

OFFRESI ragioniera 21enne primo impiego perfetto inglese, conoscenza tedesco. Cassetta n. 51822 C, SPI.

PERITO elettromeccanico offresi, tel. lunedì 8-14 al 35739. 50451 C

OFFRESI diciannovenne perita aziendale e corrispondente lingue estere, conoscenza inglese e tedesco. Telefonare 977371. 32137 C

OFFRESI commessa praticissima abbigliamento desiderosa migliorare anche mansioni direttive conoscenza lingue. Cassetta 31376 C SPI.

RAGIONIERE offresi pomeriggio sera, contabilità corrispondenza commerciale. Cassetta 32141 C, SPI.

RAGIONERE esperto offre tenuta libri paga tutte pratiche personale piccole aziende prezzi modici. Cassetta 31959 C. SPI.

SIGNORINA amante bambini offresi baby-sitter mezza giornata o sera telefonare da lunedì 39065. 32089 C

SIGNORINA 27enne italiano, francese, tedesco scritto parlato offresi impiegata commessa esperienza pluriennale Francia, Germania. Scrivere Trieste Anastasia presso Borghi via Eremo n. 41. 51598 C

TUCHTIGER kraftfahrer 27 jahre, verh, FS 1-2 sucht neuen winkungskreis als fernfahrer oder privatchschaffeur spreche und schreibe fehlenlos: deutsch, it., jug., spanisch. Tel. 58894. 31636 C

24ENNE assolti obblighi militari patente lunga esperienza spedizioni e operazioni portuali offresi a condizioni da stabilirsi scopo miglioramento. Cassetta 31774 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' legno riparazioni verniciature camoio cinghie prontamente, tel. 55342. 51852 CC

A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) legno plastica, verniciatura, cinghie finestre 1500, riparazioni ordinarie 1500-2000. Telefonare 765110 mattino. 51968 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistori fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29951 CC

A. INSTALLATORE SCALDABAGNI rubinetterie, bagni. Riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 723739. 51922 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti: interpellateci. Abatangelo & Gasperi, Gambini 27 telefono 90497. 50295 CC

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro, telefonare 50566. 31762 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni per appuntamento. Telefonare 95986. 30519 CC

ESPERTI amministrazione personale esaminerebbero offerte piccole medie aziende tenuta libri paga e contributi. Cassetta 51744 CC, SPI.

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro pitturazione facciate quartieri tel. 64950.

LAVORANTE sarta uomo donna vasta esperienza offresi per lavoro riparazioni negozi a domicilio, tel. al 54860 ore 9-11, 13-16. 150 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzazione applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Via Gambini 55, tel. 765255. 31214 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 31706 CC

PITTORE stanze cucine appartamenti locali in genere prezzi modici. Telefonare 410571. 51940 CC

FRITTOLI parchetti riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 18 giorni. 51938 CC

PITTORI appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici, tel. 723823. 51686 CC

PULITURA salotti a domicilio, Pulitura Cattaruzza, via Giulia n. 13, superspecialista. 50359 CC

PULITURA antilopi e borsette ogni tipo. Pulitura Cattaruzza via Giulia 13. Superspecialista. 50359 CC

RADIOLABORATORIO Ianderca elettrodomestici trasformazione cucine gas metano. Tel. 981832. 51150 CC

RICAMATRICE mano riparazioni vestiti donna uomo, rivolgersi Bosco 5 piano II. 31612 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili, via Carducci 32 piano IV tel. 741605. 31895 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio, tel. 66460. 51662 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili onestà, tel. 69442. 50349 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. ABBIGLIAMENTO maschile negozio centro cerca 15, 16enne, presentarsi lunedì ore 11-13 corso Italia 4/b. 51684 D

A.A.A. CERCASI apprendista pasticcere via Rossetti 37 telefono 90465. 31885 D

A.A.A. AIUTO banconiere svelto capace presentarsi Torrefazione Moka largo Barriea Vecchia n. 2. 50361 D

A.A.A. SIGNORE signorine per lavoro entusiasmante bene retribuito cercansi. Presentarsi lunedì orario d'ufficio via F. Severo 65 p.t. 51814 D

A.A. APPRENDISTA o aiuto banconiere cerca birreria Forst-Europa, via Galatti 11. Presentarsi dalle 10 alle 14. 304 D

A.A. APPRENDISTE conoscenza sloveno cercansi. Negozio abbigliamento via F. Filzi 5, Magazzini Edo. 51812 D

A. APPRENDISTA commessa anni 17-18 cercasi presentarsi lunedì mattino ore 10-12 e pomeriggio ore 15-16 negozio giocattoli Settefontane 37. 51774 D

A. APPRENDISTA serio, desideroso imparare, cercasi. Officina, Giulia 23. 51960 D

A. APPRENDISTA commessa cerca camiceria Franchi via Genova 19 presentarsi lunedì ore 11.30 oppure 15.30. 51908 D

A. STIRATRICE cerca lavanderia detergente, Flavia 7/1. 51718 D

ACCESSORISTA o ricambista auto abile dinamico disposto migliorare cercasi pronta assunzione tel. 69261. 51698 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AIUTO commessa pratica cerca panificio Sircelli via Foschiatti 15 presentarsi lunedì mattina. 32011 D

AIUTO banconiera pratica presenza e apprendista cercansi. Bar telef. 31551. 8373 D

AIUTO commesse e commesse per panificio pasticceria cercansi Busico, Oriani 9, tel. 90096. 50375 D

AIUTO banconiera cercasi, bar Brasilia, piazza Goldoni. 51062 D

AIUTO commessa per pasticceria cercasi. La Cubana via Roma 12. 51870 D

AIUTO commessa confezioni femminili anche non pratica cerca subito elegante negozio centrale confezioni femminili. Offerte Cassetta 31602 D, SPI.

AIUTO banconiere o apprendista cerca pizzeria Bella Napoli viale XX Settembre 27. 32069 D

AIUTO banconiera cerca bar Pipolo, viale XX Settembre 11. 32091 D

AIUTO banconiera cercasi gelateria Franco. Viale XX Settembre 14. 50419 D

ALBERGO nuovo annuale seconda categoria 200 letti cerca personale e capi servizio referenziati. Scrivere Freddi Hotel Hermitage Silvi Marina (Teramo). 3872 D

APPRENDISTA cercasi. Fiori Masutti via Muratti 4 tel. 95100.

APPRENDISTA commessa/o pratici abbigliamento conoscenza serbo croato cerca negozio Sergio, via Roma 5 tel. 31817. 51608 D

APPRENDISTA banconiere-a tutte festività libere cercasi presentarsi lunedì ore 12-14 bar Imperia S. Lazzaro 9. 32099 D

APPRENDISTA parrucchiera salone Licia cerca Baiamonti 71-B tel. 814351. 32115 D

APPRENDISTA banconiera tutte festività libere, trattamento ottimo, cerca bar Dino. Telefono 96048. 51950 D

APPRENDISTA bar cercasi, domeniche feste libere. Bar Tiziano, Cicerone 2. 51972 D

APPRENDISTA ragazzo cercasi per negozio centralissimo, telefonare lunedì 94022. 32067 D

APPRENDISTA commesso patente Vespa cerca autoforniture Demanzano S. Lazzaro 18. 51726 D

APPRENDISTA impianti riscaldamento cerca ditta via Udine 25 tel. 35190 presentarsi ore 15-18. 32041 D

APPRENDISTA cercasi ambosessi caffè Miramare, piazza Libertà 2. 32037 D

APPRENDISTA impiegata assolto scuola commerciale assume Ute, via Imbriani 14/I. 51678 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Cherié via Marchesetti n. 43. 51690 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Acconciature Martisa, tel. 96998. 51680 D

APPRENDISTA panettiere por tapane stipendio intero orario cercasi tel. 410466. 51856 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Bruno via Cavalli 2. 51696 D

APPRENDISTA commessa libreria conoscenza sloveno-croato cercasi. Offerte manoscritte indicando età, titolo studio cassetta 32049 D SPI.

APPRENDISTA commessa per panificio-pasticceria, cercasi tel. 90921. 50375 D

APPRENDISTA ambosessi commessi conoscenza croato o sloveno pronto impiego. Cassetta 31738 D SPI.

APRENDISTE volonterose cercansi. Maglificio Rolly, presentarsi lunedì ore 14-17 viale III Armata 17. 31718 D

APPRENDISTE volonterose, dinamiche cerca abbigliamento. Cassetta 50457 D SPI.

APPRENDISTI aiuto banconieri ambosessi Bar Ausonia Cologna 20 cercansi, festivi liberi. 51654 D

APPRENDISTI per autoricambi cercansi. Autonautica Demarchi viale D'Annunzio n. 25. 50441 D

ASSICURAZIONI agenzia generale assume per Gorizia impiegate 18enni. Presentarsi ore ufficio via Nizza 7. 402 D

ASSUMIAMO impiegata 15/16 anni. Offerte manoscritte Cassetta 51636 D, SPI.

AZIENDA importante cerca stenodattilografa praticissima giovane conoscenza tedesco. Cassetta 51876 D SPI.

AZIENDA industriale cerca elettricista falegname muratore per proprio reparto manutenzione, telef. 68813 ore 8-12, 14-18 per appuntamento. 31677 D

BANCONIERE capace cerca buffet posto stabile riposo domenicale «Dreher», Teatro Romano 2. 31881 D

BAR torrefazione cerca apprendista, orario ufficio festività libere, tel. 31609. 51838 D

CERCANSI 2 donne interniste per cucina. Ristorante Giardini piazza Libertà 2. 51730 D

CERCANSI apprendisti meccanici e mezzi lavoranti «Autofficina Torre», via Ugo Polonio 3. 51638 D

CERCANSI operai impianti riscaldamento. Ditta Lorenzi, via Ginnastica 32. 32137 D

CERCANSI apprendisti impianti riscaldamento, buona retribuzione, per Monfalcone e provincia. Rivolgersi Ditta Lorenzi via Ginnastica 32. 32137 D

CERCANSI apprendisti banconieri ambosessi, bar zona centrale, domeniche festività libere, ottima retribuzione. Telefonare 29896 lunedì. 32129 D

CERCANSI giovani apprendiste magliaie. Presentarsi Modabella largo Petrarca 13, Ronchi dei Legionari. 110 D

CERCANSI apprendiste e lavoranti pellicciaie. Pellicceria R. Franco, piazza Garibaldi 4, I p. 31825 D

CERCANSI: apprendista, aiuto commesso, commesso, commessa negozio abbigliamento; presentarsi lunedì ore 12 corso Italia 29. 51754 D

CERCANSI apprendiste e apprendisti e lavoranti pellicciai, massima retribuzione. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 51918 D

CERCANSI: apprendista e aiuto commessa conoscenza serbo croato per manifatture. Boccaccio 5 orario negozio. 51668 D

CERCANSI: apprendiste mezze lavoranti sarte donna presso Beltrame via del Monte 8. 51794 D

CERCASI pulitrice per negozio. Telefonare 29494. 51954 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante presentarsi lunedì autofficina Salvi Cancellieri 12. 32035 D

CERCASI lavorante parrucchiera, tel. 722359. 51736 D

CERCASI cameriere pizzeria Lanterna via Oriani 1 tel. 90138.

CERCASI apprendista estetista anche primo impiego, presentarsi lunedì 9-12 Arianna, Palestrina 3. 51676 D

MAGAZZINO minimo 300 mq. accessibile autotreni cercasi Udine. Scrivere: **Cassetta 3849 Z, SPI, 34100 Trieste.**

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno o croato rivolgersi magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 31893 D

CERCASI apprendista parrucchiera o mezzalavorante, telefonare lunedì 29139. 31981 D

CERCASI apprendista 15 anni, bigiotteria Bruna via Ponchielli 3. 51664 D

CERCASI ragazzo o ragazza 15-16 anni escluse tutte le festività, tel. 55810. 31730 D

CERCASI apprendista commessa Casa del parmigiano, telefono 94034. 31696 D

CERCASI aiuto banconiera birreria da Ruggero, via Donota 4. 32063 D

CERCASI cuoco capace. Scrivere Cassetta 3897 D, SPI, 34100 Trieste.

CERCASI ragazzo aiuto cuoco. Scrivere Cassetta 3898 D, SPI. 34100 Trieste.

CERCASI garzona parrucchiera Salone Marisa tel. 94118. 31873 D

CERCASI impiegata primo impiego per contabilità. Cassetta 31991 D, SPI.

CERCASI mezza lavorante parrucchiera subito, 813341. 31760 D

CERCASI ragazza 15-19 per latteria caffè D'Annunzio 41. 50407 D

CERCASI apprendista parrucchiera o mezza lavorante salone Rosy, telefono 90292. 50275 D

CERCASI ragazza panetteria. Madonnina 12. 51656 D

CERCASI segretaria primo impiego presentarsi lunedì mattina ore 10-12 via Risorta 10/a. 31905 D

CERCASI signorina bella presenza per balletto tournée Italia, 180.000 mensili più assicurazioni, inquadramento sindacale. Presentarsi presso Scuola Jessipova via S. Lazzaro 3, telf. 38719 51586 D

CERCASI impiegata eta minima ventisettenne pratica lavoro ufficio e vendita negozio mobili presentarsi lunedì ore 12-12.30, via Università 11/A. 32109 D

CERCASI cuoco o cuoca pratico-a trattoria, tel. 24938. 51932 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera ottimo trattamento salone Roby. Tel. 50778. 51924 D

CERCASI apprendista per caffè latteria Tesa 27. 51920 D

CERCASI istruttore guida qualificato presentarsi Autoscuola Dario ore 9-12. 31728 D

CERCASI sedicenne apprendista commessa radio Trieste, XX Settembre 15. 32071 D

CERCASI apprendista radiotecnico diciottenne con patente radio Trieste, Ventisettembre, 15. 32071 D

CERCASI apprendista 16 - 17 - 18 anni. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 10. Buona retribuzione. Ditta Frittoli via S. Zenone 6. 51938 D

CERCASI lavorante parrucchiera breve periodo ottima retribuzione telefonare lunedì 744212. 51934 D

CERCHIAMO signorine bella presenza per propaganda prodotti chimici per la casa. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 17 Chimtec via Matteotti 5. 51666 D

CHEF cucina e cuoco referenziato assume Ristorante Trieste telef. 24038 o scrivere Cassetta 50371 D, SPI.

COMMESSA pratica cristallerie cercasi; presentarsi lunedì dopo le 17. Ital corso Italia 21. 31973 D

COMMESSA cercasi per cartoleria giocattoli. Offerta dettagliata con referenze. Offerta Cassetta 51772 D, SPI.

COMMESSE, aiuto commesse classificate conoscenza sloveno trattamento particolare cerca abbigliamento. Cassetta 50459 D SPI.

COMMESSO di provate capacità e iniziativa cercasi per drogheria e profumeria centrale. Cassetta 31756 D SPI.

COMMESSO per autoricambi cerca Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio n. 25. 50441 D

CONSOLATO britannico offre occupazione stabile per stenodattilografa con perfetta conoscenza italiano inglese et nozioni contabilità offerte solo in iscritto indicando dettagliatamente posti occupati referenze et ultimo salario ottenuto. Cassetta 50429 D, SPI.

CORISTI uomini, anche anziani purché pratici per coro stabile città cercansi. Cassetta n. 51874 D, SPI.

CUOCO capace cerca ristorante città, tel. 68210. 32117 D

DATTILOGRAFA assume studio legale. Scrivere età precedenti impieghi Cassetta 51826 D, SPI.

DONNA di fatica per lavanderia cercasi. Torrebianca 35, telefono 28336. 31753 D

FALEGNAME esperto cercasi, telefonare 820144. 51834 D

FATTORINO 15-18 pratico Ape 50 cerca panificio Sircelli via Foschiatti 15; presentarsi lunedì mattina. 32011 D

FATTORINO giovane cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 51866 D

FIGURINISTA ramo abbigliamento cerca piccola industria. Monfalcone, telefono 72866. 409 D

GENERICHE per stabilimento industriale cercansi. Telefonare 821333-34. 51596 D

GIOVANI dinamici da avviare alla carriera commerciale sono richiesti da primaria industria scrivere a cassetta 51572 D SPI.

ICI cerca ambosessi per lavoro remunerativo possibilità di carriera, via Ginnastica 31/a. 31963 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Non occorre alcuna esperienza nel ramo. Tel. 820196. 51538 D

LAVAGGISTA auto cerca concessionario Simca via Molino a Vento 65. 10 D

LAVAGGISTA e ragazzo cercansi. Lavaggio Total viale Miramare 233/1. 51566 D

MACCHINISTE magliaie cercansi. Maglificio Rolly, presentarsi lunedì ore 14-17 viale III Armata 17. 31718 D

MAGLIFICIO cerca aiuto contabile. Monfalcone, telefono 72866.

MAGLIFICIO assume operaie e apprendiste. Ottima paga. Monfalcone, telefono 72866. 407 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica manicure seria volonterosa cercasi, tel. 765457.

MEZZA lavorante pratica manicure cerca salone Giuly, Madonnina 17 tel. 78334. 32055 D

MONFALCONE ristorante Carlina cerca cuoco-cuoca e generica. Presentarsi immediatamente. 406 D

MONTATORE impianti riscaldamento cerca ditta via Udine 25. Tel. 35190 presentarsi ore 15-18.

NEGOZIO confezioni centralissimo cerca commesse pratiche disposte migliorare. Offerte Cassetta 31839 D, SPI.

NEREO viale XX Settembre 19 cerca prontamente apprendista e mezza lavorante parrucchiera. 31793 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi Muggia, via G. d'Annunzio 13. Salone Tullia. 404 D

PARRUCCHIERA solo se capacissima per salone centro cercasi, tel. 35982. 51830 D

PARRUCCHIERE lavorante cerco. Parrucchiere Giorgio Barriera Vecchia 9 I p. tel. 55745, fuori orario tel. al 51121. 50377 D

PRATICANTE ufficio con nozioni dattilografia per studio legale cercasi. Scrivere Cassetta n. 31941 D, SPI.

PRATICANTE ufficio studi commerciali cercasi; tel. 68659 lunedì. 51752 D

RAGAZZE conoscenza croato ottima retribuzione cercansi. Idealtex Machiavelli 20. 31915 D

RAGAZZETTE volonterose di apprendere il mestiere di pellicciaie assumonsi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 15. 31889 D

RAGAZZO per albergo cercasi. Telefonare 30132. 51930 D

RAGAZZO 15-17 enne cerca negozio alimentari via Franca 6 tel. 68782 ottime condizioni. 32053 D

RAGIONIERI sono richiesti da primaria industria per ufficio commerciale di Trieste richiedesi età 28-35 anni precedente esperienza in settori amministrativi. Offresi adeguata retribuzione. Inviare curriculum a Cassetta 31740 D, SPI.

SELF service cerca cassiera giovane bella presenza referenziata precisando ultimo impiego stipendio massima indiscrezione. Scrivere casella 32113 D SPI.

SIGNORINA pratica contabilità ricalco, massimo 22 anni, cercasi per zona industriale Cassetta 50435 D, SPI.

SOCIETA' assicurazioni importanza nazionale sede Gorizia cerca collaboratori professionisti e dopolavoristi per propria attività. Si garantisce minimo di guadagno; presentarsi piazza Vittoria 49, ore 8.30-10, e 15.30-16.30, I piano. 405 D

SOCIETA' per azioni di importanza mondiale con sede in America ed in vari Paesi europei ed anche uffici in Italia, dovendo espandere la propria attività, e creare quindi nuovi uffici, cerca personale residente in TS, GO, UD e relative provincie. Requisiti: titolo di studio superiore, età 24 45 anni, liberi immediatamente oppure attualmente per mezza giornata. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni direttive con eccellenti retribuzioni entro l'anno. Inizio immediato. Telefonare lunedì ore 9.30-13, 15.30-19, ai numeri 35275, 30344 di Trieste. 31919 D

STENODATTILOGRAFA preferibilmente ragioniera pratica ufficio retribuzione adeguata cerca studio professionale. Cassetta 31883 D, SPI.

STIRATRICE cercasi, tel. 734271 51818 D

TINTORIA cerca 20-30enne volonterosa, tel. 734271. 51818 D

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CAMERETTA uso bagno affittasi giovane occupate, telefonare 90356. 31995 F

AFFITTANSI centro 2 stanze vuote uso ufficio laboratorio, telefonare 36821. 51806 F

AFFITTANSI letti esclusivamente uomini preferibilmente impiegati marittimi. Esigonsi assoluta serietà, via Bernardis 12, Muggia. 31927 F

AFFITTASI camera ammobiliata, tel. 745800. 51706 F

AFFITTASI ammobiliata 1 - 2 persone. Tel. 725955. 51952 F

AFFITTASI matrimoniale bella grande centro XXX Ottobre 15 II p., sinistra. 32087 F

AFFITTASI camera mobiliata centrale ascensore centralnafta I p. tel. 26344. 51542 F

AFFITTASI matrimoniale mobiliata cucinino servizi anche donna sola I p. presso distinta; paraggi Stazione centrale, telef. 33267 oppure lunedì al n. 36565. 51652 F

AFFITTASI stanza per ufficio soleggiata ingresso libero, Barriera, tel. 78542. 31754 F

AFFITTO cameretta centrale silenziosa persona seria, preferibilmente occupata. Tel. 39473. 32145 F

CAMERA mobiliata affitto Ireneo della Croce 5, p. I Demani. 51872 F

CAMERA 2 letti affittasi uomini, via Diaz 8 II destra. 31921 F

MATRIMONIALE ammobiliata possibilità cucinino affitasi. S. Francesco 38, piano II, porta I. 32111 F

MOBILIATE indipendenti affittansi tel. al 763714. 31987 F

STANZA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato Rossetti 11 pt. Martini. 31933 F

STANZA affittasi signore serio Fabio Severo 55 suonare terzo campanello sinistra. 51884 F

STANZETTA mobiliata affittasi tel. 70667 ore 9.30-11.30; 15.30-18. 51850 F

STANZETTA mobiliata con bagno telefono affittasi, tel. 29266. 31917 F

UFFICIO mobiliato 1 stanza eventualmente disponibili altre 2 vuote affittasi, tel. 762463. 51784 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI operatori programmatori sistema IBM inizio corsi 8 settembre. Istituto Enenkel via Battisti 22. 32015 G

CENTRO ripetizioni via del Bosco 1, telefono 765308 lezioni ad ogni livello italiano matematica fisica chimica ragioneria stenografia lingue. 32123 G

PROFESSORE inglese insegna madrelingua impartisce lezioni, conversazioni traduzioni, telefonare 69344. 31967 G

SERBO croato lezioni, conversazioni traduzioni impartisce insegnante, tel. 24443. 51848 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO metallo scarabei azzurri valore affettivo smarrito giovedì autobus 25 o Parco Revoltella, tel. 96419. 31989 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.B. CONCORDIA stanza cucina servizio affittasi 15.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166. 32021 I

A.A.A.A.A.B. PIAZZA OSPEDALE PRONTO INGRESSO PIANO ALTO 3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI 2 POGGIOLI ASCENSORE CENTRALNAFTA PALAZZO SIGNORILE 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRIMO INGRESSO VI PIANO 2 STANZE SOGGIORNO CUCININO BAGNO - GABINETTO RIPOSTIGLIO 2 POGGIOLI ASCENSORE CENTRALNAFTA ACQUA CALDA CENTRALIZZATA 52.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. SETTEFONTANE seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comforts moderni affittasi 34.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 telefono 768166. 32021 I

A.A.A.A.A.B. VIA SETTEFONTANE PRONTO INGRESSO 2 STANZE STANZINO CUCINA GABINETTO CANTINA 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. FABIO SEVERO PALAZZO SIGNORILE PRIMO INGRESSO APPARTAMENTI BELLISSIMI CON FINITURE DI LUSSO DA 2 STANZE CUCINA BAGNO - GABINETTO RIPOSTIGLIO POGGIOLI ACQUA CALDA CENTRALIZZATA PAVIMENTI LACCATI IMPIANTI PER LAVATRICE LAVASTOVIGLIE TELEVISIONE ASCENSORE CENTRALNAFTA GARAGE AFFITTANSI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO DUE STANZE STANZINO CUCINA GABINETTO CANTINA 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A. A.A.B. GARÇONNIERE MOBILIATA LUSSUOSA IN ZONA SIGNORILE VISTA MARE SALONE GRANDE CAMERA BAGNO TERRAZZA CENTRALNAFTA PRONTAMENTE AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA MATTEOTTI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO PIANO ALTO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA 2 POGGIOLI DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO ASCENSORE CENTRALNAFTA 55.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA PINDEMONTE PRONTO INGRESSO RIMESSO COMPLETAMENTE A NUOVO MATRIMONIALE SOGGIORNO STANZETTA CUCINA BAGNO - GABINETTO ARMADIO A MURO POGGIOLO CANTINA ASCENSORE RISCALDAMENTO 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO moderno uso ufficio studio professionale 3 stanze servizio affittasi 49.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18 tel. 768163. 32021 I

A.A.A.B. SAN FRANCESCO tre stanze cucina stanzino riscaldamento autonomo affittasi 35 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 32021 I

A.A.A. APPARTAMENTI: M. PRAGA 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto 42.000. CARLI 2 stanze cucina bagno centralnafta mezzanino 33.000. DE AMICIS 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli tutti comforts 57.000 affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 51778/1 I

A.A.A. APPARTAMENTI V. O. MILITARE 2 camere cucinetta bagno riscaldamento autonomo 5.o piano 32.000. BATTISTI 4 camere cucina servizi separati rimesso nuovo 40.000. V. DA FELTRE 4 camere cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 60.000. VERGA 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore poggiolo centralnafta 38.000. SALVI, BAIAMONTI camera soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardino 34.000 affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51778/2 I

A.A.A. LOCALE affari nuovo via PUCCINI quartiere Marcesio 43 mq. adatto qualsiasi attività 40 mila affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 51778/3 I

A.A.B. CAMPO MARZIO 3 stanze stanzetta cucina bagno autogas affittasi restaurato pronto ingresso anche uso ufficio. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166. 32021 I

A.A. AFFITTASI prontingresso appartamento 4 stanze bagno 2 poggioli via Raffineria tel. Trevisan 24816. 51620 I

A.A. AFFITTASI prontingresso totalmente restaurato magazzino 35 mq. via S. Michele, tel. Trevisan 24816. 51622/1 I

A.A. AFFITTASI prontingresso senza spese via S. Michele appartamento 3 stanze 2 stanzette bagno tel. Trevisan 24816. 51622/2 I

A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova PIAZZA VICO tre stanze cucina centralnafta ascensore. ROZZOL saloncino 1 stanza cucina tutti comforts. San Lazzaro 3, tel. 68810. 32009 I

A. AGEP Crispi 14 affitta: Solitro tristanze saloncino vista mare. Roiano bistanze bagno centralnafta. Istria stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. Revoltella stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. Belpoggio 5 stanze centralnafta vista mare. 51670 I

A. CENTRALISSIMO primo piano (adatto professionista uffici ecc.) affittasi prontamente appartamento 5 stanze servizi riscaldamento autonomo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51790 I

A. OTTIMO PREZZO affittansi diversi modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore diverse zone centrali e residenziali. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19. 51790 I

AFFITTANSI 4 stanze servizi riscaldamento marina anche uso ufficio Cassetta 32003 I SPI.

AFFITTANSI 2 camere camerino cucina p. V, zona Piccardi, prelevando mobilio usato piccolo compenso spese, tel. 55818. 31951 I

AFFITTANSI prontamente due stanze cucina gabinetto 15.000. Ponziana 1 IV. 51704 I

AFFITTANSI 2 3 stanze servizi Sanzio, Istria, Severo, S. Marco, tel. 68853 ore 17-19. 31971 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 stanze servizi telefonare 53708. 51840 I

AFFITTASI alloggio mobiliato in villa con giardino. Cassetta 50447 I, SPI.

AFFITTASI in casetta 2 stanze cucina mobiliato anche breve periodo, tel. lunedì pomeriggio 724535. 31887 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto paraggi S. Giacomo 15 mila mensili, tel. 724352. 51562 I

AFFITTASI box con servizi, via Sottoripa. Telefonare 96602 giorni feriali. 32131 I

AFFITTASI camera cucina bagno. Istria 86 negozio pomeriggio. 31596 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

COPPA EUROPA DI NUOTO: INIZIO CON QUATTRO RECORD

Mathes mondiale nei 100 dorso La Wetzko sotto i 60" nei 100 s. l.

Altri due primati femminili continentali stabiliti nei 200 misti (Grunert) e 4x100 mista (Germ. Est)

Le nazionali maschili e femminili di sedici Paesi sono mobilitate in quattro sedi diverse per la prima Coppa Europa di Nuoto. La manifestazione prevede due gruppi di otto squadre che si incontrano sull'intero programma olimpico, con un atleta per gara. Uomini e donne gareggiano separatamente ma i punteggi non sono interdipendenti. Dal gruppo A le due squadre ultime classificate retrocederanno nel gruppo B, che a sua volta qualificherà le due promosse. Ecco le suddivisioni:

Gruppo A (uomini a Wurzburg, donne a Budapest): URSS, Germania Ovest, Germania Est, Gran Bretagna, Svezia, Francia, Olanda, Ungheria.

Gruppo B (uomini a Varsavia, donne a Ragusa): Italia, Spagna, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia, Finlandia, Romania, Austria.

Wurzburg

Il tedesco orientale Roland Mathes nella prima frazione della staffetta 4 x 100 ha migliorato il primato mondiale dei 100 metri dorso con il tempo di 57"8; il primato precedente apparteneva allo stesso atleta con il tempo di 58", che lo aveva stabilito il 26 ottobre 1968 a Città del Messico.

Scontata vittoria di Fasmacht nei 400 s.l.: 4'11"3.

Classifica: 1) Germania Est p. 76; 2) URSS p.68; 3) Germania Ovest u. 65.

Budapest

La tedesca orientale Gabriel Wetzko ha migliorato il primato europeo dei 100 metri stile libero con il tempo di 59"6; il precedente primato apparteneva alla ungherese Judith Turoczi che lo aveva stabilito l'8 agosto 1969 a Budapest con il tempo di un primo netto. La Wetzko è la prima europea a scendere sotto il minuto.

La tedesca orientale Martina Grunert ha stabilito il nuovo primato europeo dei 200 metri misti femminili in 2'27"5. Il precedente primato apparteneva alla ungherese Judith Turoczy in 2'29"6.

La squadra femminile della Germania orientale composta da Hofmeister, Wittke, Lindar e Wetzko ha stabilito il nuovo primato europeo della staffetta 4 x 100 quattro stili con il tempo di 4'34"8; il precedente primato apparteneva all'Olanda con il tempo di 4'35"5 ed era stato stabilito a Stoccolma il 20 aprile 1968.

Classifica: 1) Germania Est punti 64; 2) URSS 42; 3) Inghilterra 38; 4) Ungheria 37; 5) Germania Ovest 30; 6) Francia 18; 7) Olanda 16; 8) Svezia 11.

Varsavia

Nessun record, nel gruppo B maschile a Varsavia. L'ederino Roberto Pangaro è arrivato secondo nei 100 stile libero in 56" netti, un tempo relativamente buono ma lontano dal record di Boscaini (54"7). Nei 100 dorso Chino è arrivato terzo in 1'4"3. La sola vittoria italiana nella giornata è stata ottenuta da Attanasio nei 100 farfalla (1'5").

Classifica: 1) Spagna p. 77; 2) Italia 55; 3) Romania 52; 4) Polonia 50; 5) Jugoslavia 48; 6) Cecoslovacchia 41; 7) Austria 27; 8) Finlandia 20.

Ragusa

La prima giornata femminile a Ragusa ha visto risultati del tutto privi di particolare interesse, se si fa eccezione per il pieno successo delle ondine jugoslave che si sono assicurate i primi tre posti nelle tre gare disputate: Boban 100 s.l., Gasparac 100 dorso, Bjedova 100 rana.

Le speranze azzurre sono riposte nella Calligaris, che oggi scenderà in acqua nei 200, 400 e 800 metri stile libero. In questa ultima gara la nostra nuotatrice avrà di fronte la finlandese Hara, alla quale riuscì a strappare il primato europeo ora detenuto dalla tedesca Neugebauer con 9'30"8.

EUROPEI A BOLZANO

Trampolino m. 3 Dibiasi su Cagnotto

Bolzano, 23

Klaus Dibiasi è campione di Europa di tuffi dal trampolino dei tre metri. In questa edizione della manifestazione continentale, che ha visto l'assenza dei forti tuffatori dei Paesi dell'Est e che oggi si è svolta con una temperatura più che autunnale, il campione olimpionico bolzanino ha dimostrato tutta la sua classe anche nella specialità che non gli è particolarmente congeniale. Il suo rivale Cagnotto è riuscito ad assicurarsi il secondo posto, confermando così il predominio italiano.

Nelle gare femminili, al secondo posto nella classifica provvisoria è l'italiana Bruna Rossi, prima è la svedese Ulrika Knapè.

Il comitato europeo dei tuffi, ha deciso che i prossimi campionati d'Europa si svolgeranno dal 19 al 21 agosto 1971 al Cristal Palace di Londra.

AUTO: MEDITERRANEO

■ Clay Regazzoni su Tecno Ford ha fatto registrare il miglior tempo (1'13"5 alla media di km. 234,884) a Pergusa nelle prove ufficiali «obbligatorie» del G. P. automobilistico del Mediterraneo, prova valevole per il trofeo europeo di Formula 2 in programma oggi.

(Telefoto Ansa al «Piccolo») Nürburgring — Una Lancia ha vinto la maratona automobilistica di 84 ore del Nürburgring. La macchina italiana, di 1584 cc. di cilindrata, era pilotata dallo svedese Kallstrom, dall'italiano Barbasio e del britannico Fall. Al secondo posto si è classificata una BMW, al terzo una Triumph, al quarto una Torino e al quinto una Mazda. Nella foto, la gioia dei vincitori.

HOCKEY - BELLISSIMO ED EQUILIBRATO INCONTRO CHIUSO IN PARITÀ

Sfugge il derby alla Triestina a causa di un errore del portiere Mari

La pallina gli è sfuggita in occasione di una parata senza alcuna difficoltà

Ferroviario-Triestina 3-3

FERROVIARIO: Mora (Busechian), Scieghi, Bercè, Bissoli, Gregori (2), Martellani IV, Rosselli (1). TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Perok, Martellani (3), Pockay, Gon. ARBITRO: Margheritis di Novara.

Il derby hockeistico è terminato in parità. Nulla da eccepire perché dopo un appassionante duello, non solo dal lato agonistico, le due squadre hanno fatto registrare un chiaro equilibrio dei rispettivi valori in campo. La Triestina, che puntava al successo e che pertanto deve considerare questo risultato poco confortante, ha avuto al suo attivo ben quattro tiri respinti dai pali contro uno soltanto a favore del Ferroviario. Inoltre l'ultima rete della serata, quella che ha portato il Ferroviario al pareggio, è scaturita da un grosso errore commesso dal portiere Mari.

Ricca di episodi salienti questa gara, che si è giocata all'insegna della velocità. Nel primo tempo al 6' una discesa di Scieghi portava Bissoli in buona posizione di tiro, ma l'azione sfumava a fondo pista. Il Ferroviario appariva più aggressivo degli alabardati, ma verso il quarto d'ora il gioco subiva un rallentamento, Al 22' uno spettacoloso tiro di Perok andava a incocciare l'incrocio dei pali. Pochi secondi prima del riposo Martellani su passaggio di Perok infilava elegantemente con una mezza giravolta.

La ripresa iniziava al piccolo trotto, ma al 2' Gregori colpiva il montante destro; un minuto dopo si aveva la replica alabardata con Perok. Il Ferroviario pareggiava al 3': Scieghi operava un lungo traversone dalla sinistra, Mari respingeva corto e Gregori, in posizione d'agguato, infilava da pochi passi. La Triestina ritornava in vantaggio all'8': Perok usciva con la palla sulla stecca da una guardia stretta di tre uomini e dava la possibilità a Martellani di cimentarsi con un leggero e preciso tocco. Altra traversa di Perok colpita all'11', mentre pochi secondi dopo Martellani su rigore realizzava il suo terzo successo personale.

Il Ferroviario rimontava lo scarto di due reti nello spazio di un minuto, al 17' e al 18', prima con Gregori, poi con Rosselli. In quest'ultima occasione il tiro dell'attaccante veniva scoccato da lunga distanza e Mari si lasciava passare la pallina tra il gambale e il guanto della mano sinistra. Una vera beffa.

Nel finale il Ferroviario controllava la situazione con sufficiente autorità e la Triestina non aveva energie per un nuovo assalto verso la porta dell'attento Mora. Un tiro di Perok andava a picchiare sul palo, poi la fine con le stecche, quelle dei ferrovieri buttate in alto, in segno di festa.

Bruno Ive

BENE I NEROVERDI

Pordenone - Aquileia 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 44' D'Andrea; nel secondo tempo al 13' Rumiel, al 16' Di Giusto, al 25' Tarlao. PORDENONE: Genero (Fongaro); Jut, Piva (Zoratti); Brigo, Bernardis, Zoratti (Varglien); Renzulli, Campana (Rumiel), Dal Balcon, D'Andrea, Di Giusto. AQUILEIA: Moderz (Smilovich); Bonini, Cossar; Zorzin I, Ballaminut, Zampar (Tarlao); Zanetti, Barbana, Zorzin II, Rigonat (Rosin), Tumburus. ARBITRO: Callegaro di Vicenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aquileia, 23

Sul campo di via Gemina si sono incontrate in notturna le compagini dell'Aquileia e del Pordenone. Il risultato finale di 3-1, che ha visto vincitrice la squadra pordenonese, rispecchia fedelmente il valore delle due squadre. Entrambe le compagini infatti, e in particolar modo i neroverdi, hanno espresso in tono positivo le loro più spiccate doti agonistiche.

I neroverdi di Comuzzi si sono dimostrati molto incisivi, con un'attenta difesa e con D'Andrea e Di Giusto in giornata di grazia. L'Aquileia in questo primo confronto di precampionato ha ben figurato e un'ottima impressione hanno destato i suoi numerosi giovani. Tutto sommato, note liete per i due allenatori e buone prospettive future soprattutto per i pordenonesi, i quali si sono dimostrati degni di puntare alla promozione in Serie C. Fra gli ospiti mancavano Momesso e Bertoia, le cui assenze hanno influito sul gioco offensivo dei neroverdi.

Giorgio Milocco

GLI ALABARDATI SFRUTTANO LA MAGGIORE EFFICACIA DELL'ATTACCO

Svelta e manovriera la Triestina prevale su un Monfalcone in rodaggio

Reti di Sigarini, Giacomini e Paina; Gerin per i padroni di casa

Triestina - Monfalcone 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Sigarini, al 18' Gerin, al 20' Giacomini; nel s.t. al 32' Paina. TRIESTINA: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Varnier (Pestrin); Tumiati (Ridolfi), Giacomini, Paina, Scala, Sigarini. MONFALCONE: Maschietto; Ceschia (Pinatti), Rigonat; Sortino, Baccari, Gerin; Barassi, Barile, Medeot, Cossar (Agostinis), Tomasin (Giordani). ARBITRO: Montegnacco di Udine. NOTE: terreno sdrucciolevole, spettatori 2 mila circa, dei quali molti triestini con bandiere. Al 37' esce Sigarini per crampi e rientra due minuti dopo. Angoli 4-3 (1-0) per la Triestina.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monfalcone, 23

Prima amichevole con il sapore del campionato per Monfalcone e Triestina. Tre a uno il risultato a conclusione di una partita che, anche se le due «cugine» quando s'incontrano si guardano quasi sempre in cagnesco, è stata abbastanza amichevole. La Triestina ha messo in vetrina un gioco sciolto e sbrigativo, quasi sempre superiore in difesa, meno che nella coppia centrale (Sadar e Del Piccolo) incappata in una serata di scarsa vena, infaticabile a centrocampo e puntuale nel tiro a rete.

La ragione prima di questa ottima prestazione è da ricercarsi nella gran mole di lavoro dei centrocampisti. Giacomini e Scala, particolarmente il primo però, sono risultati continui propulsori della prima linea e onnipresenti. Non si può invece dire ancora bene di Varnier, che stenta enormemente ad inserirsi nel gioco e si muove con una marcia in meno dei compagni. Ottenuto il dominio di questa zona del campo, il gioco era fatto.

Le «punte» Tumiati (Ridolfi nella ripresa) Paina e Sigarini sono state di continuo non solo rifornite ma anche spalleggiate. La novità più bella è stata rappresentata però da Sigarini. Il ragazzo che Trevisan ha impiegato con la maglia numero 11 è stato il più incisivo dell'attacco. Sempre in movimento, sempre preciso nel tocco e nel tiro a rete. Una bella Triestina insomma, con ancora qualche neo da eliminare in retroguardia e con un problema da risolvere, quello della maglia numero 6, nella ripresa indossata da Pestrin, che è stato più positivo di Varnier nelle conclusioni ma che comunque non lo si è visto molto.

A prescindere dalla condizione, che non si può definire accettabile, il Monfalcone non ha ancora un suo gioco. Manca sempre il filo conduttore in ogni abbozzo di manovra offensiva che per il momento non trova idonee valvole di scarico nelle «punte». Medeot, anche se non ancora del tutto guarito dalla botta subita contro il Pordenone, si è dato parecchio da fare ma senza molto profitto.

Nella ripresa si è visto a sprazzi l'italo-elvetico Barassi. In retroguardia non sempre è filato via tutto liscio, quale conseguenza anche della forma che alcuni elementi stentano a trovare. Nella ripresa Zelesnich ha mandato in campo Giordani con la maglia numero 11 sulla schiena che però si è sistemato sulla linea mediana, mentre Gerin è avanzato in prima linea. E' migliorata sensibilmente la consistenza del reparto arretrato e quella offensiva, soprattutto per i tiri di Gerin, ma non la manovra corale. Per Zelesnich quindi ancora parecchio da fare prima del 14 settembre.

In precedenza si sono incontrate le formazioni dei rincalzi. Ha vinto quella alabardata per 3-0 con reti di Braico e Ive nel primo tempo e di Vizintin nella ripresa.

La cronaca, limitata ai fatti più importanti. La Triestina inizia un po' guardinga e si fa viva verso il quarto d'ora con Scala, che con un tiro da una trentina di metri colpisce la traversa. Due minuti dopo il primo gol. Giacomini tocca a Scala che allunga a Sigarini; la estrema «salta» Gerin in dribbling e dal limite lascia partire un gran tiro che si insacca all'incrocio dei pali, sulla sinistra di Maschietto che non accenna nemmeno alla parata.

Passano due minuti e il Monfalcone pareggia. Sadar ferma irregolarmente Medeot al limite. La punizione è battuta da Barile verso Gerin: staffilata di sinistro e palla sul «sette».

La Triestina reagisce e al 20' si riporta in vantaggio. Baccari ferma Paina sul limite. Si incarica di battere la punizione Giacomini, che con un tiro teso aggira la barriera e sorprende Maschietto, rimasto immobile.

Ripresa. La Triestina parte innestando la quarta e già al 3' impegna Maschietto che di pugno in tuffo deve mettere in angolo un bolide di Sigarini a conclusione di una bella manovra. Al 4' e al 6' sfiorano il bersaglio Pestrin con un gran tiro e Paina di testa. Risponde il Monfalcone con Gerin, che manda di poco sopra la traversa. Al 15' Paina, su allungo di Giacomini, impegna Maschietto; un minuto dopo Colovatti mette in angolo su tiro-cross di Rigonat.

32': 3-1 per la Triestina con Paina a conclusione di un doppio scambio volante con Giacomini. Il centravanti mette la palla a terra, si libera di Pinatti e con un tiro diagonale batte Maschietto. Manca una clamorosa occasione Ridolfi al 41' e due minuti dopo Maschietto deve esibirsi in un difficile intervento per salvare la sua rete da un tiro di Giacomini.

Claudio Nordio

I RISULTATI

*Ferroviario - Triestina	3-3
*Modena - Breganze	2-1
Pro Follonica - *S. Follonica	4-3
Novara - *Monza	5-3
*Marzotto - Trissino	4-3

LA CLASSIFICA

Novara	13	11	1	1	89	30	23
Breganze	13	9	2	2	52	21	20
Modena	13	8	2	3	52	28	18
Monza	13	7	1	5	39	34	15
Triestina	13	6	3	4	35	30	15
Marzotto	13	5	2	6	41	51	12
Pro Follonica	13	4	2	7	36	53	10
Ferroviario	13	3	2	8	43	66	8
S. Follonica	13	2	2	9	29	58	6
Trissino	13	1	1	11	26	71	3

LE PARTITE DEL 30-8-1969:

Novara - Triestina
Breganze - S. Follonica
Ferroviario - Marzotto
Trissino - Monza
Pro Follonica - Modena

HOCKEY ALLIEVI

Ferroviario - Triestina 5-0

I TITOLARI BIANCONERI IN CAMPO SOLO UN TEMPO

L'Udinese dopo il vantaggio più sciolta a Palmanova (3-1)

Berzaghi e Calisti in evidenza fra gli attaccanti

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Giavara, al 25' Cecotti, al 30' Cedolini; nel secondo tempo al 20' Pezzatini. I tempo UDINESE: Lattanzi; Caporale, Fedele; Galeone, Zampa, Ramusani; Cedolini, Giavara, Calisti, Maiani, Berzaghi. PALMANOVA: Furlanis; Fabio, Cescutti; Bergamasco, Sdrigotti, Gon; D'Odorico, Snidero, Cecotti, Castori, Buttò. II tempo UDINESE: Toppan; Orso, Moruzzi; Bon, Godeas, Franzolini; Da Monte, Splendore (Filipuzzi), Pezzatini, Fogolin, Orazi. PALMANOVA: Abetini; Franz, De Rossi; Bergamasco, Sdrigotti, Vicedomini; Colautti, Snidero (Rinieri), Cecotti, Castori, Nimis. ARBITRO: Celli di Trieste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palmanova, 23

Pubblico delle grandi occasioni al campo sportivo cittadino per vedere all'opera l'Udinese, edizione 1969-70: numerosissimi i tifosi bianconeri, giunti da ogni parte della provincia per poter osservare i loro beniamini. Fra i presenti l'assessore regionale allo sport, D'Antoni.

Nei primi 45' di gioco l'allenatore Montez ha schierato la formazione tipo, mentre nel secondo tempo sono scese in campo le riserve. I titolari hanno stentato un po' a trovare il giusto ritmo, mettendo in preoccupante evidenza una certa difficoltà di collegamento fra i reparti. Si sono però ripresi dopo la prima marcatura, avvenuta al 18' sciorinando un gioco incisivo e mettendo in bella mostra la felice intesa tra Fedele e Berzaghi. Dei bianconeri sono piaciuti il pericoloso Berzaghi e Calisti; un po' in ombra e non del tutto ambientato è apparso invece il nuovo acquisto Giavara. Il portiere Lattanzi è stato poco impegnato, per cui non è possibile fare una valutazione della sua prestazione. Le azioni più pericolose sono state create dal reparto sinistro dell'attacco bianconero, e come abbiamo detto, Berzaghi ha potuto mettere più volte in evidenza il suo fortissimo sinistro, pur avendo trovato nel terzino amaranto Fabio un efficace controllore.

Il Palmanova non si è lasciato intimidire dalla blasonata ospite ed ha giocato una partita onesta, dimostrando buona tenuta in difesa e affidandosi spesso al contropiede per portare le sue minacce, del resto ben controllate da Fedele e Caporale. Un cenno di merito va al portiere stellato Furlanis, autore di ottimi interventi.

La cronaca di queste partite lascia solitamente il tempo che trova, trattandosi di prove sperimentali. Ci limiteremo quindi alla descrizione delle reti. E' il 18' del primo tempo quando Giavara, palla al piede, entra in area amaranto, dribbla due avversari e tira: il pallone sbatte sullo spigolo destro e rotola nel sacco. Pareggia al 25' Cecotti, che raccoglie un passaggio di Snidero e, approfittando di un attimo di distrazione della difesa bianconera, non ha difficoltà a battere Lattanzi. A un quarto d'ora dalla fine del primo tempo, Cedolini realizza con un forte tiro.

Nei secondi 45' il gioco si fa più veloce, grazie ai passaggi effettuati di prima, ma scade dal punto di vista tecnico. I bianconeri arrotondano ancora il punteggio al 20' con Pezzatini, che aggancia un allungo di Bon.

Della seconda formazione sono piaciuti in particolare Fogolin e Orazi, dotati entrambi di una notevole «castagna».

Mauro Mazzilli

LA NOTA DELLA DOMENICA

Misura del tifo

SERIE «C», campionato da sottosviluppati. In questo conto almeno lo tiene la Federcalcio, non essendosi ancora decisa a varare il relativo calendario. Quello della «A» è stato annunciato l'8 agosto; quello della «B» il 12 agosto (con errori grossolani che hanno comportato il suo rifacimento, non ancora definitivo). Per la Serie «C» nulla ancora; e dire che i tre campionati hanno inizio alla stessa data: 14 settembre. A Trieste si sa già che il 14 settembre avrà svolgimento la finale del Trofeo Pieri, quindi la squadra alabardata dovrà giocare in trasferta quel giorno: è tutto.

Lasciamo stare i calendari comunque e torniamo un passo indietro, alla partita di mercoledì scorso al «Grezar». Il Cagliari, sfiorato lo scudetto nell'ultimo campionato, quest'anno ritenta il colpo. E' una grossa squadra, con traguardi ambiziosi. Squadra di testa della «A», capace di fare richiamo con il suo grande Riva. Il pubblico è accorso in misura rilevante, anche se non eccezionale; e l'incasso, ci è stato detto, ha costituito un primato per le gare precampionato della Triestina (ricordando peraltro che da anni la Triestina non effettuava in casa questo tipo di amichevoli e non aveva mai incontrato comunque, prima dell'inizio del torneo, squadre di rango superiore). I dirigenti alabardati si aspettavano più pubblico e maggiore incasso. Ma non si possono dimenticare le incertezze della vigilia sulla formazione dei sardi e la sfortunata concomitanza della partita con altri avvenimenti serali.

L'incontro, avviatosi bene, ha registrato un secondo tempo turbolento. Qualche fallo non punito, qualche rudezza inutile, e un pubblico dimentico ad un certo punto della diversa categoria di appartenenza delle due compagini, portato insomma ad esasperare il tifo oltre i limiti ragionevoli. Alle nostre spalle fin dall'inizio c'erano alcuni spettatori che non perdevano occasione per urlare contro il Cagliari. Ora non si tratta di essere provinciali e di dimostrare eccessivo riguardo per una compagine ospite, ma non bisogna nemmeno provincializzarsi fino al punto di poter ritenere che la Triestina possa rivaleggiare con una delle più forti squadre di Serie «A». Era accaduto contro l'Inter, si è ripetuto contro il Cagliari.

Fino a quando la Triestina non risalirà la corrente, il suo ruolo purtroppo rimane quello che è; dimenticarlo per novanta minuti, sotto la spinta di un tifo... troppo spinto, non conviene né allo spettatore (che rischia di non divertirsi) né alla società (che vede compromessi i rapporti con le grandi, delle quali ha sempre bisogno).

D. d. R.

PENULTIMO ATTO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Una mamma statunitense vince il titolo della strada

Brno, 23

Per la prima volta una ciclista statunitense ha conquistato il titolo di campionessa mondiale: si tratta di Audrey Mac Elmury, di 26 anni, madre di un bambino di due anni, residente a San Diego in California dove il marito è studente. La McElmury l'anno scorso fu quinta ad Imola. La statunitense ha trionfato sotto la pioggia, a tratti torrenziali, che è caduta per tutta la gara, rendendo ancora più pesante la fatica delle cicliste. Causa la pioggia, che ha reso viscido il fondo stradale, l'italiana Maria Pecchenini è caduta ed è stata trasportata all'ospedale per sintomi di commozione cerebrale; nella caduta dell'azzurra è stata coinvolta anche l'olandese Cornelia Hage, vincitrice l'anno scorso ad Imola del titolo mondiale.

La gara si può riassumere in tre punti principali. Primo la salita, da ripetere più volte, apparsa ostica a molte concorrenti tra le quali le francesi e la italiana Tartagni, mentre risulterà favorevole alla statunitense. Secondo, l'attacco dell'olandese Cornelia Hage al km. 25 stroncato da una foratura quando aveva guadagnato un buon margine di vantaggio e la caduta della stessa olandese insieme all'italiana Pecchenini quando si trovava nel gruppetto di testa. Infine l'attacco della McElmury sulla salita al penultimo giro. La statunitense aveva preso circa duecento metri di vantaggio quando è caduta nella discesa, fortunatamente senza conseguenze. Rialzatasi quando il gruppetto, dal quale era evasa, l'aveva superata, ha inseguito e sulla linea del traguardo si è riportata sul plotoncino. Nell'ultimo giro ai piedi della salita, la statunitense ha attaccato di nuovo e rapidamente ha messo tra lei e il gruppetto delle prime inseguitrici un buon margine di vantaggio che sul traguardo era di 1'10".

Senza storia la volata per il secondo posto che ha visto prevalere la britannica Swinnerton sulla sovietica Trofimova. Tra le italiane buona la prestazione di Carla Bosio e di Elisabetta Maffeis, giunte rispettivamente quinta e settima.

ORDINE D'ARRIVO

1) AUDRE MCELMURY (USA) che compie 1 km. 69,705 in 2.4'27" alla media di km. 33,606; 2) Bernadette Swinnerton (GB) in 2.5'37"; 3) Nina Trofim (URSS), 4) Nicole Van Dem Braeck (Bel.), 5) CARLA BOSIO (It.), 6) Baijba Caune (URSS), 7) ELISABETTA MAFFEI (It.), 8) Ljubov Zadoroznaja (URSS), 9) Ann Horswell (GB), 10) Valentina Sergejeve (URSS), 11) Jana Kralova (Cec.), 12) Marta Tulisova (Cec.) tutte con il tempo della vincitrice.

NELL'ODIERNO CONVEGNO UN HANDICAP INTERNAZIONALE

Scully Hanover e Rodney Hill fronteggiati da Agnena e Dorle

Un'altra prova internazionale nel ricco calendario estivo di Montebello. Per i due milioni del «Premio dei Letterati», corsa handicap sulla media distanza, ritornano in pista alcuni protagonisti di domenica scorsa, ossia Scully Hanover, Rodney Hill, Valdeveer e Nirano, mentre la nuova... linfa sarà composta da Agnena e dagli avvantaggiati (20 metri sui 2100) Fatidico e Dorle. L'inserimento di Agnena fra gli americani rappresenterà un fatto gustoso, poiché la 7 anni da Assisi e Pericolosa ha dimostrato in questi suoi ultimi cimenti in pista di andare molto forte. La distanza, l'allieva di Bertoli la fa con una certa sicurezza, cosa questa che non si può dire degli americani, nati per correre esclusivamente (salvo rarissime eccezioni) sul miglio. Quindi Agnena è bene in corsa, come pure quel Nirano che domenica si è esibito in un finale di ottima fattura. Degli americani, Scully Hanover si fa nuovamente preferire a Rodney Hill e a Valdeveer, mentre, ritornando agli indigeni, al primo nastro sarà interessante seguire la veloce Dorle, che ha una classe notevole da esprimere pur trovandosi fuori distanza.

Sul miglio si misureranno invece i protagonisti del «Premio Italo Svevo». Lirace ha lasciato ottima impressione nell'ultima Totip e dovrebbe conseguire un nuovo successo, ma con un nastro di abbuono Ordonez, Brik Brek e Berthier possono difendersi con autorità. Il saldo Profeta non dovrebbe avere avversari nella Totip (Cabochard, Narratore e Mabuse i candidati al posto d'onore), mentre fra i due anni, in pista la «crema», con gli imbattuti Holbein e Gigio Prà impegnati dai non meno interessanti Tarchezio e Freedom. Inseguimento gravoso di Filarco (40 metri a Genzio e Pacifico) nel «Premio Virgilio Giotti», poi possibilità di pronta replica da parte di Antalya nel «Premio Rilke».

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Umberto Saba: Holbein, Tarchezio. **Premio Virgilio Giotti:** Genzio, Pacifico, Filarco. **Premio Antonio Maria Rilke:** Antalya, Lainie Lauradel, Arese. **Premio James Joyce (Totip):** Profeta, Cabochard, Narratore. **Premio Scipio Slataper, I div.:** Brained, Diademata, Miss Loretta. **Premio dei Letterati (handicap a invito):** Scully Hanover, Agnena, Rodney Bill. **Premio Scipio Slataper, II div.:** Dharmsala, Ega, Belgrado. **Premio Italo Svevo:** Lirace, Ordonez, Brik Brek.

LA RIUNIONE DI IERI

Meritevole Cartilagine doma sul palo Manoppello

Non si sono sprecati i puledri di 3 anni nel Premio dei Pittori, che ha riservato per la vincitrice Cartilagine un ragguaglio invero modesto. Tale infatti deve considerarsi l'1.25.7 della figlia di Brogue Hanover, che peraltro, diciamolo subito, ha ben meritato il successo. Offerta attorno alla pari, Cartilagine ha ben sfruttato gli errori iniziali del favorito Muslim e di Cinqualino per sistemarsi nella scia di Manoppello, portato subito in testa da Serafini. Manoppello ha tirato via ad andatura turistica e i due ritardatari sono potuti rientrare con una certa comodità, però allorché Muslim ha cercato di portarsi in avanti all'uscita della seconda curva, Cartilagine lo ha prevenuto uscendo all'altezza di Manoppello. Quindi tutto rimandato sin all'ultima curva, dove Muslim è partito deciso e per un attimo, entrando in dirittura, è parso sul punto di prendere il sopravvento. Però Cartilagine, dopo una breve pausa, è ripartita di scatto disorientando Muslim che si arrendeva in rottura. Poi per l'allieva di Bertini è stato un giochetto liberarsi di Manoppello che salvava tuttavia il secondo posto sull'irrompente Cinqualino, mentre al quarto posto concludeva il penalizzato Safar.

Nella corsa ad invito vittoria allo spunto di Brik Brek sul fuggitivo Campanile, mentre San Domingo si esauriva al largo e Augello aveva rotto nel penultimo rettilineo. Anche Valiant, con spunto secco, si affermava nelle ultime battute sul capofila Mabuse dopo una attenta corsa di posizione.

Fra i due anni Stenti resisteva caparbiamente a Donoratico, Wessex dominava agevolmente la prima divisione del Premio Gatteri, e Bellini, in ordine smagliante vinceva ancora in campo gentlemen con Candotti. Vivace Bloody Mary nella seconda divisione del Premio Gatteri, vinto dalla grigia davanti a Osta che piegava nel finale Aquileia e Rivolta.

«Premio Adolfo Levier», L. 550.000 m. 1660: 1) Stenti (A. Quadri), 2) Donoratico. 5 part. Tempo al km. 1.27.9. Tot.: 25; 13, 12; (27). «Premio Lorenzo Gatteri», I div., L. 420.000 m. 1680: 1) Wessex (G. Guzzinati), 2) Zeffira, 3) Ibis. 8 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 11; 12, 14, 17; (42) 44. «Premio Alfredo Tominz», L. 600 mila m. 1680: 1) Valiant (U. Belladonna), 2) Mabuse. 5 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 34; 14, 16; (108) 51. «Premio Piero Marussig», L. 600 mila m. 2060: 1) Brik Brek (Er. Serafini), 2) Campanile. 6 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 46; 19, 21; (108) 217. «Premio Carlo Wostry», L. 400 mila m. 1680: 1) Bellini (B. Candotti), 2) Willer, 3) Dolciastro. 9 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 25; 14, 25, 24; (127) 217. «Premio dei Pittori», L. 1.650.000 m. 1700: 1) Cartilagine (I. Bertini), 2) Manoppello. 5 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 18; 18, 23; (149) 71. «Premio Lorenzo Gatteri», II div., L. 420.000 m. 1680: 1) Bloody Mary (Ez. Bezzecchi), 2) Osta, 3) Aquileia. 10 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 26; 17, 23, 21; (120) 53. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 14.040 per 100 lire. «Premio Marcello Dudovich», L. 400.000 m. 2080: 1) Somimarket (Er. Serafini), 2) Forese, 3) Gibmaria. 8 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 44; 22, 16, 17; (137) 294.

IN POCHE RIGHE

MONDIALE GALLO

Olivares per k. o. strappa il titolo a Rose

Los Angeles, 23

Il messicano Ruben Olivares è il nuovo campione del mondo di pugilato dei pesi gallo. Olivares ha conquistato il titolo mondiale mettendo fuori combattimento con un destro fulminante alla mascella il detentore del titolo, l'australiano Lionel Rose, alla quinta ripresa di un incontro che era previsto sulla distanza dei regolamentari 15 rounds.

Amichevoli di ieri

*Alessandria - Varese	0-0
*Gallaratese - Pro Patria	1-0
Como - *Sampdoria	1-0
*Livorno - Palermo	1-1
*Brescia - Catania	0-0
*Mantova - Piacenza	4-0
*Cesena - Verona	3-1
Monza - *Lucchese	1-0
Atalanta - *Viareggio	2-0

PALLACANESTRO A RONCHI

Olimpia - Snaidero 85-64

OLIMPIA: Bassin 22, Osterc, Marter 6, Bosic 4, Verbic, Ielovaz 8, Danev 6, Logar 4, Zorga 34, Fiser, Lemaic 1. SNAIDERO: Melilla 2, Paviotti, Cella 2, Fiorini 1, Cescutti 13, Savio 2, Sarti, Tomat, Bisson 18, Cepar 6, Allen 20. ARBITRI: Fabris e Vodisca di Trieste. NOTE: Tiri liberi realizzati Snaidero 12 su 26, Olimpia 13 su 20: Usciti per cinque falli: Cella, Sarti, Ielovaz, Logar, tutti nel secondo tempo. All'inizio del secondo tempo Cescutti in uno scontro con un compagno di squadra è rimasto infortunato ed è stato trasportato fuori a braccia.

Ronchi, 23

Vittoria degli jugoslavi della Olimpia nell'incontro disputato questa sera sul campo del giardino estivo Excelsior di Ronchi.

CICLISMO: MOTTA

■ Gianni Motta ha vinto in volata la X edizione del G. P. del Cuoio che si è svolto sul circuito del Moriolo a Ponte a Egola.

SULLE STRADE DELLA GLORIA IL LEONE HA GRAFFIATO

PAMICH NELLA 30 CHILOMETRI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gradisca, 23

Pamich è ormai in declino, si diceva, sente il peso degli anni, non è più lui. E invece il fiumano ha tirato fuori a Gradisca, nella VII edizione della gara nazionale di marcia «Le strade della gloria», sulla distanza di 30 chilometri, la zampata del leone e ha fatto letteralmente il vuoto attorno a sé.

La gara del formidabile campione è stata entusiasmante. Egli ha preso immediatamente la testa, quasi volesse far capire ai suoi rivali che quella per il primo posto era una questione già risolta, e ha aumentato progressivamente il suo vantaggio, fino a portarlo a oltre 7' all'arrivo. Così la gara, che non aveva più niente da dire per la vittoria, è vissuta sulla lotta ingaggiata da Busca, Mancini, Nigro, Visini e De Gaetano per le piazze d'onore.

I cinque, ai quali ha fatto compagnia nei primi dieci chilometri anche Armando Zambaldo, sono proceduti tutti assieme fino a poco prima di Gorizia, poi è partito decisamente all'attacco Visini, al quale ha risposto Mancini. I due sono entrati in Gorizia appaiati, con un distacco dal battistrada Pamich, che sembrava volare, di circa 4' e con un vantaggio su Nigro e Busca di 23".

Durante il percorso attraverso Gorizia ha ceduto nettamente Mancini, mentre si è fatto sotto Busca, che all'uscita della città ha raggiunto Visini e poi l'ha piantato, gettandosi da solo all'inseguimento di Pamich, che aveva ulteriormente aumentato il suo vantaggio. Intanto anche De Gaetano e Nigro avevano perso terreno, mentre si stava facendo sotto Battistello. sul lungo stradone della Mainizza la battaglia fra Busca e Visini è stata entusiasmante, Il portacolori dei carabinieri di Bologna, stringendo i denti, è riuscito a riacciuffare Busca poco prima di Farra e quindi, con una perfetta scelta di tempo e con uno scatto imperioso, l'ha piantato, avviandosi verso la conquista del secondo posto.

Intanto Pamich aveva già concluso la sua gara, accolto da un diluvio di applausi e si dovevano attendere ben 7'11" prima di vedere apparire Visini, anche lui accolto con simpatia dalla folla. Poi giungevano il giovane Busca e Battistello, autore di una gara notevole.

Luciano Alberton

Ordine d'arrivo: 1) Abdon Pamich (Esso Club Roma), km. 30 in 2 ore 25'58", media km. 12,331; 2) Vittorio Visini (Carabinieri Bologna) 2.33'9"; 3) Pasquale Busca (Fiamme Gialle Roma) 2.33'32"; 4) Mario Battistello (Atletica Schio) 2.34'35"; 5) Gabriele Nigro (Cus Roma) 2.36'29"; 6) Antonio De Gaetano (Fiamme Oro Padova) 2.36'57"; 7) Sante Mancini (Fiamme Oro Padova) 2.38'47"; 8) Armando Zambaldo (Fiamme Gialle Roma) 2.43'13"; 9) Franco D'Ippoliti (Fiamme Gialle Roma) 2.45'12"; 10) Roberto Piaser (Carabinieri Bologna) 2.45'13".

Classifica per società: 1) Fiamme Gialle Roma punti 120; 2) Fiamme Oro Padova p. 90; 3) Carabinieri Bologna p. 50; 4) Libertas Milano p. 33; 5) Esso Club Roma p. 30.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Alpina - Pirelli, campo di Villa Opicina, ore 16.30.

NUOTO

Semifinali «Coppa Scarioni», piscina del bagno Ausonia, ore 18. Organizza l'U.S.T.N.

ATLETICA LEGGERA

Giro podistico di Villa Opicina. Partenza ore 18 da via dei Ginepri per un totale di 3500 metri.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello con inizio alle 20.45.

GIRONE «C»

Queste le squadre della Serie D

Sono stati definiti i nove gironi della Serie D. Il girone «C», che comprende le squadre della regione — Maniago, Pordenone e Snia Torviscosa — è così formato:

Belluno, Bolzano, Clodia di Chioggia, Giorgione di Castelfranco Veneto, Malo di Vicenza, Maniago, Mestrina, Montebelluna, Olivo Arco, Passirio Merano, Pordenone, Portogruaro, Rovigo, Snia Torviscosa, San Donà, Schio, Trento, Vittorio Veneto.

STATO CIVILE

23 agosto

MORTI: Matesic ved. Kiss Gabriella a. 87; Miloni Marco a. 54; Chamberlin Reginal a. 59; Fonda ved. Malchi Maria a. 76; Baldracchini Carlo a. 67; Bisiacchi Cinzia mesi 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sugan Venceslao, pensionato con Chersi Amelia, casalinga; dott. Cernic Giovanni, insegnante con Pieri Guerrina, impiegata; Muiesan Elio, commesso con Cattaruzza Mariarosa, apprendista commessa; Franceschinis Franco, fattorino con Miscenich Luciana, commessa; Zobec Gabriele, impiegato con Carli Livia, commessa; Gosdan Silvio, saldatore elettrico con Moro Giuliana, parrucchiera; Pascolutti Fulvio, uff. di coperta con Marsano Maria, interprete; Starrantino Giuseppe, impiegato con Palumbo-Vargas Maria, impiegata; Nitti Nicola, guardia di Finanza con De Tullio Antonia, casalinga; Plisco Bruno, meccanico con Derin Licia, commessa; Flegar Sergio, impiegato con Calabrese Maria, commessa; Urbani Michelangelo, strumentista elettronico con Stepancic Nadia, casalinga; Schwarzel Giuseppe, carpentiere con Goruppi Susanna, barista; Grassi Ubaldo, infermiere con Bastiani Lucrezia, casalinga; Lonzar Claudio, idraulico con Loredan Loredana, commessa; Cobianchi Luigi, inserviente con Memeo Elisabetta, inserviente; Callerotti Giovanni, impiegato con Pertot Maria, impiegata; Di Martino Rosario, banconiere con Mormina Elvira, casalinga; Millemaci Salvatore, aiuto cuoco con Muggia Grazia, inserviente; Varesano Giovanni, commerciante con Carbone Maria, operaia; Dukcevich Mario, industriale con Kavcic Sofia, impiegata; Capellato Sandro, tecnico pubblicitario con Salvador Lucia, casalinga; Volpi Franco, perito industriale con Bubnich Fiora, casalinga; Valle Fulvio, perito industriale con Mundrosch Laura, impiegata; Bonin Eugenio, pittore con Mosca Carmela, parrucchiera; Mihalic Bruno, commesso con Poloiaz Maida, impiegata; Piano Luigi, finanziere con Cimatti Gabriella, operaia; Vascotto Pierpaolo, perito industriale con Spiriticchio Emanuela, impiegata; Mikelus Giorgio, operaio con Bercich Maria, commessa; Longo-Elia Elio, impiegato con Sojc Gianna, fisioterapista; Liuzzi Ettore, autista con Gustin Antonia, barista; Ferluga Paolo, impiegato con Desenibus Marialuisa, operaia; Tonietto Giorgio, bracciante con Scopelliti Franca, casalinga; Battista Fulvio, macellaio con Cerin Maria, operaia; Domanini Dario, impiegato con Dalla Palma Albertina, casalinga; Bussani Bruno, impiegato con Grassi Regina, infermiera; Lamacchia Giorgio, commesso con Malusà Marina, inserviente; Pisani Attilio, tappezziere con Gergolet Giovanna, stiratrice; Di Pierro Giacomo, meccanico con Suppi Fiorella, casalinga; Ravalico Marino, uff. Marina milit. con Cerquiglini Maria, infermiera; Esposito Antonio, sottuff. G.F. con Ferraiuolo Angelina, impiegata; Di Blasio Gennaro, impiegato con Zanardi Grazia, insegnante; De Carli Sergio, impiegato con Stalio Lina, casalinga; Bazzara Tullio, telefonista con Codiglia Marisa, operaia; Scatiggio Gianni, geometra con Deganutti Laura, impiegata; Simich Sergio, disegnatore con Dursi Flora, parrucchiera; Zoroni Sergio, dott. in chimica con Olivo Denis Maria, commessa; Sepin Claudio, ass. sociale con Bratina Rossana, ass. sociale; Pulgher Nevio, autista con Alati Loredana, infermiera; Troncon Giorgio, impiegato con Michelli Adriana, impiegata; Lo Pinto Benito, autista con Zanevra Maria, magliaia; dott. Pacor Trino, collaboratore scientifico con Tagliafero Fiorella, studentessa univers.; Dolce Mario, architetto con Blomgren Claudia, impiegata; Cherubini Giulio, uff. M.M. con Malara Nicoletta, studentessa univers.; Bartolotti Renzo, elettricista con Umek Graziella, cartotecnica; dott. Marsich Bruno, impiegato con Pino Despina, studentessa univers.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

AFFITTASI appartamento nuovissimo in palazzina giardino centralissimo mobili eventualmente garage a coniugi non residenti. Eventualmente solo sei mesi. Telefonare 741337 lunedì. 50467 I

AFFITTASI prontentrata panoramico quattro stanze cucinino doppi servizi poggiuolo centralnafta zona Piccardi tel. 741887. 50467 I

AFFITTO magazzino interno, con acqua, luce, forza, telefono, servizi, uso deposito oppure artigiano. Telefonare 69557. 32135 I

APPARTAMENTI periferia prima entrata 2 camere soggiorno cucinino bagno garage 30.000 affittansi. Amministrazione Fonderia 12. 23013 I

APPARTAMENTINO zona Garibaldi, stanza, cucina 13.600 affittasi, S. Lazzaro 19, Amsterdam. 10 I

APPARTAMENTINO via Carducci, stanza, cucina, gabinetto, affittasi, S. Lazzaro 19, Amsterdam. 11 I

APPARTAMENTO in villa moderna ammobiliato, affittasi tutti comfort. Tel. 225386. 31766 I

APPARTAMENTO Battisti 2 camere cucina bagno ripostiglio 23.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 32013 I

APPARTAMENTO C. ALBERTO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore garage affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 51768/4 I

APPARTAMENTO ROIANO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 51768/5 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo vista Giardino pubblico 4 stanze stanzino bagno installato III p., via Alessandro Volta affittasi, tel. 96351. 31983 I

APPARTAMENTO via UNIVERSITA' 3 stanze stanzetta cucina doccia affitta libero 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 51768/3 I

CAMERA bagno centralnafta 24 mila; camera soggiorno cucinino bagno centralnafta 30.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 51782 I

CASA colonica con 2 ettari terreno zona Montebello affittasi novembre 1 2 famiglie, telefonare 28868. 31891 I

CENTRALE panoramicissimo tristanze cucina cucinino bagno ascensore centralnafta V piano affittasi. Telefono 63829 ore 8-9. 31752 I

COMUNALE camera cucina bagno soleggiato cantina scambiasi più grande. Telefono 815681. 32079 I

FABIO Severo 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento soleggiato III p. affittasi 32.000 compresi accessori, più compenso spese, tel. 70050 dalle 10-12. 51798 I

GRADO città giardino oppure Pineta affittasi settembre appartamento 5 letti tel. Trieste 69490 741331. 31654 I

IACP 2 camere cameretta cucina scambiasi con più piccolo, telef. 763200 lunedì. 31907 I

LOCALE centralissimo uso negozio, tre fori, circa 90 mq. affittasi. Cassetta 51966 I, SPI.

MONFALCONE. Appartamento nuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore. Affittasi 35.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10. 415 I

NUOVO pronto Flavia 2 stanze cucina 36.000; 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi comfort 43.000 affittansi. Amministrazione Crispi 9. 32985 I

PANORAMICO salone cucina 2 stanze servizi terrazza box libero ottobre novembre affittasi 45.000 tel. 79204 mattino. 32001 I

ROIANO in villetta con giardino a referenziato stanza cucina bagno 28.000; Stazione 6 stanze cucina bagno 30.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 31937 I

ROTONDA Boschetto appartamento 2 stanze cucina soggiorno tutti comforts III p., libero affitta Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 51936 I

SIGNORILE 3 stanze cucina doppi servizi comforts moderni affittasi prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 51758 I

SONNINO moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. Franca vista mare 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 46.000; altri bellissimi varie zone affittansi. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 31937 I

ZONA viale III Armata affittasi appartamento 2 stanze 2 stanzette saloncino riscaldamento centrale, tel. feriali 95001. 31945 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. ARGO Immobiliare cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze onde soddisfare numerose richieste propria clientela, telefonare 768166. 32025 L

APPARTAMENTO camera cucina bagno anche periferia cercano affitto prontamente prossimi sposi, tel. 810852. 51878 L

APPARTAMENTO cercasi affitto 3 stanze cucina indipendente servizi centralnafta possibilità box auto. Inintermediari, forte anticipo, tel. 78113. 50461 L

CASA di spedizioni cerca in affitto magazzino in città oppure posto magazzino con altro/i spedizionieri; pagamento magazzinaggio a quintallaggio e/o altra forma da convenirsi. Cassetta 31837 L, SPI.

CERCASI affitto vano per negozio centro urgente, tel. 30247 o 816032. 51694 L

CERCASI affitto casetta con giardino. Tel. lunedì 820184 ore 12-15. 32101 L

CERCASI affitto stanza soggiorno cucinino servizi, riscaldamento centrale, telefonare lunedì n. 36542. 32125 L

CERCASI affitto locale circa 35 mq. per sede Centro culturale evangelico o appartamentino con salone, tel. 35003. 51760 L

CERCASI appartamento 5 stanze servizi riscaldamento centrale non oltre III piano subito pronto inintermediari. Cassetta n. 31923 L, SPI Trieste.

CERCASI affitto soggiorno cucinino ripostiglio fuori città. Cassetta 51742 L, SPI.

CERCASI affitto 1 2 stanze uso ufficio preferibile zona centro. Cassetta 31632 L, SPI.

CERCO affitto camera cameretta cucina wc, centro. Telefonare 725597 ore serali. 51956 L

MAGAZZINO affitto zona piazza Hortis cercasi. Telefonare lunedì 69541. 50465 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 50387 M

BRUCIATORE nafta semiautomatico 55.000; altro gasolio automatico 95.000; caldaia con bruciatore, tipo mobiletto lusso 98.000, liquidansi tutto nuovo. Telefonare 69557. 32135 M

CARROZZINA con passeggino come nuova vendesi. Telefonare 763940 mattina. 31955 M

COCKER 4 mesi vendo. Telefonare ore pasti 52874. 51724 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi Kurzhaar bellissimi figli campioni vendonsi Gorizia. Telefono 0481 - 9572. 50413 M

CUCCIOLI Cocker fulvi razza e segugio caccia vendo. Telefono 97581. 31953 M

CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi prezzo regolare vendo Brandolin. Vicolo delle Ville 16, tel. 766304. 3867 M

CUCCIOLI 2 mesi bracco italiano pedigree vendonsi, telefonare 65021. 51863 M

CUCCIOLO Schnauzer nano acquisterei. Tel. 977136. 32005 M

GATTINI bellissimi regalo persona di cuore. Vendramin, Navali 29. 50427 M

LETTI due castello scomponibili nuovi per ragazzi vendonsi. Tel. 411281. 31600 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento Ditta Natale Tullio, Trieste via Battisti 12, Monfalcone corso del Popolo 25. 31855 M

PELLICCE modelli di super eleganza pronte e su misura taglie 42 a 54 persiano 260.000 in poi, visone leopardo ocelot castoro tutte le altre qualità; cappestole cappelli guarnizioni prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III.

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone; visoni, persiani, lontre, giaguari, ocelot, leopardi, castori, castorini, ratmusqué e breitschwanz; inoltre tutte le qualità pelli estere, modelli creazioni 1970. prezzi modici. Confrontate. 51918 M

TELEVISORE 23" I II canale perfettissimo vendesi piccole rate mensili. Tel. 55421 Rossetti 51. 31977 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, Telef. 763301. 50415 M

TENDE alla veneziana. Porte a soffietto continua l'offerta a prezzi eccezionali. Malossi, via Geppa 14. telefono 37029. 1380 M

TENDE alla veneziana, 2 anni di garanzia prezzi mai visti, ditta Rial, Settefontane 52/I. Tel. 93986. 32073 M

TORCHIO a cricco n. 4,50x60 kg. 135. Pigiatrice a scivolo acciaio. Tappatrici tappi sughero e corona. Tutto nuovo inferiore prezzo fabbrica. Telefonare al 79250. 3868 M

VENDESI batteria jazz lire 90 mila pagamento da accordarsi. Tel. 740376. 51756 M

VENDO cane caccia Bretton Espaniel. Telefonare 413239. 32085 M

VENDONSI carrozzella passeggino seminuovi. Tel. 724352. 51562 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Telefonare lunedì 29226. 31720 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 51712 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. A. A. A. A. RAPIDAMENTE sgombero abitazioni cantine locali in genere giacenze ereditarie acquistando mobili e altro, telefonare 55118. 50363 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex; mobili su misura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giacenze; piazza Belvedere (via Udine), telefono 36490. 2108 NN

A. ARMADI 25.000. Guardaroba diverse misure. Attaccapanni 9.000. Poltroneletto 19.000. Pancheletto 30.000. Lettistipo 39.000. Divanoletti 25.500. Brandine 5.800. Scale scarpiere reti metalliche comodine ammalati 9.800 materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini con materasso 12.000. Carrozzine passeggini cestini seggioloni recinti. Tutto per il bambino. Bagnetti fasciatoi salotti letto soggiorni cucine matrimoniali mobili singoli scrivanie librerie sedie. Prezzi bassissimi rateazioni. Tarabochia 6, tel. 93840. 30492 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, elementi per cucinino, scarpiere. mobili in genere. Limitanea 9. 31616 NN

CUCINA Formica americana 30 mila, letto stipo, poltronaletto occasione vendo Bosco 12 magazzino. 32103 NN

CUCINA completa tavolo e 4 sedie in formica gialla vendo. Tel. 412795. 51692 NN

MACCHINA cucire Singer garanzia un anno vendesi. Telefonare lunedì 742266. 31758 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 50405 NN

MATRIMONIALI grande occasione bellissime massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 50405 NN

MATRIMONIALI cucine salotti soggiorni lusso e comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi convenientissimi. 51792 NN

MEZZACODA Hamburger ottimo stato vendesi 200.000, telefonare mattino feriali 78398.

OCCASIONE pianino marca viennese ottimo stato vendesi. Telefonare 35517 lunedì dalle 14.30 alle 16. 51888 NN

PANCHETTA - letto seminuova vendesi occasione. Tel. 53010. 31939 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 16 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 50221 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 50221 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 50221 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

GIOVANE dinamico esperienza commerciale conoscenza sloveno tedesco vaglierebbe offerte di rappresentante commerciale. Cassetta 403 P, SPI.

OMC assume venditore capace macchine caffè, banchi bar, accessori sc. falature self service. Offre fisso, provvigione. Inviare curiculum e pretese Cassetta 32139 P, SPI.

SARTORIE signora uomo. Rivenditori a privati richiedeteci gratis vastissimo campionario tessuti finissimi ultima novità confezioni renna. Pagamento contrassegno. Prezzi eccezionali. Cassetta 436 C SPI Firenze. 6046 P

VENDITORI sono richiesti da primaria industria per Trieste. Offronsi rimborso spese ed elevate provvigioni. Scrivere a Cassetta 51574 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA M.B. via Romagna 6 RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI MORRIS. Occasioni autovetture usate permute e rateazioni fino a 30 MESI SENZA ANTICIPI si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Fiat 125 '67; 124 Sport '68; 124 Spider '68; Giulia super '68, '66, '65; Mini Minor '66; Triumph Spitfire '64; 750 Vignale '64; 1500 '63, '64; Fiat 1500 Spider; 1100 Speciale; Giulia SS '65; 1100 D '63, '64; 850 Berlina '67, '66, '65; 750 '62, '64; Innocenti 14 '64; Cortina GT '64; 1300 Familiare '64; IM3 Morris '64; Mercedes 220 SE; 500 F '67, '66, '63; 850 Abarth '65; Simca familiare '67; 1100 familiare '64; 750 furgone '64; NS Prinz '66; Ford Anglia '63. APERTO ANCHE LE DOMENICHE VISITATECI!!! 51926 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA M. B., via T. Luciani 6, RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI MORRIS. Vendita autovetture usate permute e rateazioni fino 30 MENSILITA' SENZA ANTICIPO. Giulia super '66-'65; Volkswagen 1500 '64; Opel Kadett 1000 '64; Anglia Torino '65; Fiat 850 '66-'67; 750 '66; 500 F '66; 124 sport coupé '68; 124 spider '67. Aperto anche la domenica. Visitateci! 51926 Q

A.A.A.A.A. NSU Prinz 4 lusso: la vettura per le vostre vacanze. Prontaconsegna, raffreddamento ad aria, 125 kmh, consumo 5,7%, tassa 7660, omologata cinque persone, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, sovvenzioni ACI e Compass. Prove Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, telef. 764409. 1234 Q

A.A. GIULIA spider 1300 perfetta vendo rateizzo permuto, Fonderia 6. 51810 Q

ALFA Romeo 1300 TI '68 occasione vendo causa partenza. Telef. 37754 lunedì dalle 16 in poi. 31961 Q

ALLA Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1 troverete il migilor mercato della occasione di R 4, R 8, a prezzi vantaggiosissimi e massima garanzia. 64 Q

ANGLIA ottime condizioni proprietario unico vendesi. Telefono 743385. 51698 Q

ANGLIA De Luxe Sprint occasionissima causa partenza vendesi. Tel. 745540 lunedì. 50153 Q

AUTO occasioni Fiat 500 N, 750, 750 furgoni, 850, 1100 H, export, 1300, 1500 C, 1800; via Flavia 51. 51824 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, Crispi 32/A - Occasioni: 595 Abarth; Fiat 750; 1100 R; 124 coupé; 1500 spider; Giulia 1300; 1600 cloche; 1600 GT; Lancia Fulvia coupé. Permute, facilitazioni fino 30 mesi. Aperto festivi. 51904 Q

AUTOSALONE Rosano via Gatteri n. 34, Fiat 500 D, F, giardiniera, 600 D, '61, '63, '64, '66; 850 B, coupé, 1100 D, 124 '66; 125 '68; Giulia 1300; Prinz 1100 '66; Flavia 1500 '62; 2300 '66. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo compreso assicurazione; domenica aperto 8-12.30 51836 Q

BARCA diporto vela motore vendo occasione scambio telefonare 981951 - 24338. 32075 Q

BARCA tugata con o senza motore ormeggiata possibilmente Barcola cercasi purché occasione. Telefonare 410505 ore pasti. 47013 Q

BIANCHINA '58, '59, 62, anche dilazionate vendonsi. Via Catullo 1 Autosalone. 1234 Q

BIANCHINA cabriolet con hard top, vendesi 200.000. Telefonare 745666 feriale. 51890 Q

CAUSA partenza vendesi Mini Morris 1966 mattinata visibile presso distributore Esso, largo Roiano. 31859 Q

CAMION 650 N revisionato assicurando lavoro continuo privato vende, tel. 746236. 51868 Q

CAUSA decesso vendesi 850 S '68 17.000 km. nuovissima telefonare 745365 mattinata. 32059 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%. Per qualsiasi prova telefonate alla Commissionaria Piaggio, 764116. 51614 Q

CITROEN AMI 8 quattro posti spazioso bagagliaio bollo annuo 7.500 superutilitaria. Visitateci. Dinoconti, Coroneo 33. 31929 Q

CITROEN ID-DS sei posti salotto viaggiante velocità kmh. 170-180 ampio bagagliaio. Visitateci, Dinoconti, Coroneo 33. 31929 Q

FAMILIARE Peugeot 404 Lusso perfetta unico proprietario gomme nuove radiali 8 posti trasformabili con ampio spazio merci vendo. Tel. 55991. Eventuali rateazioni. 31965 Q

FIAT 500 '60, '61, '62, '64, '66 vendonsi anche con facilitazioni. Severo 34 Autosalone. 1234 Q

FIAT 600 '55, '59, '61, '63 anche dilazionate vendonsi. Severo 34 Autosalone. 1234 Q

FIAT 1100-104 L. 230.000 unico proprietario ottime condizioni vendesi causa partenza. Vedere domenica mattina Strada vecchia Istria n. 37. 50417 Q

FIAT 600 D 1960 vendesi 90.000 trattabili. Telef. 744795 pomeriggio. 51894 Q

FIAT 500 F 1965 vendesi occasionissima 220.000 contanti. Telef. 71920 mattino. 32095 Q

FIAT 1500 ottime condizioni occasione vendesi. Tel. 63039. 32077 Q

FIAT 600 buone condizioni vendesi 50.000 Tel. 810064. 32045 Q

FIAT 850 Familiare 1967 km. 28 mila ottime condizioni vendesi anche ratealmente scambiasi. Dinoconti, Coroneo 33. 31929 Q

FIAT 600 D ottimo stato vendesi. Tel. 732606 mattina. 51750 Q

FIAT 850 320.000, Roiano via Giacinti 12 tel. 25402. 51804 Q

FIAT 500 '66 '67 '68 595 SS '68 600 '59 '63 '68, 850 '67, 124 '66, Bianchina panoramica '67, Simca 1000 GL '67, visibili giorni lavorativi. Severo 42. 31772 Q

GIULIA super '66 perfetta occasione vendesi. Telefonare lunedì 90067. 51900 Q

GIULIETTA Spider fine '62 perfetta meccanica carrozzeria vendesi. Tel. 54021. 31979 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 51614 Q

MOTOFURGONCINO Lambretta ottime condizioni. Redata, v. Severo 5. 31841 Q

MOTOSCAFO motore 20 HP vendesi 350.000. Telefonare n.ro 764593. 51748 Q

NSU Prinz 4 '65, '66, '67 ottimo stato, revisionate, anche dilazionate vendonsi, sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 1234 Q

OPEL Kadett Lusso 1000 '64, Rekord Coupé '62, Rekord Caravan 5 porte '68, 1200 '60, Fiat 600 '64, 600 D '67, 850 '64, Dauphine '65, Renault 4 L '63, Glass 1000 '64. Assistenza Opel Serri, Ginnastica 56. 51688 Q

PEUGEOT 204 unica proprietaria km. 24.000 vende per trasferta. Tel. 61771. 51698 Q

PRIMULA Coupé 1966 vendo. Strada del Friuli 341. 31726 Q

PRIMULA coupé, agosto '66, ottimo stato, vendesi causa trasferimento, estero. Tel. 762629. 50409 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 perfetta, tel. 724670 anche ratealmente permuto. 32047 Q

ROLLER 400 L superaccessoriata occasione vendesi. Tel. 36067. 32054 Q

VENDESI Simca 1000 del '63, telef. 734718. 51844 Q

VENDESI Fiat 750 anno 1963, 150.000 ottimo stato. Telefonare 817024. 31993 Q

VENDESI motoscafo plastica 5 metri Johnson 40 CV. Telefonare 20257 ore 14-15. 31843 Q

VENDESI 1100 Familiare ottimo stato affarone. Tel. 811265 mattinata. 31732 Q

VENDESI Ondine Dauphine con radio ottimo stato, telefonare al 57868. 32061 Q

VENDESI Giulietta T.I. telefonare mattinata dalle ore 10 alle 12, 39865. 32051 Q

VENDESI Fiat 600 1957, ottime condizioni, lire 70.000. Telefonare 761153. 51970 Q

VENDESI barca a vela in eccellenti condizioni, prezzo ragionevole, tel. alla mattina, sera al 64722. 32017 Q

VENDO Fiat 1400. Telef. 741681. 51974 Q

VENDO «Austin A 40» '61 mattinata. Telef. 733715. 51928 Q

VENDO 124 km. 4800. Telefonare in mattinata. Tel. 816021. 51700 Q

VOLKSWAGEN Furgone 1966 km. 45.000 unico proprietario vendesi 600.000. Dinoconti, Coroneo 33. 31929 Q

VOLKSWAGEN 1200 perfetta 1964 unico proprietario 350.000 vendo Tel. 412316. 32083 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500, 1700 ultimi modelli raffreddamento ad aria ritiro usato comode rateazioni. Visitateci. Dinoconti, Coroneo 33. 31929 Q

124 '66 '68 occasionissime revisionate e con garanzia vendonsi. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

«500» '62, Consul 315 condizioni perfette, occasione vendonsi. Giulia 23. 51960 Q

500 '63 '64 '66 unico proprietario vendesi con garanzia. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

«500» '66 vende privato. Telefonare 78795 ore pomeridiane. 51964 Q

«600» D occasione, unico proprietario vende. Telefonare 96911 lunedì ore pasti. 32133 Q

850 coupé, 850 '66; 750 '64; 1100 export vendonsi. San Francesco 9 corte. 51842 Q

1100 H ottimo stato vende privato, tel. 722111. 51820 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. VIA UDINE negozio filati cotone 30 mq. 25.000 affittasi con vendita mobilio e licenza. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 51778 R

A.A. PRESTITI a operai, impiegati improtestati sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27, tel. 68317. 30694 R

A. FORNO avviato zona Barcola vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 51776 R

A. TABACCHERIA centrale forte lavoro vendesi. Cassetta 51720 R SPI.

AFFIDO mia farmacia a farmacista direttore tecnico o amministrativo 1.o settembre. Cassetta 17 C, SPI, Udine. 401 R

AUTOLAVAGGIO vendesi causa malattia via La Marmora n. 4. 51714 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Telefonare feriali n. 90631. 32107 R

BOTTIGLIERIA vendo, vasta licenza occasione, tel. 65423, o 55868. 51846 R

CONSULENZE finanziarie assestamento aziende massima serietà segretezza ricupero crediti senza spese cessioni quinto rapide ipoteche. Studio rag. Telef. 68659. 51752 R

DITTA artigiana riscaldamento materiali attrezzi cedesi causa malattia. Telefono 743092. 31734 R

GRADO avviato negozio stagionale di profumeria bigiotteria articoli da regalo e da spiaggia vendesi. Cassetta 50433 R SPI.

IMPORTANTE finanziaria romana accetta capitali investimento, mutui ipotecari immobili alto reddito, garanzie, riservatezza. Soc. Immobilcarta, Timavo 12, Roma, 310640, 314828. 5138 R

LATTERIA vendesi o affittasi ottima clientela. Informazioni telefonare 61260 - 61697. 51932 R

LATTERIA via Diacono 9 darei gestione; ore 9-12. 51802 R

MONFALCONE officina carpenteria metallica mq. 110 cedesi 15.000 mensili rilevando completa attrezzatura, impianto elettrico, 2.300.000. Telefonare n. 72203 Monfalcone. 414 R

NEGOZIO abbigliamento mercerie vendesi. Cassetta 32031 R SPI.

PICCOLI prestiti concedonsi a proprietari autoveicoli. Telefonare lunedì 35904. 31897 R

RIVENDITA tabacchi posizione centrale lavoro assicurato darebbesi in consegna oppure vendita causa malattia. Offerte Casella 31626 R, SPI.

ROSTICCERIA licenza tutti cibi cotti avviata vendesi. Cassetta 32029 R SPI.

SARTO-A capacissimo cerca negozio I categoria per collaborazione. Dettagliare proposte Patente 78581, Fermoposta Trieste. 3869 R

TABACCHERIA con giornali licenza commerciale centralissima cedesi. Cass. 32027 R SPI.

TRATTORIA avviata vendesi a Barcola. Tel. 411014. 51710 R

VENDO lavaggio avviato, via San Francesco n. 53. 51828 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. AVANZATA COSTRUZIONE in posizione PANORAMICA appartamenti 1 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo. ATTICO salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza 11.800.000 acqua calda e riscaldamento centralizzati a regolazione autonoma garage rifiniture lussuose, vendonsi ottime facilitazioni di pagamento, mutuo 75% possibilità contributo regionale. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18 tel. 768166. 32023 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. CONSEGNA MARZO spaziosi e moderni appartamenti stanza soggiorno cucinino, 2 stanze cucina servizi ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, rifiniture accuratissime, posizione soleggiata, vendonsi; mutui 75% possibilità contributo regionale. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 telef. 768166. 32023 S

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. GHIRLANDAIO 4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore vendesi. AMMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166. 32023 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B GRETTA in palazzina panoramicissima VISTA MARE appartamenti spaziosi soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento e acqua calda centralizzati ascensore garage. Rifiniture accuratissime. Vendonsi ottimi prezzi con massime facilitazioni di pagamento. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 32025 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. GIULIA, seminuovo IV, 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vendesi 7 milioni 800.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, tel. 768166. 32023 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. PICCARDI appartamento lussuosamente restaurato, 4 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, riscaldamento, stanzino guardaroba, ripostiglio, vendesi 10.500.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 768166. 32023 S

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO (Strada di Fiume) prossima consegna appartamenti 2 stanze cucina o cucinino panoramici finiture accurate mutui vende AMM.NE ALBERTI, via S. Caterina 1, tel. 68734. 51910 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nel nuovo complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria troverete a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI (da lire 4.400.000 in poi) con rifiniture accuratissime tutti i tipi di appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli vastissimi ascensori moderni centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51788 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) appartamenti da 2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche mutuo (fino al 75%) e delle domande per il vantaggioso CONTRIBUTO REGIONALE presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51786 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «10» (Bonomea-Gretta) VISTA MERAVIGLIOSA prenotansi appartamenti 2-3-4-5 stanze servizi terrazze. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51788 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3-4 o più stanze cucina o soggiorno - cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51786 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale in costruzione nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI servita comodamente da scuole negozi nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. DISPONIBILI appartamenti di tutti i tipi da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore bene rifiniti ed a prezzi equi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51786 S

(Continua in 14.a pagina)

Ricerche e offerte di personale qualificato

FRATELLI RINALDI IMPORTATORI
Divisione Vini e Liquori

RICERCA AGENTE
per Trieste e provincia

Richiede: referenze prim'ordine; introduzione almeno triennale clientela ramo.

Offre: condizioni interessanti con inquadramento regolare e possibilità rapida carriera in azienda moderna in celere sviluppo.

Assicura: massima riservatezza.

Inviare curriculum a:

FRATELLI RINALDI IMPORTATORI
Direzione Commerciale
Via Mascarella, 102 - 40126 BOLOGNA

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA cerca per proprio Stabilimento in Trieste operai specializzati o qualificati: alesatori, fresatori, montatori, rettificatori, tornitori, trapanisti. Buon trattamento retributivo.

INVIARE CURRICULUM E PRETESE A CASELLA POSTALE 438 — 34100 TRIESTE

CONCESSIONARIA
GRANDE CASA AUTOMOBILI
cerca VENDITORE; stipendio e provvigione. Offerte manoscritte dettagliate: cassetta 13165/2 P, SPI, Trieste.

CONCESSIONARIA
GRANDE CASA AUTOMOBILI
cerca SIGNORINA elegante, presenza, ottima pronuncia, per contatto con il pubblico. Offerte manoscritte: cassetta 13165/1 D, SPI, Trieste.

CONCESSIONARIA
GRANDE CASA AUTOMOBILI
cerca COLLAUDATORE automobili esperto, conoscenza lingue, ottimo stipendio. Offerte manoscritte: cassetta n. 13165 D, SPI, Trieste.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEMPRE PIU' INFIAMMATA LA PROPAGANDA DEI CAPI ARABI DOPO L'INCENDIO DOLOSO DELLA MOSCHEA DI AL-AQSA

Nasser incita l'esercito: riconquisteremo Gerusalemme

«I nostri soldati saranno i soldati di Dio» - Appello alla «guerra santa» del Re dell'Arabia Saudita - Sciopero generale nelle città occupate dagli israeliani

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Michael Rohen, l'australiano accusato dell'incendio della moschea Al-Aqsa

Il Cairo, 23

«Noi ritorneremo a Gerusalemme e Gerusalemme sarà nostra. I nostri eserciti ritorneranno nella moschea di Al-Aqsa»: con queste infiammate parole, il Presidente egiziano Nasser si è oggi rivolto all'esercito, esortandolo a tenersi pronto alla lotta «che, dopo l'incendio della moschea, è l'unica soluzione alla situazione nel Medio Oriente». Non esiste altra alternativa, altra speranza per gli arabi, ha aggiunto Nasser nel suo messaggio alle forze armate; «la prossima battaglia non sarà solamente una guerra di liberazione, ma anche una guerra purificatrice. I nostri soldati non saranno solamente i soldati della nazione araba, saranno i soldati di Dio».

Il messaggio di Nasser è venuto, così, a riassumere la «profonda tristezza», ma soprattutto la «viva collera» suscitate nel mondo arabo dall'incendio del santuario musulmano a Gerusalemme; a nulla è valso lo annuncio da parte delle autorità israeliane dell'arresto dello oriundo australiano, ritenuto responsabile del crimine, poiché ormai la propaganda del Cairo, di Amman, di Damasco e delle altre capitali del Medio Oriente non può più fare marcia indietro e ritrattare le accuse rivolte al Governo israeliano di essere direttamente responsabile dell'accaduto. Per Nasser e gli altri leader arabi l'unica soluzione di fronte all'opinione pubblica, e perciò quella di persistere nella massiccia campagna anti-ebraica, accentuandola semmai, proprio come il «rais» egiziano ha fatto oggi.

Che i capi arabi tendano a sfruttare il momento psicologicamente favorevole, è confermato, del resto, da un discorso radiodiffuso oggi dal Re della Arabia Saudita, Faisal, il quale ha esortato tutto il mondo islamico a dichiarare la «guerra santa» per liberare i Luoghi Santi islamici a Gerusalemme. Il Sovrano saudiano, nella sua qualità di «guardiano» della Mecca e di Medina, condivide (assieme a Re Hussein di Giordania) anche la responsabilità della moschea di Al-Aqsa che — come appunto la Mecca e Medina — è luogo di pellegrinaggio per i musulmani. Re Faisal ha chiesto agli arabi di «sollevarsi per liberare i Luoghi Santi dell'Islam nell'amata città di Gerusalemme e di lottare con la fede, che è più potente di qualsiasi altra arma».

Si è appreso, d'altro canto, al Cairo che i Ministri degli Esteri arabi sono stati invitati dalla Lega araba a riunirsi in seduta straordinaria, lunedì prossimo, nella capitale egiziana; essi avranno come missione principale lo studio della proposta di Re Hussein di Giordania, a favore di un nuovo vertice arabo, e l'eventuale preparazione di questa conferenza. I Ministri esamineranno anche i rapporti della Lega araba sull'incendio della moschea e gli ultimi sviluppi della situazione nel Medio Oriente.

Oggi, intanto, per protesta contro l'incendio della moschea, uno sciopero totale del commercio e dei trasporti pubblici è stato attuato nei quartieri arabi di Gerusalemme e nelle maggiori città con popolazione araba sotto controllo israeliano (Nablus, Ramallah, Gaza ed Hebron). Senza alcun dubbio si è trattato dello sciopero più esteso e più rigidamente osservato tra i vari che hanno avuto luogo a partire dal 1967. Poche o nulle invece le manifestazioni, a parte una riunione di protesta di alcune centinaia di persone a Nablus, rapidamente dispersa dalle forze dell'ordine senza incidenti.

Turisti israeliani e stranieri hanno ripreso ad aggirarsi per le viuzze della città vechia di Gerusalemme, quasi deserte di popolazione locale, e normali funzioni religiose ebraiche si sono svolte al «muro del pianto», mentre fedeli musulmani hanno tenuto le loro preghiere nella moschea danneggiata, a duecento metri di distanza. Durante lo sciopero una bomba è esplosa a Gaza, nella zona del mercato, provocando due morti e una quindicina di feriti tra gli arabi.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Nablus — Due dimostranti arabi arrestati durante una manifestazione nella città occupata

DAGLI ESPONENTI DI CENTRO-SINISTRA

Gragnuola di critiche alle velleità del P.C.I.

E' stata provocata dall'articolo di Amendola sugli intenti comunisti di andare al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

L'affermazione fatta da Amendola, nel noto articolo pubblicato dall'«Unità» giovedì scorso, secondo la quale i comunisti hanno il diritto e la possibilità di andare al governo «senza frettolose impazienze..., ma salendovi per la scala maestra», continua a provocare reazioni negli ambienti politici di maggioranza. Sono reazioni non di preoccupazione, come Amendola ha detto parando in anticipo il colpo, ma di precisazione, fatte cioè per porre in luce tutti quei gradini della scala maestra che l'esponente comunista sembra aver dimenticato. Significativo appare in proposito l'editoriale odierno de «La Voce Repubblicana».

Secondo l'organo del PRI, lo articolo di Amendola «è un sintomo della battaglia interna del PCI e corrisponde allo sforzo perseguito dallo stesso Amendola per fare uscire il PCI dallo stato di minorità pseudo-rivoluzionaria in cui la sua dottrina, il suo passato, la sua struttura, la sua stessa propaganda lo hanno collocato storicamente».

Secondo l'editoriale, che sarebbe stato scritto da La Malfa, Amendola ha scritto non per la sinistra democristiana o per il PSI, ma per il suo partito e per la sua base, cioè «per convincere il partito comunista che esso ha un compito e una prospettiva di governo». «La Voce» giudica positivamente questo proposito di «battere quanto di rivoluzionarismo, di velleitarismo, di pseudo-politica esiste così largamente nel PCI e ha così largamente pesato in senso negativo sulla situazione italiana e sulla capacità della sinistra dal dopoguerra ad oggi». ma aggiunge che «la strada dell'on. Amendola è di una insufficienza lacrimevole e che la sua richiesta di governo non può non lasciare totalmente indifferenti le forze democratiche».

«Se il PCI accetta in pieno, ideologicamente, il principio della via delle riforme, allora esso ha da rivedere tutto o quasi tutto», ma il partito comunista — conclude «La Voce Repubblicana» richiamandosi anche all'articolo di Longo sulla Cecoslovacchia — non mostra di fare alcun passo in avanti.

Da parte sua «L'Avanti», in un editoriale che sarà pubblicato domani a firma del direttore, rileva che Amendola ha ragione quando afferma che la politica delle riforme è in difficoltà e che è necessario un impegno unitario nel Parlamento e nel Paese, ma «annulla le sue buone ragioni quando manca di legare il suo discorso pregiudizialmente a quello della revisione di un internazionalismo subalterno, anacronistico e oggi degradante» e cioè del collegamento del PCI con l'Unione Sovietica. L'articolista non manca di esprimere la condanna per il «rullo compressore» sovietico che prosegue inesorabile la sua marcia in Cecoslovacchia, e sottolinea il «tono didascalico» dell'articolo scritto da Longo per l'anniversario della invasione.

Più aspro il tono di una presa di posizione del vicesegretario del PSU Cariglia contro l'articolo di Amendola. «Alla perentorietà con cui Amendola parla dell'ingresso del PCI nel governo, noi socialisti democratici — ha detto Cariglia — rispondiamo con altrettanta perentorietà: che ci batteremo perché un tale disegno non abbia a realizzarsi». Cariglia ha aggiunto che dalle affermazioni dell'esponente comunista «emerge una linea chiaramente opportunistica, che punta decisamente all'inserimento nell'area del potere senza un minimo di pudicizia ideologica e redatta in termini altezzosi e ultimativi: ma ultimativi per chi — si chiede il vicesegretario del PSU —: per il gruppetto degli ortodossi del PCI o per i socialisti del PSI e i sinistri della DC?. E' certo — ha concluso Cariglia — che il PCI è impaziente. O entra o è irrimediabilmente condannato».

Anche l'esponente della sinistra democristiana Galloni è intervenuto nella polemica con una dichiarazione che sostanzialmente ricalca le tesi della «Voce Repubblicana» e precisa la posizione della sinistra dc. «Noi — ha detto Galloni — non abbiamo mai pensato al PCI come partito di governo, ma abbiamo posto il problema di un nuovo modo di atteggiarsi dei partiti della maggioranza per essere vera forza di governo, e dei partiti della minoranza, specie della minoranza comunista, per essere vera forza di opposizione all'interno del sistema costituzionale».

R. P.

UN APPELLO ANTI-POMPIDOU DELL'EX MINISTRO CAPITANT

De Gaulle brigherebbe per tornare al potere

Si succedono in Francia le prese di posizione dei suoi «fedelissimi» forse premesse di una crisi che gioverebbe al rilancio del Generale

Parigi, 23

L'«Unione gollista popolare» (frangia di sinistra del composito schieramento che si ispira agli insegnamenti del generale De Gaulle) ha lanciato oggi un appello al popolo francese, perché si unisca e realizzi la «terza fase» — dopo quelle della resistenza e dell'indipendenza nazionale — del gollismo. Tale fase dovrebbe essere caratterizzata da grandi riforme sociali, dirette a por fine al «capitalismo oppressore», ma a difendere anche dallo «statalismo totalitario».

Occasione dell'iniziativa, che è patrocinata dall'ex Ministro René Capitant, leader dei gollisti di sinistra, è il venticinquesimo anniversario della liberazione di Parigi: scoperto fine di essa, è l'attacco all'attuale Capo dello Stato, Georges Pompidou, reo — secondo i citati ambienti gollisti — di aver abbandonato i grandi progetti sociali dell'ex Presidente.

L'appello di Capitant, a quanto si interpreta nella capitale francese, sarebbe destinato ad avere risonanza e importanza particolari, in quanto non sarebbe occasionale, ma farebbe parte di un'azione politica a grande respiro, destinata in ultima istanza a portare a un clamoroso ritorno del generale De Gaulle. Questa azione, secondo alcuni osservatori, andrebbe ormai sviluppandosi in maniera organica e con scadenze precise. L'inizio dell'operazione fu l'attacco di qualche giorno fa alla svalutazione del franco, portato dall'ex Ministro e fedelissimo gollista Jeanneney. Ora è la volta di Capitant, che viene addirittura indicato come l'eventuale Primo Ministro in un Governo che agisse in nome e per conto del generale De Gaulle. La terza fase, che certi ambienti parigini prevedono, sarebbe rappresentata dalle dimissioni del Ministro della Difesa Debré, il quale non intenderebbe accettare i più che probabili tagli agli stanziamenti militari che il bilancio di austerità di Giscard d'Estaing impone.

In sostanza, certi ambienti gollisti sarebbero ormai impegnati a porre le premesse di una crisi politica, che accompagnerebbe, nel prossimo autunno, le fin troppo prevedibili inquietudini sociali connesse con la crisi economica: si determinerebbe, pertanto, una situazione quanto mai difficile nei tre settori — politico, economico, sociale —, che favorirebbe un terzo rilancio del gollismo.

ITALIANI PROTESTANO al consolato di Monaco

Bonn, 23

Un gruppo di circa duecento lavoratori italiani, per lo più impiegati nella fabbrica di autocarri «Man», si sono recati oggi al consolato generale d'Italia, a Monaco di Baviera, per manifestare le proprie lagnanze relativamente alla scarsità degli alloggi e all'alto livello degli affitti. Una delegazione è stata ricevuta dal viceconsole.

IMPRESA DI DIECI TEDESCHI

Famiglia fugge all'Ovest attraverso i campi minati

Bonn, 23

Una famiglia della Germania orientale comprendente dieci persone (padre, madre, una figlia sposata, il marito di quest'ultima e i sei loro figli) ha raggiunto incolume, la scorsa notte, il territorio della Repubblica federale tedesca, a Eschwege, presso Kassel.

I fuggiaschi, che abitavano in un piccolo paese della Germania Est, presso la frontiera, hanno varcato verso le 5 di oggi la cosiddetta «striscia della morte», comprendente campi minati e due barriere di filo spinato.

NIXON: MEGLIO ATTENDERE

Nessuna decisione su nuovi ritiri dal Viet

San Clemente, 23

La Casa Bianca ha annunciato oggi ufficialmente che il Presidente Nixon ha deciso di rinviare ogni decisione circa un nuovo ritiro di truppe americane dal Sud Vietnam, sino al suo ritorno a Washington, in seguito a un aumento nel corso di questo mese delle attività del nemico nel Vietnam.

La decisione è stata presa ieri, durante il consiglio di guerra ristretto, riunito da Nixon nell'aereo che lo riportava da San Francisco, dove aveva avuto colloqui con il Presidente sudcoreano, a San Clemente. Prima di prendere una decisione definitiva sul ritiro di un secondo scaglione di truppe americane dal Sud Vietnam, il Presidente intende riesaminare la situazione alla luce dei rapporti sul livello dell'attività militare Vietcong e nordvietnamita.

Il portavoce della Casa Bianca, parlando della decisione di Nixon, ha affermato che il Presidente intende raccogliere nuove informazioni, che gli consentano di attribuire un significato a questa recrudescenza dell'attività nemica. Il Presidente vuole anche attendere un nuovo rapporto sull'attività potenziale del nemico nel futuro.

BUCAREST RICORDA LA LIBERAZIONE

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Bucarest — Trecentomila persone, tra militari e civili, sono sfilate dinanzi a Ceausescu e agli altri leader romeni, durante una grande parata che ha caratterizzato le celebrazioni per il 25.o anniversario della liberazione della Romania. Per l'occasione Pechino ha inviato a Bucarest un messaggio di felicitazioni, in cui promette assistenza e aiuto in caso di «aggressione straniera», con chiara allusione all'attrito tra Romania e Unione Sovietica

ASPRA CONDANNA DELLA BRUTALITA' PROTESTANTE

Gli «orrori di Belfast» denunciati dal Card. Conway

Ma il leader estremista Ian Paisley non desiste dall'incitare a nuove violenze contro i cattolici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 23

«Nelle notti di giovedì e venerdì della settimana scorsa, i distretti cattolici di Falls e di Ardoyne furono invasi da teppisti, armati di fucili mitragliatori e altre armi da fuoco. Una comunità praticamente indifesa fu aggredita da raffiche di pallottole, e intere strade, abitate esclusivamente da cattolici, furono date alle fiamme». Questo è il racconto degli «orrori di Belfast», fatto dal Cardinale Conway, primate cattolico dell'Irlanda del Nord, in un comunicato firmato (oltre che dallo stesso Conway) anche dai sei vescovi dell'Irlanda del Nord. Con questo documento i massimi esponenti della gerarchia ecclesiastica dell'Ulster condannano aspramente l'operato della «forza speciale B», il corpo di polizia volontaria protestante, che proprio ieri ha ricevuto l'ordine di consegnare le armi nelle mani dell'esercito.

Il Cardinale Conway e i suoi vescovi respingono energicamente l'ipotesi che a provocare la tragedia dell'Irlanda del Nord sia stato un tentativo di insurrezione armata, come affermano alcuni estremisti protestanti, e aggiungono: «I cattolici nord-irlandesi non hanno alcuna fiducia nell'imparzialità della «forza B», e il futuro non consente di coltivare alcuna speranza, a meno che l'intera comunità non riacquisti fiducia nei poteri della legge».

Ma gli estremisti protestanti sono di parere del tutto opposto: questa mattina il reverendo Ian Paisley ha dato un'altra prova del suo fanatismo, organizzando un corteo di automobili che avrebbe dovuto attraversare le vie di Belfast e concludersi al palazzo di Stormont, sede del Governo locale, il tutto per protestare contro il disarmo della «forza B». Quaranta macchine si erano già radunate in una piazza della periferia, e Paisley sperava di raccoglierne alcune centinaia, quando il Procuratore generale è intervenuto a bloccare il corteo e a nulla sono valse le proteste del predicatore, che ha parlato di «dittatura militare» nell'Irlanda del Nord.

Quindi, il più fanatico esponente dell'estremismo protestante, seguito da un centinaio di «fedelissimi», si è fatto ricevere per un'ora e mezzo nella sede del Governo locale dal Ministro dell'Istruzione, William Long, e, al termine dell'incontro ha arringato una folla di seguaci e di curiosi, urlando a squarciagola un irresponsabile incitamento alla violenza.

Alvaro Ranzoni

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A UN PASSAGGIO A LIVELLO ANCORA CHIUSO

SORELLINE MACIULLATE DA UN DIRETTO A RIMINI

Le ha tradite l'impazienza di correre al mare

Rimini, 23

Due sorelline, Stefania e Rossella Tacchini, di nove e quattro anni, residenti a Bellariva di Rimini, sono state travolte questa mattina, a un passaggio a livello dal treno diretto Ancona-Milano.

La sciagura è stata fulminea. Le due bimbe stavano recandosi verso la spiaggia, tenendosi per mano. Al passaggio a livello le sbarre automatiche erano regolarmente abbassate e le sorelline si sono fermate in attesa del passaggio di un treno locale, partito da Rimini verso Riccione. Quando il convoglio è transitato, hanno creduto di poter attraversare senza pericolo i binari, ancor prima che le sbarre si alzassero, e — forse per la fretta di arrivare alla spiaggia — si sono avventurate imprudentemente fra le rotaie.

In quell'attimo, però, proveniva da Riccione l'elettrotreno Ancona-Milano; la tragedia si è compiuta in un attimo: travolte in pieno, le due sorelline, dopo un volo di alcuni metri, sono precipitate nella scarpata laterale della ferrovia, prive di vita. Il treno si fermava a un centinaio di metri, mentre sul luogo dell'incidente accorrevano numerosissimi cittadini e villeggianti. Dal treno scendeva un frate francescano, che impartiva l'estrema benedizione ai due corpicini straziati.

BRUCIANO (COME OGNI ESTATE) LE FITTE BOSCAGLIE DELLA COSTA AZZURRA

Una marea di fuoco avanza verso i sobborghi di Cannes

Distrutta una casa, sgomberati «campings» e ville - Soldati e volontari in azione

Parigi, 23

Le autorità di Cannes hanno fatto appello a tutti i volontari, affinché si presentino per combattere le fiamme che minacciano la città; gli uomini hanno risposto in gran numero e si vanno dirigendo, stasera, verso quei sobborghi, particolarmente quello della Croix de Gardes, sui quali le fiamme già incombono: una casa è andata distrutta in questo settore, dopo essere stata evacuata dagli abitanti. Anche numerosi «campings» sono stati fatti sgomberare nella zona compresa fra Mouans - Sartoux e Valbonne: il Prefetto delle Alpi Marittime si trova sul luogo.

Gli incendi sono scoppiati fin dalla notte scorsa, e si sviluppano con rapidità nella regione densamente boscosa. I vigili del fuoco del Dipartimento non bastano più ed è stato chiesto l'intervento di rinforzi dai dipartimenti vicini: anche l'esercito è entrato in azione.

Lo spettacolo delle fiamme è terrificante: una nuvola nera sospinta dal vento oscura il cielo, mentre un acuto odore di pino bruciato si avverte in tutta la regione e fino a Nizza, sulla quale cadono scintille in gran numero. Nonostante tutti i mezzi messi in opera, un solo focolaio è stato domato, nel corso della scorsa notte, presso Tolone: mentre le fiamme continuavano a divampare fra Cannes e Nizza, si è avuta notizia che anche in tutt'altra regione (alle bocche del Rodano) c'è stata un'improvvisa ripresa dell'incendio, che ieri aveva devastato 150 ettari di bosco.

A quanto viene reso noto, nelle ultime ore, le fiamme sono avanzate a notevole velocità nelle zone a Occidente di Cannes, dove numerose ville hanno dovuto essere evacuate: come si sa, incidenti di questo genere sono relativamente frequenti sulla costa meridionale della Francia, dove la presenza di folti boschi rende possibile durante l'estate fenomeni di autocombustione. In ogni caso, l'incendio di quest'anno fra Cannes e Nizza sembra aver assunto proporzioni eccezionali.

---

†

Il 22 agosto è spirata serenamente

Gabriella ved. Kiss

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio OSCAR, le nuore LILLY ed ELDA, le nipoti GABRIA e PAOLA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle Suore Domenicane Infermiere, ed in particolare modo a Suor Sofia e a Suor Letizia, per le pazienti amorevoli cure prestate.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Partecipano al lutto:
- il Consiglio Direttivo della Sezione «GUIDO CORSI» dell'Associazione Nazionale Alpini
- gli amici ALPINI di Trieste

PINO RIZZO profondamente addolorato si associa al grave lutto che ha colpito il suo più caro amico.

†

Il 23 agosto all'età di 82 anni si è spento il nostro caro

Giacomo Felluga
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie GIACOMINA, la figlia NOEMI e il genero MARIO.

I funerali seguiranno domani lunedì 25 agosto alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto GIOVANNI e ANTONIA SELES.

†

Dopo breve malattia, assistito dai propri cari, si è spento il

CAVALIERE AL MERITO DELLA R.I.

Giuseppe Ferrara
grande invalido della guerra 1915-1918
Cavaliere di Vittorio Veneto
ex dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione

Ne danno il doloroso annuncio i figli CARMELO - BENITO - DANTE, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 agosto alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, si è spento a Gorizia il 22 agosto

Virgilio Pasinati
Cav. del Lavoro
incisore del vetro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

† **Bortolo Lorenzato**
si è spento il 23 agosto.

Ne danno l'annuncio la moglie BERNARDA, i figli STELLIO e DIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto GIORDANO TENCICH e famiglia.

A tutti coloro che hanno voluto onorare la nostra adorata mamma e nonna

Giulia Pellarin ved. Cigotti

al medico curante dott. Romildo Degrassi, alla Direzione e ai colleghi della Cassa Marittima Adriatica e dell'Ufficio Lasciapassare, alle famiglie Dreos e Bogneri e a tutti i parenti e amici che ci sono stati vicini in questo triste momento, vada il nostro sentito ringraziamento

LA FAMIGLIA

La famiglia di

Cesare Agolanti

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Elio Macovelli

la moglie, la figlia, i genitori, la sorella e i parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata domani, alle ore 8.30, nella Chiesa di San Giovanni Bosco, in via dell'Istria.

Nel primo triste anniversario della morte di

Giorgio Bradaschia

la moglie LUCY lo ricorda con profondo dolore e immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata il 28 agosto p.v. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Giuliano Celigoi

lo ricordano la moglie e i figli WALTER e GABRIELLA.

Trieste, 24 agosto 1967 - 1969

†

Il 23 agosto si è spento serenamente il nostro caro

Marco Miloni

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, la figlia ARIELLA, la nipotina ROBERTA, la mamma, i fratelli, la sorella, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziamo inoltre, per le solerti e amorevoli cure prestate, il Prim. prof. Pietri, il dott. Marin, le Suore e le infermiere della II Div. Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi domenica 24 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Lontano dalla sua Istria mai dimenticata e a breve distanza dalla dipartita dei suoi fratelli CAROLINA e GIOVANNI, ha chiuso cristianamente la sua lunga e operosa esistenza

Antonio Turrin
maniscalco — di anni 85
esule da Visignano d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero i figli: ANGELO con la moglie CARLA LEPORATI e i piccoli ROSELLA e FRANCESCO; GUIDO e ANTEO (residente all'estero).

S. Margherita Ligure, 24.8.1969
Via Partigiani d'Italia 31/3

† Il giorno 23 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Kosmina

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara

Paola Mazzoni

lasciando nel profondo dolore i desolati familiari, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

E' spirata in Verona il 22 agosto

Andreina Pillon in Calabria

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Verona - Trieste, 24.8.1969

Il Consiglio Direttivo dei PERITI INDUSTRIALI di Trieste partecipa al dolore del collega Silverio Lucev per la perdita della sua cara sorella

Lidia Bertogna n. Lucev

I familiari di

Vito Sabatti

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Stinco, a tutti i Medici e al personale tutto del Reparto Patologia Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Liberta 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 6
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 29-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Usodimare» verso 26-8 da Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 26-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 29-8 da Genova per il Sud Africa. «Tasmania» verso 2-9 da Venezia, Trieste, (Napoli), Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 9-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Esquilino» verso 27-8 da Genova per India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 27-8 da Venezia, Catania, Napoli per India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Joseph Okito» verso 25-8 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale - Congo - Angola «Arcturus» verso 2-9 da Venezia, Trieste, Siracusa, Genova, Livorno, Napoli per Tirreno - Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Atreo» 18-8 partito da Durban per Karachi. «Africa» 24-8 in arrivo a Luanda. «Adige» 22-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Aquileia» 21-8 arrivato a Douala. «Asia» 26-8 in arrivo a Las Palmas. «Caboto» 12-8 partito da Fremantle per Durban. «Cellina» 16-8 partito da Bangkok per Calcutta. «Esquilino» 21-8 in partenza da Livorno per Genova. «Europa» 26-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Galileo» 21-8 in arrivo a Genova. «Indiana» 21-8 in partenza da Genova per Marsiglia. «Isarco» 25-8 in arrivo a Safi. «Isonzo» 23-8 in arrivo a Lobito. «Livenza» 19-8 arrivato a Melbourne. «Marco Polo» 24-8 in arrivo a Dar Es Salaam. «Marconi» 28-8 in arrivo a Durban. «Palatino» 11-8 partito da Penang per Barcellona. «Piave» 26-8 in arrivo a Marsiglia. «Quirinale» 22-8 in partenza da Napoli per Pireo. «Risano» 30-7 partito da Napoli per Durban. «Rosandra» 20-8 arrivato a Pointe Noire. «Usodimare» 20-8 arrivato a Napoli. «Vespucci» 21-8 partito da Mombasa per Tanga. «Victoria» 26-8 in arrivo a Capetown. «Viminale» 20-8 partito da Keelung per Kongkong. «Vivaldi» 31-8 in partenza da Genova per Capetown. «Antonio» 10-8 partito da Venezia per Capetown. «Arcturus» 1-8 partito da Durban per Pireo. «Franco Zeta» 9-8 partito da Genova per Capetown. «Honestas» 22-8 in partenza da Venezia per Siracusa. «Mirto» 14-8 partito da Dakar per Djakarta. «Sun Palermo» 25-8 in partenza per Tanga. «Australe» 25-8 in partenza per Dar Es Salaam. «Begonia Rex» 17-8 arrivato a Cochin.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 26-8 da Trieste per il Nord America. «Volta» verso 27-8 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» verso 27-8 da Trieste per il Brasile - Plata. «Nereide» verso 27-9 da Trieste per il Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 24-8 in partenza da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 24-8 in partenza da Cannes per Barcellona. «Raffaello» 23-8 a Genova. «Michelangelo» 23-8 in partenza da New York per Algeciras. «Colombo» 23-8 in arrivo a Trieste. «Leonardo» 19-8 partito da New York per Lisbona. «Rossini» 23-8 in partenza da Guayaquil per Callao. «Verdi» 23-8 in partenza da Cartagena per Curacao. «Donizetti» 15-8 a Genova. «Pacinotti» 22-8 partita da Cadice per La Guaira. «Ferraris» 23-8 in partenza da San Francisco per Portland. «Toscanelli» 23-8 in porto a Seatle. «Tideo» 23-8 in porto a Port Alice. «Volta» 23-8 in porto a Trieste. «Stromboli» 23-8 in porto a Trieste. «Vesuvio» 21-8 partito da Marsiglia per Dakar. «Tritone» 23-8 in partenza da Rio de Janeiro per Vitoria. «Nereide» 18-8 partito da Salvador-Bahia per Dakar.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 24-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Limassol (ev.). «Chioggia» verso 25-8 da Trieste per Venezia, Catania (ev.), Pireo, Gocek, Salonicco (ev.), Istanbul, Izmir. «Illiria» 26-8 ore 11 da Trieste per Venezia, Itea, Pireo, Nauplia, Delos Mikonos, Rodi, Candia, Corfù, Cattaro. «Enotria» 26-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «San Marco» 27-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 29-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Rodi (ev.), Beirut, Famagosta (ev.), Mersina (ev.), Izmir (ev.). «Ausonia» 28-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo. «Stelvio» 28-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia.

Posiz. navi (24 ag.): «Ausonia» a Rodi, prosegue per Bari. «Esperia» in navigazione Barcellona-Napoli. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «San Marco» a Bari, prosegue per Venezia. «Bernina» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Brennero» a Mersina. «Stelvio» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» in navigazione Trieste - Pireo. «Udine» ad Iskenderun. «Vicenza» a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: 25-8 «Illiria. 25-8 «San Marco». 27-8 «Ausonia». Verso 27-8 «Vicenza».

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 29-8 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «C. di Catania» 5-9 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria) Messina, Siracusa, Malta, Tripoli e scali del Tirreno. «Marechiaro» 6-9 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Valdarno» 23-8 da Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 23-8 in partenza da Catania per Bari. «C. di Messina» 23-8 in partenza da Barcellona per Terragona. «C. di Siracusa» 23-8 a Bari. «C. di Catania» 23-8 in partenza da Malta per Marsala. «Belluno» 23-8 in partenza da Bari per Messina. «Marechiaro» 23-8 a Tripoli. «Borsini» 23-8 in partenza da Genova per Napoli. «Cagliari» 23-8 in navigazione da Canneto per Lisbona. «Vallisarco» 23-8 ad Anversa. «Valdarno» 23-8 a Trieste.

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti da 3-4 o più stanze vastissime TERRAZZE panoramiche propri giardini GARAGE. Mutuo convenientissimo possibilità del CONTRIBUTO legge regionale AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel 55885. Orario 16-19. 51790 S

A.A.A.A.A. «LE QUERCE» palazzina zona verde prenotansi appartamenti con vaste TERRAZZE PANORAMICHE da 1-2-3 stanze più vasto salone cucina massimo comfort GARAGE. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51786 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI vendonsi ultimi moderni appartamenti da 2-3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20 anni possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51788 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3 4 o più stanze ricchi servizi massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Prenotazioni AMMINISTR ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A. BAIAMONTI appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta. I. SVEVO 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno V piano vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 51776 S

A.A.A. CASETTA paraggi p.zza Ospedale 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento cantina vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 51776 S

A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO FLAVIA palazzine pronto ingresso appartamenti 2 3 stanze cucina comforts 4.800.000 in poi minimo acconto; ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3, visite sul posto ogni giorno 16-20, telefono 821286. 79 S

A.A.A. GABROVIZZA (2 km. da Prosecco) villino nuovo 6 stanze salone giardino finiture signorili vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 51776 S

A.A.A. LOCALE affari D'ANNUNZIO pronto ingresso 14 mq. adatto ogni attività vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 51776 S

A.A.A. TESA 22, appartamenti prossima consegna 2 stanze soggiorno cucina comfort rifiniture accuratissime acqua calda centralizzata, piani alti, attici; vendite sul posto 11-17. 79 S

A.A. CATTINARA villa panoramica corso ultimazione cucina 4 stanze soggiorno taverna doppi servizi cantina garage riscaldamento e acqua calda centralizzati terreno mq. 1000 recintato; informazioni 38102 ore ufficio. 79 S

A.A. COSTIERA «LE GINESTRE» CON DIRITTO DI ACCESSO AL MARE PRENOTANSI APPARTAMENTI TIPO VILLINI DA DUE STANZE SOGGIORNO-CUCININO SERVIZI AMMINISTRAZIONE ECCARDI, PIAZZA SAN GIOVANNI 6, TEL. 55885. ORARIO 16-19.30. 51788 S

A.A. OCCASIONE vendesi attico panoramicissimo VIA CIAMICIAN 28, cucina 2 stanze stanzino salone doppi servizi 2 poggioli grande terrazza riscaldamento 13.500.000; informazioni 38102 ore ufficio. 79 S

A.A. PRONTO INGRESSO vendesi San Luigi vista mare appartamento tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51790 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO corso costruzione palazzine signorili appartamenti salone 2-3 stanze doppi servizi ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage ampio parco alberato. Visione piante prenotazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 32007 S

A. ACIT. REVOLTELLA pronta entrata palazzina signorile disponibili ultimi appartamenti 1-2-3 stanze. Altro salone tre stanze doppi servizi garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 32007 S

A. ACIT. CONDOMINIO PATRIZIO (MADDALENA). Ultime disponibilità 1-2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Contanti 1.800.000. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 32007 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi appartamento casa nuova salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampi poggioli centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 32007 S

A. ACIT. XX SETTEMBRE. Vendonsi appartamenti liberi 3 stanze cucina wc 4.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 32007 S

A. ACIT. Prenotansi appartamenti centrali corso costruzione varie grandezze tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 32009 S

A. AGEP, Crispi 14 vende appartamenti: Cantù Bonomea Romagna Commerciale Carpineto Roiano Crispi Valdirivo Istria. Investimento affittato 37 mila. Casetta modesta Banne. Villa S. Luigi. Locali varie grandezze Roiano S. Giacomo Matteotti. 51672 S

A. CRISPI LOCALE AMPIO vendesi o affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51790 S

A. LOCALE D'ANGOLO vicino centro vendesi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 51788 S

A. OCCASIONE centrale rimodernato V p. senza ascensore 3 stanze cucina bagno vendesi 3.300.000. AGEP, Crispi 14.

A. VIA Rossetti angolo via Crispi appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno rimesso a nuovo vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telef. 68734, ore 16-19. 51910 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA. APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON RIFINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TEL. 90607. 31658 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 15.30-19.30. UFFICI VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 50401 S

APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta accessori posto auto vista mare via Roncheto vende condominio Impresa. Telefonare n. 733806. 32081 S

APPARTAMENTO zona Marina 3 stanze accessori vende direttamente. Telefonare 65252. 51594 S

APPARTAMENTO spazioso 5 stanze autonafta servizi centrali vendo 9.800.000. Telef. 746492 8-10 - 16-18. 51944 S

APPARTAMENTO via Crispi II, 3 stanze cucina bagno vendesi possibilità mutuo. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51936 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina 2 servizi poggioli paraggi Università Vecchia VENDESI pagamento dilazionato. VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 51936 S

ABITAZIONE affittasi vendesi 25.000 - 3.200.000, camera soggiorno cucinino bagno restaurato viale Sanzio 25. Domenica 9-13. 51882 S

ACQUISTO villetta oppure appartamento quadristanze luminoso tranquillo ogni comforts Rossetti Scorcola S. Vito esclusi intermediari. Cassetta 51732 S SPI.

AFFITTASI appartamento o vendo, V p., via Giulia n. 12. Rivolgersi portinaio. 51892 S

AFFITTASI o vendesi due camere cucina wc, Campo San Giacomo. Telefonare 977317.

APPARTAMENTI centralissimi, funzionali, signorili, finiture speciali, prezzi - rateazioni assolutamente convenienti, vendita diretta, Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 32043 S

APPARTAMENTI 2 ultimi tre stanze, cucina, servizi, central nafta, ascensore, parcheggio auto, vende direttamente impresa. telef. 79548. Giornalmente visite in cantiere via Trissino 2. 51880 S

APPARTAMENTINO nuovo moderno con giardinetto vendesi occasione. Tel. 62065. dalle 13-14 e dalle 20-21. 31975 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 4.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51768/1 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ripostiglio in condominio via Guerrazzi vendesi. Rivolgersi sig. Renato, via Risorta 3. 31901 S

ATTICI panoramici via del Bosco angolo via della Guardia Facilitazioni pagamento vendita sul posto 10-12, 16-18 oppure telefonare 28723. 51660 S

ATTICO paraggi ROSSETTI salone 2 stanze cucina 2 bagni ripostiglio vasta terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 51768/2 S

CAMERA cucina bagno poggiolo centralnafta vuoto soleggiato vendesi. Telefonare 93090. 51782 S

CASETTA vendesi Palazzolo d. Stella con vigneto ideale pesca caccia. Telefonare Trieste n.ro 724105. 51722 S

CASETTA acquisterei 2 milioni contanti 4 vani orto rimanenza rateale. Tel. 814182. 31913 S

CASETTA 4-5 vani piccolo orto acquisto contanti qualsiasi zona. Telefonare 741410. 51702 S

CASTAGNETO cedesi affittato 38.000 2 stanze cucina comfort 6.000.000 OCCASIONE. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 79 S

CASTAGNETO cucina 3 stanze 2 poggioli armadio muro cantina comfort piano 3.o 8.500.000; informazioni 38102. 79 S

CERCO appartamento in condominio tre stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Telefonare 723224. 51886 S

COMPLESSO SAN PASQUALE, Cacciatore inizio costruzione palazzine panoramicissime zona verde cucina 2 stanze salone doppi servizi ampie terrazze cantina garage; accettansi prenotazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 79 S

D'ANNUNZIO 2 stanze cucina doccia cantina vuoto vende proprietario. Telefonare 51624. 51708 S

GORIZIA-Madonnina vendo mq. 3.500 residenziale. Trattare via Pola 31, Gorizia. 31903 S

GHIRLANDAIO vera OCCASIONE 8.500.000 cucinino tinello 3 stanze poggiolo riscaldamento centrale. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 79 S

GIULIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento cantina soleggiato tranquillo VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51936 S

GRADO città giardino appartamento 3 stanze salone cucina bagno garage. Vendesi. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 413 S

LUCE, sole, grande parco, meravigliosi appartamenti in ville signorili a Barcola. Visitate e confrontate! Costruzioni Zini, telefono 413333. 332 S

MANSARDA vista mare con box auto vende impresa. Telefonare 733806. 32081 S

MONFALCONE centralissimo. Vialla 2 appartamenti 2 stanze soggiorno cucina servizi ampio giardino garage. Vendesi. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10. 414 S

MONFALCONE e zone cercansi appartamenti vuoti e mobiliati per funzionari stabili in prossimo trasferimento, grande complesso industriale nazionale. Agenzia incaricata Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 417 S

MONFALCONE centralissimo. Pronto ingresso, salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio, rifiniture pregiatissime, tutti comforts. Vendesi 7.400.000 facilitazioni pagamento 75%. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10. 411 S

MONFALCONE centro. Appartamento 7.o piano 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 110 mq. rifiniture extra lusso. Vendesi 8.800.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10. 412 S

MONFALCONE Centro. Appartamento 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio due poggioli. Vendesi 4.800.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 410 S

OCCASIONE vendo appartamento ammezzato stanza stanzetta cucina servizi separati e soffitta. Via dell'Agro n. 6/1, telef. 59698. 31634 S

OCCASIONE vendesi appartamento nuovo Sistiana due stanze cucina box. Telefonare lunedì 12-15, 820184. 32101 S

OPICINA lotti terreno fabbricabile prossimità incrocio via Nazionale - camionabile. Telefono 761909, feriali 17-20. 50439 S

PALAZZINE panoramicissime signorili rifiniture accurate 2-3 stanze tutti comforts terrazze ultimi piani con mansarda garage giardino. Prenotazione vendite Immobiliare, Carducci 28 tel. 734257. 51758 S

PRIVATO acquisterebbe da privato quartiere 2 stanze cucina poggiolo vista completo tutti comforts. Telefonare 28450, ore negozio. 31925 S

SALES PROSECCO vendonsi facilitando villini prontingresso cucina 2 stanze soggiorno riscaldamento mq. 1500 terreno completamente recintato; informazioni 38102. 79 S

SEVERO ammezzato cucina due stanze stanzetta servizi 6.000.000, 38102 ore ufficio. 79 S

SCOGLIO 5, piano 3.o, vista mare cucina 2 stanze stanzetta servizi separati armadi muro, cantina riscaldamento 6.500.000; informazioni 96274, 38102. 79 S

S. CROCE MARE vendesi villa nel complesso residenziale a lato del Ristorante Tenda Rossa. Parcheggio privato, ascensori fino al mare. Informazioni: ALVA S.r.l. via S. Francesco 66, telefono 95407. 51568 S

STABILE centro 5 piani libero adatto pensione mostre vendo. Cassetta 51716 S SPI.

TERRENO edificabile acquisto pagando contanti. Indicare prezzo ubicazione. Offerte Cassetta 32043 S SPI.

TERRENO Monrupino costruibile strada alberato vendesi. Telefonare 38510, lunedì pomeriggio. 32105 S

TERRENO altipiano alberato vendesi occasionissima lotti da mq. 2000 lire 500.000, tel. 55290. 51808 S

TRICAMERE cucina bagno poggiolo centralnafta centrale vuoto vendesi. Telefonare 93090. 51782 S

VENDESI appartamento camera soggiorno cucinino soleggiato zona tranquilla semiperiferica, tel. 821490 dalle ore 18 alle 21. 31750 S

VENDESI appartamento camera cucina servizi centralnafta zona Sanzio. Tel. 68853, ore 17-19. 31971 S

VENDESI bicamere cucina bagno paraggi Giardino. Telefonare 54764 dalle 9-12. 32039 S

VENDESI appartamento panoramico 3 stanze bagno cucina poggiolo cantina riscaldamento autonomo 6.000.000. Telefono n. 25186 costruzione di 9 anni. 31943 S

VENDESI privatamente appartamento signorile viale XX Settembre, 12 milioni. Telefonare 410175. 31642 S

VENDESI terreno mq. 1.500 progetto approvato zona Faccanoni. Tel. 68853, ore 17-19. 31971 S

VENDO terreno 350 mq. Strada per Longera progetto per casetta approvato. Offerte Cassetta 31931 S SPI.

VIA COLOGNA bellissimo due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore facilitazioni pagamento vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 51936 S

VILLA o terreno panoramici pagamento contanti escluso intermediari acquistasi prontamente offerte Cassetta 51556 S, SPI.

VILLA signorile zona altipiano costruzione nuova giardino alberato 2.500 mq. vendesi. Possibilità mutuo. Telef. lunedì al 35904. 31897 S

ZONA Marina signorile 5 stanze stanzetta cucina bagno libero vendesi. Telef. 61285. 51746 S

Z. Z. Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti signorili in via Giulia. Mutui e agevolazioni. Tel. 413333. 332 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTANSI a Spalato 3 appartamenti tutti servizi garage, telefonare Trieste 97771. 51860 T

JUGOSLAVIA, Razdrto 28, Prevallo località quieta m. 590, da Trieste km. 34, prati boschi; affittansi stanze pensione completa acqua corrente calda fredda; prezzi miti. 32093 T

U Matrimoniali L. 120

A aspiranti ottimo sollecito felice matrimonio inviamo gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Trentennale esperienza. Istituto «Focolare», Vitruvio 11, Milano. 6042 U

VEDOVO pensionato quarantenno cerca signora affettuosa 55-60.enne scopo matrimonio. Cassetta 31724 U SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16. 71100 Foggia. 6021 U

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà. Telefono 69442. 50349 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia . Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste; WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma . Venezia (cuccette Parigi) - WL Roma - Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
AURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
KA: chiosco giorn al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
VERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3